

RASSEGNA STAMPA
del
22/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-07-2012 al 22-07-2012

21-07-2012 Abruzzo24ore	
Arrestato giovane piromane: ha mandato in fumo 3 ettari di ulivi nel chietino	1
21-07-2012 Abruzzo24ore	
De Santis: "Ricostruzione dell'Aquila non può dipendere dalla carità di un governo tecnico"	2
21-07-2012 Adnkronos	
Maltempo: Protezione Civile, domani piogge in estensione al centro	3
21-07-2012 Adnkronos	
Rogo a Cecalocco, evacuata intera frazione in provincia di Terni	4
21-07-2012 Adnkronos	
Formia: incendio sull'aliscafo per Ponza, probabile corto circuito	5
21-07-2012 Adnkronos	
Bruciano boschi nel foggiano, blocco tratta ferrovie Gargano	6
21-07-2012 Adnkronos	
Incendi, ancora aperti 15 fronti in regione: colpiti senese e grossetano	7
21-07-2012 Asca	
Terremoto: Chiti in Emilia, assicurare continuita' attenzione e risorse	8
21-07-2012 Avvenire	
Gemellaggi per ricostruire	9
21-07-2012 Bologna 2000.com	
Novi, aggiornamento post sisma	10
21-07-2012 Bologna 2000.com	
Sisma, Manfredini (LN) a Bersani (PD): nessuna lezione, "adotti" anche lui un comune	13
21-07-2012 Bologna 2000.com	
A San Possidonio si fa Piazza pulita!	14
21-07-2012 Bologna 2000.com	
Microcredito agevolato per i terremotati	15
21-07-2012 Bologna 2000.com	
Ricostruire dal terremoto. Le proposte dei GD per sollecitare il governo	16
22-07-2012 Il Centro	
È in arrivo circe in abruzzo grandine pioggia e mareggiate	17
22-07-2012 Il Centro	
anziani, in funzione dal primo agosto i servizi dei volontari	18
22-07-2012 Il Centro	
l'assessore de santis dateci i 30 milioni	19
22-07-2012 Il Centro	
piani di ricostruzione il grande bluff del post terremoto	20
22-07-2012 Il Cittadino	
Terremoto, raccolti oltre 74mila euro	21
21-07-2012 Corriere Fiorentino	
Gabrielli a Rossi «Sui cantieri mai promesse»	22
21-07-2012 Corriere Fiorentino	
Un paese adottato nell'Emilia del terremoto	23
21-07-2012 Corriere Fiorentino	
Pizza da record per i terremotati	24
21-07-2012 Corriere di Bologna	
E alla fine Anastacia arriva. Ma al grand hotel	25
21-07-2012 Corriere.it	
Arrestato un pedofilo tra i terremotati dell'Emilia: era l'aiutante di Don Ivan	26

21-07-2012 Emilianet Il grande cuore dei reggiani	27
21-07-2012 Fai Informazione.it Terremoto, Confcooperative Piemonte acquista 84 quintali di Parmigiano	28
22-07-2012 Fai Informazione.it Ultim'ora: due incendi stanno interessando San Marco in Lamis	29
21-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Nudo nella tendopoli adescava un bambino. Arrestato l'assistente di don Ivan	30
21-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Demolizione del municipio, Sgarbi denuncia sindaco e giunta di Sant'Agostino	32
21-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Accusato di pedofilia, era accanto al papa. La Curia: "Non doveva essere lì"	34
21-07-2012 Ferrara24ore.it Vietato giocare con il fuoco	36
21-07-2012 Ferrara24ore.it Bersani: "Non si vive di solo PIL"	38
21-07-2012 Ferrara24ore.it Calvano attacca la Lega sulla donazione a Bondeno e "a nessun altro"	40
22-07-2012 La Gazzetta di Modena le feste del pd e dell'aratura per i terremotati	41
22-07-2012 La Gazzetta di Modena due tendopoli smobilitano gli sfollati in altri campi	42
22-07-2012 La Gazzetta di Modena il vescovo: catozzi per noi è un estraneo	43
22-07-2012 La Gazzetta di Modena strada facendo	44
22-07-2012 La Gazzetta di Modena già notato mentre adescava ragazzini	45
22-07-2012 La Gazzetta di Modena san possidonio libera la piazza dalle macerie: gesto simbolico	46
22-07-2012 La Gazzetta di Modena oltre 16mila euro regalati dal casinò di sanremo	47
22-07-2012 La Gazzetta di Modena lavori a sant'ignazio per consolidare facciata e cupola	48
22-07-2012 La Gazzetta di Modena ricostruzione, come evitare scempi e infiltrazioni mafiose	49
21-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: temporali e venti forti anche al centro sud	50
21-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Artisti in aiuto dell'Emilia ferita	51
21-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Vasco a Ligabue: "Tieni pronta una chitarra..."	53
22-07-2012 Gazzetta di Reggio reggiani al premio "oscar green"	54
22-07-2012 Gazzetta di Reggio il teatro, speranza dopo il terremoto	55
22-07-2012 Gazzetta di Reggio	

anche vasco al concerto pro terremotati?	56
21-07-2012 Il Gazzettino	
ROMA - Il presidente della Repubblica insiste: lui non ha nulla da nascondere e se ha de...	57
21-07-2012 Il Gazzettino.it	
L'Umbria in fiamme: è allarme incendi	58
22-07-2012 Il Gazzettino.it	
Terremoto, scossa di magnitudo 2,8 in provincia di Ferrara	59
21-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Emilia: invito a donare sangue in seguito a emergenza sisma	60
21-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Rovereto, tendopoli: arrestato uomo per presunta pedofilia	61
21-07-2012 Il Giornale	
I tesori dell'Emilia che vanno salvati	62
21-07-2012 Il Tempo.it	
«Questo governo ci farà rimpiangere Silvio»	64
22-07-2012 Il Tempo.it	
In un giorno 25 roghi Regione in ginocchio	66
22-07-2012 Il Tempo.it	
Strade chiuse aspettando Circe	67
22-07-2012 Il Tempo.it	
L'esondazione del fiume è un pericolo concreto	69
22-07-2012 Il Tempo.it	
Emergenza incendi	70
21-07-2012 LiberoReporter	
Maltempo: domenica di piogge da nord e verso il centro	71
22-07-2012 Libertà	
Da Caorso un carico di aiuti per Cavezzo	72
22-07-2012 Libertà	
Lions ancora nelle zone terremotate Già inviati 20 quintali di materiale	73
22-07-2012 Libertà	
Sisma, arriva uno sciame di solidarietà	74
22-07-2012 Libertà	
Aiutante di don Ivan molestava un minore	75
21-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Crollo in via generale Rossi prosegue il braccio di ferro	76
21-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Tortoreto I trent'anni del Circolo tennis	77
21-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
CANISTRO - Ereditò una vera fortuna da un anziano dell'Aquila scampato miracolosam...	78
21-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
I precari del sisma scrivono a Napolitano	80
21-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Ecco il maltempo, i sindaci corrono ai ripari	81
21-07-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Portonovo, il lifting della spiaggia ora è condizionato dal maltempo	82
21-07-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Due incendi in pochi giorni è giallo	83

21-07-2012 Il Messaggero (Frosinone) Centinaia di ettari distrutti dalle fiamme	84
21-07-2012 Il Messaggero (Frosinone) Artemisio, danni per 2 milioni	86
21-07-2012 Il Messaggero (Latina) Ancora incendi tre ore d'inferno sulla Pontina	87
21-07-2012 Il Messaggero (Marche) Cingoli, le fiamme sfiorano un ristorante Incendi a raffica in tutto il territorio	88
21-07-2012 Il Messaggero (Marche) Doppio incendio, si sospetta il dolo	89
21-07-2012 Il Messaggero (Ostia) Trovato sui fondali un ordigno bellico	90
21-07-2012 Il Messaggero (Ostia) In fiamme il bosco di Padiglione il fuoco lambisce anche il Sandalo	91
21-07-2012 Il Messaggero (Umbria) La rabbia della protezione civile	92
21-07-2012 Il Messaggero (Umbria) Inferno alle porte della città	93
21-07-2012 Il Messaggero (Umbria) Marsciano ce l'ha fatta, arrivano 35 milioni	95
21-07-2012 Il Messaggero (Umbria) Anziani salvati dalle fiamme	97
21-07-2012 Il Messaggero (Umbria) Bruca anche la zona nord di Perugia Caccia al piromane in Panda bianca	98
21-07-2012 Il Messaggero (Viterbo) Lago di Vico, il bosco in fiamme anche ieri	99
21-07-2012 Modena Qui Vogliamo tornare a vivere nelle nostre case, e vogliamo che riaprano i negozi, i servizi socia...	100
21-07-2012 Modena Qui A Migliarina il circolo Arci finisce in tenda	101
22-07-2012 La Nazione (Empoli) Super lavoro per i vigili del fuoco intervenuti su nuovi roghi in Valdelsa	102
22-07-2012 La Nazione (Lucca) Villa Gherardi, ad agosto partono i lavori «Diventerà un ostello riservato ai giovani»	103
22-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) «Il consigliere Piani mente, zero auto blu Cellulari ridotti al minimo indispensabile»	104
22-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Raccolti 17mila euro con il Trofeo dei Rioni	105
22-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Monte Gennaio in fiamme	106
22-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni) TERNI INCENDI ad Acquasparta, Colleluna, Cecalocco, Battiferro,...	107
22-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni) TERNI LA CACCIA è aperta. E i piromani che hanno dato alle	108
22-07-2012 La Nuova Ferrara terremotati polizze prorogate	109
22-07-2012 La Nuova Ferrara	

una scuola finanziata dalla banca	110
22-07-2012 La Nuova Ferrara	
terremoto: dopo oltre due mesi ancora tante zone rosse	111
22-07-2012 La Nuova Ferrara	
quando il cuore è a forma di ovale	112
22-07-2012 La Nuova Ferrara	
più sicurezza in mare	113
22-07-2012 La Nuova Ferrara	
dal palio 30 mila di solidarietà per la città	114
22-07-2012 La Nuova Ferrara	
in aiuto alla scuola materna di mirabello	115
22-07-2012 La Nuova Ferrara	
quattromila euro consegnati all'assessore allo sport	116
21-07-2012 La Repubblica	
province, cambia l'italia ne resteranno solo 43 e dieci città metropolitane - valentina conte	117
21-07-2012 La Repubblica	
tutte le conseguenze per i cittadini tra incertezze e nuove competenze	118
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Sirolo, torretta antincendio pronta Ma inaugurerà solo a fine estate	119
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Scatta l'allerta meteo, gli operatori: «Temiamo danni dalla mareggiata»	120
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
A fuoco tre ettari di campi C'è una firma' dolosa	121
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Fondi Ue, l'Emilia avrà meno quote	122
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Girando tra i terremotati, nei paesi colpiti, si vede che la gente ha voglia di immaginarsi un d...	123
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
E Casa Italia dedica la gastronomia all'Emilia terremotata con i grandi chef	124
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
L'ONDATA emotiva è fortissima. Quell'incendio, molto probabilmente doloso, ch...	125
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
DENUNCIANDO quella vergogna che forse finirà pe...	126
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Rogo per una candela, in fiamme palazzina Un intossicato e tre famiglie evacuate	127
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Inserite le chiese nel piano della ricostruzione Garagnani esulta	128
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La concertazione piace alla Cgil La Camusso ha ragione a difendere la concertazione, metodo in...	129
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
A cena per i terremotati	130
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Raccolti 3000 euro per i terremotati, la Cri ringrazia	131
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Una cartina di... sicurezza per gli operatori del soccorso	132
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	

LE IMPRESE del Fermano potranno offrire un concreto aiuto a quelle dell'Emil...	133
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Una scuola per 600 bimbi sorgerà a Corporeno»	134
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Maturità terremotata' in archivio Tra i mille studenti, diversi 100	135
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Un concerto lirico per i terremotati	136
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) CARO CARLINO, siamo un gruppo di terremotati di Ferrara, ospiti dal 2 giugno d...	137
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Dall'Emilia terremotata, 50 sfollati ospiti della casa vacanze di Marzano	138
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Terremoto, la Bassa Romagna invierà a Novi un prefabbricato in legno da adibire ad aula scolastica	139
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Non deve più mettere piede qui altrimenti ci pensiamo noi»	140
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Su chiese e campanili decide Errani»	141
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) SONO INIZIATI giovedì i lavori di messa in sicurezza della facciata e della cupola del...	142
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Verifiche di agibilità sulle case, slitta a fine mese il termine previsto»	143
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Porto carezze in musica»	144
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Cagli, bosco in fiamme In azione i Canadair	145
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Curiosità per una Canadair davanti alla Sassonia	146
22-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Sfollato trova casa ma la luce non si accende	147
22-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Variante di Roncolo: la Giunta ha detto sì	148
22-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Le bancarelle del mercato tornano in centro storico	149
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Messa in Cattedrale di mons. Verucchi dedicata ai terremotati emiliani	150
22-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Incendio devasta sei ettari di terreno il fuoco arriva a un passo dalle case	151
21-07-2012 TMNews Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi	152
22-07-2012 Il Tirreno cena e serata danzante per l'emilia	153
21-07-2012 UnoNotizie.it TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Ultime notizie Bologna, il Fai per l'Emilia del dopo terremoto	154
21-07-2012 Virgilio Notizie Terremoti/ Chiti: In Emilia assicurare attenzione e risorse	155
21-07-2012 Virgilio Notizie	

Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi	156
21-07-2012 WindPress.it	
Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug	157
21-07-2012 WindPress.it	
Condizioni meteo avverse, attiva la sede operativa al Palasport	158

Arrestato giovane piromane: ha mandato in fumo 3 ettari di ulivi nel chietino

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Arrestato giovane piromane: ha mandato in fumo 3 ettari di ulivi nel chietino"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Arrestato giovane piromane: ha mandato in fumo 3 ettari di ulivi nel chietino

Nel pescarese 50 ettari in fiamme

foto d'archivio

Un giovane di Casalcontrada, Gianluigi Malandra, e' stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Chieti con l'accusa di aver appiccato un incendio in localita' Colle Vaccaro di Roccamontepiano. Le fiamme si sono estese in una zona di bassa vegetazione e ulivi per circa 3 ettari.

I militari, prontamente intervenuti, hanno raccolto le testimonianze di alcuni cittadini i quali, dalle proprie abitazioni, avevano notato il piromane in azione, fornendo una descrizione accurata sia del ragazzo sia della vettura a bordo della quale si era allontanato. Il giovane e' stato rintracciato non distante dal luogo dell'incendio e trovato in possesso di un accendino, opportunamente modificato, con cui aveva incendiato le sterpaglie precedentemente accumulate e usate come innesco. I vigili del fuoco del comando provinciale di Chieti hanno domato l'incendio solo alle 2,30 della notte.

Malandra e' stato condotto nel carcere di Chieti. Gli inquirenti stanno ora valutando le eventuali responsabilita' del giovane anche in riferimento ad altri roghi verificatisi il 13 e il 16 luglio in localita' vicine a quella interessata dall'incendio della notte scorsa.

50 ETTARI A FUOCO NEL PESCARESE, SI TEME IL DOLO

Quattro incendi scoppiati nella notte e domati questa mattina hanno bruciato circa 50 ettari di terreno, nel pescarese. Il rogo piu' esteso si e' verificato a Turrivaligani, dove sono andati bruciati 27 ettari coltivati a foraggio. Mietitura e raccolto erano stati gia' effettuati per cui il danno e' stato limitato, almeno da questo punto di vista. In fiamme anche sottobosco e pini in localita' Pescara. Le fiamme sono state spente alle 7 dopo l'intervento di vigili del fuoco di Alanno e Pescara e volontari della protezione civile di Castiglione a Casauria e Lettomanoppello. A scopo precauzionale e' stato necessario evacuare alcune case, ma non sono stati registrati danni.

Altro incendio a Manoppello, in localita' Santa Maria Arabona, dove sono andati bruciati dieci ettari di terreno incolto. Al lavoro dalle 5 alle 7 i vigili di Pescara.

A Caramanico, in localita' Salsa e Case Monache, due roghi hanno mandato in fumo sei ettari di macchia mediterranea, tra l'una di notte e le 6. Impegnati i pompieri di Alanno, la Forestale di Caramanico e la Protezione civile di Castiglione e Montesilvano.

A Scafa, dalle 3 alle 6, i vigili di Alanno e Pescara hanno domato un incendio tra le localita' Marulli e Solcano, per un totale di 7 ettari di sottobosco. Presenti anche i volontari della Protezione civile di Pescara. Per tutti i roghi sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Popoli, che temono possa esserci la mano dell'uomo.

sabato 21 luglio 2012, 14:57

De Santis: "Ricostruzione dell'Aquila non può dipendere dalla carità di un governo tecnico"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"De Santis: "Ricostruzione dell'Aquila non può dipendere dalla carità di un governo tecnico"

Data: **21/07/2012**

Indietro

De Santis: "Ricostruzione dell'Aquila non può dipendere dalla carità di un governo tecnico"

"L'approvazione in Commissione solo di alcuni emendamenti importanti ed il rifiuto di altri essenziali e qualificanti, come il finanziamento delle case non destinate ad abitazione principale delle frazioni e dei Comuni del cratere, rappresenta un segnale brutto e negativo per il futuro dell'Aquila e del suo comprensorio". Lo dice l'assessore comunale al Bilancio Lelio De Santis.

"Il Governo ed il Parlamento, al di là della soddisfazione per la fine della gestione commissariale, hanno assestato un colpo in testa agli aquilani che, ad oltre tre anni dal sisma, ancora non hanno la certezza di vedere ricostruita la città, che è fatta anche di Borghi e di frazioni, ed hanno cancellato la possibilità di rinascita dei Paesi del cratere, di cui L'Aquila ha un bisogno assoluto per disegnare un nuovo e moderno sviluppo economico e turistico.

Il mancato accoglimento dell'emendamento per garantire la stabilità finanziaria del Comune dell'Aquila con 30 milioni e degli altri Comuni con 5 milioni, per coprire le minori entrate a seguito del terremoto, richiesta dimostrata doverosa e congrua con un atto formale inviato al Direttore generale del Ministero dell'Economia, è ancora più grave sul piano amministrativo. Significa paralizzare l'attività amministrativa ed impedire di erogare servizi e di realizzare tutte le opere pubbliche con fondi e donazioni, inutilizzabili senza un Bilancio approvato entro il termine del 31 Agosto.

Un Governo tecnico che non approva un provvedimento con valenza esclusivamente tecnica per soddisfare richieste oggettive ed indifferibili, come quella del pareggio di Bilancio - aggiunge De Santis - dimostra di non saper riconoscere nemmeno le esigenze tecniche e finanziarie dei Comuni terremotati, che non hanno colore politico o valore discrezionale!

Ed allora, ci troviamo in presenza di posizioni di chiusura da parte del Governo e del Parlamento non motivate sul piano tecnico, ma dettate solo da pregiudizi verso la capacità di spesa degli Enti Locali o da ostilità politica verso una Città ed una Regione che non sono rispettate a dovere nelle stanze del Potere romano.

Una riflessione, forse, dovrebbe essere fatta dai Partiti che sostengono il Governo Monti, che oltre a colpire in modo indiscriminato i ceti meno protetti, ora colpisce anche le popolazioni terremotate, non riconoscendo loro il diritto ad avere un futuro.

Un intervento dei tre azionisti del Governo, Bersani, Alfano e Casini, potrebbe ridare dignità e oggettività alle richieste sacrosante dei Comuni terremotati, la cui completa ricostruzione è un fatto di civiltà e non di carità".

sabato 21 luglio 2012, 14:31

Maltempo: Protezione Civile, domani piogge in estensione al centro

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione Civile, domani piogge in estensione al centro"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, domani piogge in estensione al centro
ultimo aggiornamento: 21 luglio, ore 16:58

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 21 lug. (Adnkronos) - Un sistema frontale di origine atlantica "che già da due giorni, accompagnato da ventilazione intensa, determina condizioni di spiccata instabilità al nord e in progressivo approfondimento sulla nostra penisola e da domani continuerà la sua corsa dal nord est verso le regioni centro meridionali, specie quelle del versante adriatico, portando con sé anche un sensibile calo delle temperature". Lo sottolinea il Dipartimento della Protezione civile, che ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche "che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede dalla mattina di domani il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, in rapida estensione dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia".

Rogo a Cecalocco, evacuata intera frazione in provincia di Terni

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Rogo a Cecalocco, evacuata intera frazione in provincia di Terni"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Rogo a Cecalocco, evacuata intera frazione in provincia di Terni

ultimo aggiornamento: 21 luglio, ore 19:30

Terni - (Adnkronos) - Sul posto Vigili del Fuoco, uomini del Corpo Forestale e della Protezione Civile, in azione con un canadair. Un vasto incendio sta interessando da ieri anche le campagne dello spoletino

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Terni, 21 lug. (Adnkronos) - Una novantina di persone residenti nella frazione ternana di Cecalocco sono state fatte evacuare nel pomeriggio a causa di un violento incendio che sta interessando la zona. Sul posto vigili del fuoco, uomini del corpo forestale dello Stato e della Protezione civile, in azione con un canadair.

Un vasto incendio sta interessando da ieri anche le campagne dello spoletino, e anche in questo caso il sindaco sta valutando la possibilita' di evacuare alcune frazioni. Negli ultimi giorni, secondo quanto riferito dalla forestale, sono andati in fumo circa 300 ettari di terreno. Sono sempre gli uomini della forestale a non escludere che all'origine degli incendi ci siano atti dolosi.

Data:

21-07-2012

Adnkronos

Formia: incendio sull'aliscafo per Ponza, probabile corto circuito

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Formia: incendio sull'aliscafo per Ponza, probabile corto circuito"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Formia: incendio sull'aliscafo per Ponza, probabile corto circuito

ultimo aggiornamento: 21 luglio, ore 18:33

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Latina, 21 lug. (Adnkronos) - Incendio a bordo dell'aliscafo Laziomar Monte Gargano Formia-Ponza. Le fiamme si sono sviluppate poco prima dell'orario fissato per la partenza nella Sala Comandi dell'aliscafo, che era ormeggiato al molo Azzurra del porto di Formia in attesa di imbarcare i passeggeri.

Bruciano boschi nel foggiano, blocco tratta ferrovie Gargano

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Bruciano boschi nel foggiano, blocco tratta ferrovie Gargano"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Bruciano boschi nel foggiano, blocco tratta ferrovie Gargano

ultimo aggiornamento: 21 luglio, ore 19:11

Foggia - (Adnkronos) - Stamane un fire boss e un elicottero hanno operato nel territorio comune di Anzano di Puglia e nella località Bizzuoco, dove ha ripreso ad ardere il fuoco divampato ieri

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Foggia, 21 lug. (Adnkronos) - Un grosso incendio boschivo e' divampato nel primo pomeriggio in provincia di Foggia, a Cagnano Varano, in localita' 'Iazzo-Trombetta', nei pressi della strada statale 693 che collega Cagnano a Sannicandro Garganico. La strada e' presidiata da agenti della Polizia stradale. Lo rende noto la Protezione civile della Regione Puglia. Disposto il distacco delle linee elettriche nella zona interessata dalle fiamme e il momentaneo blocco della tratta delle ferrovie del Gargano, poiche' le fiamme sono divampate all'altezza della stazione di San Giacomo. Un canadair sta raggiungendo la zona a supporto delle squadre a terra.

Stamane un fire boss e un elicottero Ericson hanno operato nel territorio comune di Anzano di Puglia (Foggia), nella localita' ' Bizzuoco', dove ha ripreso ad ardere il fuoco divampato ieri. A bruciare un bosco di pini. Nelle vicinanze dell'incendio si trovano aziende agricole e un parco eolico. Sul posto ci sono anche numerose squadre a terra.

Incendi, ancora aperti 15 fronti in regione: colpiti senese e grossetano

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Incendi, ancora aperti 15 fronti in regione: colpiti senese e grossetano"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi, ancora aperti 15 fronti in regione: colpiti senese e grossetano

ultimo aggiornamento: 21 luglio, ore 19:26

Firenze - (Adnkronos) - Decine e decine gli ettari andati in fumo. Ieri evacuato agriturismo in Maremma

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Firenze, 21 lug. - (Adnkronos) - Circa la meta' dei 28 incendi che hanno interessato la Toscana nella giornata di ieri sono stati contenuti. Lo comunica la Sala operativa unificata permanente del Servizio antincendi boschivi regionale. Alle 17 sono una quindicina i fronti aperti, tra quelli di ieri e i nuovi che si sono registrati nelle ultime ore. Particolarmente colpite le province di Grosseto e Siena. In localita' Pereti, nel Comune di Roccastrada (Gr), stanno operando 2 elicotteri regionali e un mezzo della Protezione civile nazionale. Al momento sono andati in fumo 50 ettari di bosco. Un incendio scoppiato intorno alle 13.30 in localita' Poggio Cavallo, nel Comune di Manciano (Gr), e' stato contenuto per l'intervento di un elicottero regionale che ha contribuito a chiudere il fronte in 50 minuti.

Alle 14 le fiamme sono invece partite nei pressi di Monticiano (Siena), dove sta operando un elicottero regionale accompagnato dal lavoro a terra delle squadre di operai forestali dell'Unione dei Comuni della Val di Merse e di volontari. L'incendio interessa una pineta ed e' in fase di contenimento. E' da poco scoppiato un altro incendio nel Comune di Massa Marittima (Gr), in localita' Niccioleta. Un elicottero che stava operando su un focolaio in spegnimento e' stato dirottato sul nuovo fronte. L'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Salvadori rinnova il suo appello perche' si adotti la massima prudenza e si osservino tutte le norme di sicurezza e le leggi per la prevenzione degli incendi boschivi.

Terremoto: Chiti in Emilia, assicurare continuita' attenzione e risorse

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Chiti in Emilia, assicurare continuita' attenzione e risorse"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Terremoto: Chiti in Emilia, assicurare continuita' attenzione e risorse

21 Luglio 2012 - 16:35

(ASCA) - Roma, 21 lug - "Dobbiamo assicurare continuita' di attenzione e di risorse, e dare alle autonomie locali una flessibilita' vera rispetto al patto di stabilita'.

Così il vice presidente del Senato, Vannino Chiti, che si è recato oggi in visita in Emilia presso le zone colpite dal terremoto. Chiti ha visitato i comuni di San Posidonio, Concordia e Mirandola.

"La fase dell'emergenza è stata affrontata -ha dichiarato-, ora inizia quella della messa in sicurezza: la verifica degli edifici da demolire e di quelli da ristrutturare, la riorganizzazione dei servizi sociali, la riapertura delle scuole. La protezione civile ha operato bene. I sindaci e le giunte sono per la popolazione un riferimento fondamentale, dimostrano con i fatti come la politica può essere al servizio dei cittadini.

Amministratori, dipendenti comunali, volontari lavorano con competenza, impegno, passione e spirito di sacrificio".
com-min

foto

video

Gemellaggi per ricostruire

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 21/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

21-07-2012

Gemellaggi per ricostruire*Piano della Caritas ambrosiana per aiutare le comunità mantovane*

Parte a Milano un piano di gemellaggi per sostenere le comunità del Mantovano colpite dal sisma del 20 e 29 maggio, mentre continua l'impegno a medio-lungo termine nella diocesi di Carpi. «I terremotati del Mantovano spiegano alla Caritas Ambrosiana hanno bisogno dell'aiuto dei cittadini e dei fedeli della diocesi ambrosiana. Dopo i primi interventi, ora parte un piano coordinato di gemellaggi fra le parrocchie».

A quasi due mesi dal sisma, sono ancora profonde le ferite in questo estremo lembo di Lombardia, il solo di tutta la regione ad aver risentito delle scosse che il 20 e il 29 maggio hanno fatto tremare la terra soprattutto in Emilia. Benché in questi luoghi non ci siano stati lutti, il terremoto ha lasciato dietro di sé una lunga scia di distruzione a danno di abitazioni, cascine e dei luoghi simbolici dell'identità comunitaria (chiese, campanili, edifici pubblici, centri storici). Come più volte ricordato anche dal vescovo di Mantova, monsignor Roberto Busti, risultano distrutti o inagibili 120 edifici di culto, mentre si stima che circa 1.800-2000 persone si troveranno senza casa, alla conclusione delle verifiche di agibilità. Una situazione grave soprattutto per gli anziani soli e le famiglie immigrate.

Realtà che diverse parrocchie ambrosiane, mobilitate dai primi giorni, hanno già potuto toccare con mano.

Proprio per valorizzare questi rapporti di aiuto la Caritas di Mantova ha affidato alla cura della Diocesi di Milano otto parrocchie. Si tratta di piccole comunità nei comuni di Borgoforte, Suzzara, Gonzaga, Moglia, Villa Poma, Ostiglia, Magnacavallo, Felonica, che punteggiano la campagna nella pianura a sud di Mantova. Con queste comunità si potranno formalizzare veri e propri gemellaggi. Gli interventi potranno essere sia di tipo economico e materiale, che animativo e sociale. Tutte le oltre mille parrocchie della diocesi di Milano sono invitate ad avanzare proposte alla Caritas Ambrosiana, che le vaglierà e inserirà i progetti all'interno di un piano di interventi concordato con la Caritas Mantova, tenendo conto delle esigenze espresse dal territorio. Nel frattempo continua l'intervento di Caritas Ambrosiana anche in Emilia, in particolare a favore dei comuni di Mirandola, Rolo e Novi della Diocesi di Carpi, complessivamente 14 parrocchie per un totale di circa 40 mila abitanti. Una nuova missione operativa è prevista settimana prossima. Le parrocchie interessate ad aderire al gemellaggio con le 8 comunità mantovane e per altre informazioni possono contattare l'ufficio emergenze nazionali di Caritas Ambrosiana: tel 02.76.037.277, emergenze@caritasambrosiana.it.

(Gia.Ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circa 2000 persone senza casa e 120 luoghi di culto inagibili: servono solidarietà e fraternità **La chiesa parrocchiale di Moglia. Necessario recuperarla al più presto**

4zi

Novi, aggiornamento post sisma

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Novi, aggiornamento post sisma"*Data: **21/07/2012**

Indietro

Novi, aggiornamento post sisma

21 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese - 81

Solo per il giorno Martedì 24 luglio l'ambulatorio pediatrico effettuerà servizio dalle 8.00 alle 11.00 anziché dalle 17.00 alle 19.00. La settimana successiva riprenderà servizio secondo i soliti orari.

FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA E CENSIMENTO DANNI

Accesso alle schede AEDES

Diversamente da quanto comunicato in precedenza dalla Regione in merito alla possibilità di accedere alle schede AEDES da parte dei cittadini e dei tecnici, siamo a comunicare che la relativa tempistica di raccolta e scansione è maggiore di quella prevista in precedenza. Appena la Regione avrà terminato la raccolta delle stesse e le renderà disponibili sarà cura dell'Amministrazione comunicare tempi e modalità necessari attraverso il bollettino informativo per poter richiederne la consegna.

Situazione edifici

Alla data odierna sono state effettuate 2272 verifiche speditive relative alle richieste recanti la tipologia "Danni Lievi", tali verifiche sono espletate da parte dei vigili del fuoco o dai tecnici dei Comuni.

Mentre, in riferimento alle segnalazioni di "Danni Gravi" ci sono stati circa 2007 sopralluoghi, tramite ispezioni da parte di tecnici verificatori accreditati presso il Dipartimento Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.

Attenzione: mentre per le richieste di danni lievi si sono praticamente evase tutte le richieste di sopralluogo, per i danni gravi mancano ancora circa 250 per un tempo di lavoro che è quantificabile in circa 3 giorni.

Infopoint di Carattere Tecnico:

- Geom. Freddi Federica – info generali e procedure tecniche

Martedì ore 08.30\11.00 – sede Centro Operativo di Rovereto

Giovedì ore 08.30\11.00 – sede Centro Operativo di Novi di Modena

- Arch. Mara Pivetti ricevimento e assistenza a tecnici

Venerdì ore 09.00\10.30 Assistenza Tecnici – 10.30\12.00 ricevimento al pubblico sede Centro Operativo di Novi di Modena

Lavori di ristrutturazione o ricostruzione

In base al Decreto-Legge 6 giugno 2012 n.74, i cittadini che hanno subito danni significativi ad immobili ad uso abitativo a seguito degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, per eseguire lavori di ristrutturazione o ricostruzione non devono attendere l'esito delle visite dei tecnici della Protezione Civile, né attendere l'Ordinanza Sindacale relativa alla inagibilità dell'immobile: possono rivolgersi immediatamente ad un professionista abilitato che provveda ad inoltrare una comunicazione di inizio dei lavori al Comune e nei 60 giorni successivi completi la documentazione mancante per la formazione di una pratica edilizia (procedure precisate all'art.3 del DL 74/2012).

FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, ASSISTENZA SOCIALE E ATTIVITÀ SCOLASTICA, SERVIZIO ALLOGGI

Trasporto scolastico e Prescuola scuola primaria

Trasporto scolastico: il servizio è garantito agli alunni iscritti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado residenti nel perimetro delle zone servite dal trasporto scolastico. Tali zone vengono definite annualmente dal piano di trasporto scolastico elaborato sulla base delle richieste presentate, dell'orario di funzionamento delle singole scuole, dei bacini di utenza e della disponibilità di mezzi.

Costo del servizio per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado:

Novi, aggiornamento post sisma

- tariffa intera: annuale Euro 250,00; mensile Euro 29,00,
- tariffa ridotta: annuale Euro 135,00; mensile Euro 17,50.

La tariffa ridotta viene applicata se l'ISEE è inferiore o uguale a 12.000 e, dal secondo figlio in poi iscritto al servizio, se l'ISEE è compresa tra 12.001 e 20.000.

Prescuola scuola primaria : è un servizio di accoglienza e sorveglianza degli alunni organizzato nelle scuole primarie dalle 7,30 sino all'inizio delle lezioni.

Costo del servizio:

- tariffa intera: annuale Euro 180,00; mensile Euro 22,00,
- tariffa ridotta: annuale Euro 100,00; mensile Euro 14,00.

La tariffa ridotta viene applicata se l'ISEE è inferiore o uguale a 12.000 e, dal secondo figlio in poi iscritto al servizio, se l'ISEE è compresa tra 12.001 e 20.000.

Per l'iscrizione ai servizi di trasporto scolastico e pre scuola occorre presentare domanda presso gli Uffici scuola dell'Unione dal 23 luglio 20 agosto 2012: Ufficio scuola di Novi di Modena Tel. 059/6789111– Fax 059/6789290 e-mail: pi@comune.novi.mo.it

Regolare e senza oneri la sospensione dei mutui

“Non ci sono dubbi sull'applicazione della sospensione del pagamento dei mutui senza ulteriori oneri, sia per le imprese che per i cittadini colpiti dal sisma. Abbiamo fatto le verifiche sia presso i maggiori istituti bancari operanti sul territorio che direttamente presso l'Abi”. Lo ha dichiarato l'Assessore Regionale alle Attività Produttive, Gian Carlo Muzzarelli, fugando i dubbi emersi nei giorni scorsi.

Diversi provvedimenti normativi stabiliscono la sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012, termine che sta per essere prorogato sino al 30 novembre 2012 in fase di conversione del decreto. La Regione ha avuto conferma dall'Abi che la quota capitale viene portata in coda al mutuo mentre gli interessi sul debito residuo, calcolati al tasso previsto dal contratto e senza ulteriori oneri, vengono spalmati sul periodo residuo del mutuo stesso. “Ribadiamo il massimo impegno – ha concluso Muzzarelli – per sostenere l'accesso al credito di imprese e cittadini, che rappresenta uno tra gli elementi fondamentali per la ricostruzione”.

Ripartono le donazioni di sangue nella nuova tenda medica di fronte al campo ANPAS

Dopo gli eventi sismici del 20 e del 29 maggio l'Avis di Novi ha perso la sua sede. Grazie all'aiuto dell'Avis Provinciale è stata messa a disposizione del territorio del Comune di Novi una tenda medica collocata in Via Firenze, a fianco del container dei medici di base (di fronte al Campo ANPAS). La tenda è stata fornita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena mentre l'Amministrazione Comunale ha seguito tutti gli aspetti tecnici e logistici

“Ringrazio sentitamente tutti i soggetti che ci hanno permesso di ripartire domenica 22 luglio con le donazioni di sangue e riabilitare questo servizio fondamentale per tutta la nostra collettività” spiega Silvia Manicardi Presidente dell'AVIS di Novi “Inoltre 29 luglio invitiamo tutta la cittadinanza all'inaugurazione della nostra nuova sede; con i pochi mezzi a disposizione, ma con tanta voglia di ripartire, speriamo di offrire ai partecipanti qualche momento di relativa serenità”.

Magazzino alimentare ed igiene

Da domenica 22 luglio si sospenderà la distribuzione della spesa alimentare e dei prodotti d'igiene alla popolazione. Da lunedì 23 il servizio rimarrà attivo soltanto per coloro che, su valutazione del servizio sociale, riceveranno un'attestazione idonea al rilascio dei generi in oggetto. La richiesta per ottenere tale certificazione può essere effettuata secondo la seguente modalità:

- Novi: tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 presso il COC (ex-Asilo nido)
- Rovereto: tutti i martedì dalle 9.00 alle 12.00 presso il COC di Rovereto (centro sportivo)
- S. Antonio: tutti i giovedì dalle 9.00 alle 12.00 presso il Campo Sportivo

FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

Informativa ENEL

Enel ha divulgato una nota riepilogativa di tutte le principali attività svolte tra i COC, il CCP di Marzaglia ed Enel per le problematiche relative agli impianti elettrici di distribuzione di energia. Una tabella dettagliata e il modulo allacciamenti cessazioni e spostamenti sono scaricabili dal Sito del Comune.

FUNZIONE VIABILITA'

Novi, aggiornamento post sisma

Ristrette le zone rosse

Le zone rosse di Novi e Rovereto, a seguito di interventi di messa in sicurezza, sono state ridefinite. Sul sito del Comune di Novi di Modena possono essere scaricate l'ordinanza n° 337 e le relative planimetrie.

SERATE INFORMATIVE ED EVENTI

Serata informativa terremoto

Il Comune di Novi di Modena e la Protezione Civile organizzano una serata informativa sull'emergenza terremoto il giorno 23 luglio alle ore 21.00 presso il Parco della Resistenza per illustrare alcuni aspetti e per rispondere alle domande dei cittadini in merito agli aspetti amministrativi, sismologici, ingegneristici e sociali. Interverranno il Sindaco Luisa Turci e diversi esperti nei ambiti sopra elencati

Parte il servizio BIBLIOBUS

In occasione dell'attivazione del servizio BIBLIOBUS Giovedì 26 luglio si terranno due narrazioni con accompagnamento musicale "L'ALBERO DELLE FIABE" a cura di Alessandra Banchieri e Gianluca Magnani aperto a tutti i bimbi dai 3 ai 6 anni: Si terranno a Rovereto alle ore 9.30 presso area parrocchiale in via monti e a Novi di Modena presso entrata centro estivo scuola infanzia comunale alle 15.30.

Un sorriso in tenda

L'Agenzia Alleanza TORO di Carpi in collaborazione col Comune di Novi, i volontari della Parrocchia di Rio Saliceto, la gelateria K2 di Rovereto presenta una giornata dedicata ai bambini colpiti dal terremoto con la partecipazione del Circo Togni ed il Mago Matteo. L'evento si terrà a Rovereto Sabato 21 luglio presso la polisportiva di rovereto dalle 16.00 alle 19.00

Per un amico vicino

L'Associazione "Quelli del '29," col Patrocinio del Comune di Novi di Modena e di Novellara, organizzerà Mercoledì 25 luglio a Novellara in Piazza dell'Unità d'Italia dalle 19.30 una serata di musica e gastronomia dal titolo "Per un amico vicino" il cui ricavato andrà per la ricostruzione del Cinema Teatro Lux di Rovereto. Tanti gli ospiti della serata da Nevruz ad Andrea Mingardi, dal Coro delle Mondine di Novi ai Flexus. Presentano la serata Paolo di Nita e Andrea Barbi.

Sisma, Manfredini (LN) a Bersani (PD): nessuna lezione, "adotti" anche lui un comune

Bologna 2000 Sisma, Manfredini (LN) a Bersani (PD): nessuna lezione, adotti anche lui un comune |

Bologna 2000.com

""

Data: 21/07/2012

[Indietro](#)

Sisma, Manfredini (LN) a Bersani (PD): nessuna lezione, adotti anche lui un comune
21 lug 12 • Categoria Bassa modenese, Regione - 24

“Le critiche di Bersani sono vergognose e stucchevoli. Non accettiamo lezioni di morale dal segretario di un partito come il Pd che in Regione ha votato contro lo stanziamento della rata di luglio dei rimborsi elettorali alle popolazioni terremotate”. Così il capogruppo leghista in Regione Emilia Romagna Mauro Manfredini dopo le critiche del segretario nazionale Pd Pierluigi Bersani alla decisione di stanziare un milione di euro dei rimborsi elettorali della Lega Nord a favore del comune terremotato di Bondeno.

“Non accettiamo che su un tema delicato come il terremoto si faccia cassetta politica dice Manfredini . Bersani invece di parlare accolga l'invito ad adottare un comune lanciato la settimana scorsa a Bondeno dal nostro segretario federale Roberto Maroni, che ha rivolto un appello a tutte le forze politiche. Noi lo abbiamo fatto e continueremo a farlo. Gli altri 7 milioni dei rimborsi elettorali di luglio della Lega andranno infatti a finanziare interventi di associazioni e progetti sul territorio. In Regione ci attiveremo inoltre per impegnare la giunta a sollecitare il governo affinché i 150 milioni di euro della legge Mancina vengano destinati alle popolazioni colpite dal sisma.

E' questo che marca la nostra differenza. La Lega fa seguire alle parole i fatti. Il Pd è capace solo di parlare. Il giorno che Bersani annuncerà lo stanziamento dei rimborsi elettorali del Pd (ben superiori a quelli della Lega) a favore dei comuni colpiti dal sisma – anche della sua stessa parte politica – saremo i primi a riconoscerne il merito. Fino a quel momento si abbia almeno il pudore di non sollevare questioni politiche sulla pelle dei terremotati .

A San Possidonio si fa Piazza pulita!

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"A San Possidonio si fa Piazza pulita!"

Data: **21/07/2012**

Indietro

A San Possidonio si fa Piazza pulita!

21 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 47

Sabato mattina 21 luglio a San Possidonio i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, da semplici cittadini di San Possidonio e dal gruppo di volontari di Casalpusterlengo (LO) hanno cominciato a pulire Piazza Andreoli dalle macerie della Chiesa parrocchiale. Il lavoro prevede lo sgombero delle macerie cadute nell'area dietro la chiesa e davanti al municipio, in zona ormai non più pericolosa.

“Questo intervento dice il sindaco Rudi Accorsi, in un momento di pausa dalla pulizia è stato voluto per dare un forte segnale di ripartenza del centro per le attività commerciali ed artigianali, e per tutti i cittadini di San Possidonio.

La piazza è il cuore di un paese - continua Accorsi - e il fatto che possa essere riaperta è il simbolo dei possidiesi che vogliono ricominciare a vivere la socialità e le attività, non più come prima, ma nella quotidianità, con la nuova consapevolezza di aver contribuito in tanti modi, anche con piccoli gesti, alla “ricostruzione” e con un'attenzione maggiore al bene comune, che è nostro e, allo stesso tempo, di tutti.

Il nostro vuole anche essere un invito e una richiesta ineludibile agli organi competenti: dobbiamo mettere in sicurezza la chiesa ed il campanile: autorizzateci!”

Microcredito agevolato per i terremotati

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Microcredito agevolato per i terremotati"*Data: **21/07/2012**

Indietro

Microcredito agevolato per i terremotati

21 lug 12 &bull; Categoria Carpi - 94

Banca popolare dell'Emilia Romagna ha provveduto, su richiesta della Fondazione Casa del Volontariato, in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, a migliorare ulteriormente le condizioni economiche legate al progetto di microcredito sociale *Avere Credito*, portando il tasso di interesse dal 4% previsto a convenzione all'1,50% per tutte le persone fisiche che abbiano subito danni causati dall'evento sismico e le cui richieste abbiano come finalità opere murarie, acquisto mobili/arredi, riparazione e/o rifacimenti impianti, acquisto o riparazione veicoli, liquidità.

L'iniziativa avrà come termine il 31.12.2012 ed integrerà l'accordo già in essere tra Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi che prevede l'erogazione di finanziamenti da 500 ai 4.000 euro, a favore di persone fisiche, cittadini italiani e stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno, residenti nei Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera, aventi un reddito ISEE (del nucleo familiare) annuo non superiore a 30.000 euro (entro i limiti del plafond fissato dalla Banca a suo tempo pari ad euro 200.000), durata dai 12 ai 48 mesi, senza spese di istruttoria e commissioni di incasso rate, mentre sono a carico del richiedente l'eventuale imposta sostitutiva e gli eventuali interessi di mora.

Il prestito viene concesso in base ad una valutazione documentata sui motivi della richiesta e sulle possibilità effettive di restituzione, previo pre-esame e presentazione alla Banca delle richieste, da parte di un Comitato Etico, appositamente nominato dalla Fondazione per esprimersi circa la conformità della destinazione del prestito alle finalità del progetto.

Chi accede alla formula *Avere Credito* viene affiancato da un Tutor morale che può essere d'aiuto a risolvere eventuali problemi che dovessero verificarsi durante il periodo di restituzione dell'importo.

Le richieste possono essere presentate o presso i normali sportelli già attivi o presso la Segreteria Tecnica della Fondazione Casa del Volontariato via Peruzzi 22 a Carpi, secondo piano, Ufficio 27, previo appuntamento telefonico (059 6550238).

Ulteriori informazioni sul sito internet www.casavolontariato.org.

Ricostruire dal terremoto. Le proposte dei GD per sollecitare il governo

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Ricostruire dal terremoto. Le proposte dei GD per sollecitare il governo"*Data: **22/07/2012**

Indietro

Ricostruire dal terremoto. Le proposte dei GD per sollecitare il governo

21 lug 12 • Categoria Politica, Regione - 80

Sono passati ormai due mesi dal terremoto che ha sconvolto la nostra terra. La terra non trema più alla stessa frequenza e i riflettori della stampa si spostano verso nuovi drammi o peggio si perdono tra i pettegolezzi estivi. I Giovani Democratici dell'Emilia-Romagna da quel 20 maggio danno tutto il loro appoggio alle comunità colpite e proprio quando la stampa si allontana propongono campagne e mobilitazioni per mantenere alta l'attenzione.

In questi giorni, presso lo spazio "You Future" della Festa Lungofiume di Imola, si svolge la Festa regionale dei GDER e proprio in questa cornice, Domenica 22 luglio, alle ore 20:30, si parlerà di ricostruzione con il Segretario nazionale dei Giovani Democratici, Fausto Raciti, Lorenzo Ravazzini, resp. comunicazione nazionale e Matteo Cassanelli, resp. organizzazione regionale.

A fianco della mobilitazione quotidiana utile a raccogliere fondi, come la vendita di magliette e l'organizzazione di eventi ad hoc, l'impegno dei GD della regione si concentra verso due direttrici specifiche, due progetti ritenuti importanti non solo per la loro concretezza ma anche il valore sociale espresso. Il primo è la campagna di mobilitazione nazionale per l'adozione di una scuola nella provincia di Modena. A questo progetto partecipa tutta l'organizzazione nazionale promuovendo feste, iniziative, pranzi e cene in un progetto concreto che aiuterà alla ricostruzione della scuola elementare di Camposanto. La scelta dei GD non è stata casuale ma è un modo per dare un segnale politico alla ricostruzione: ripartire dalle scuole, dare fondi al sapere e alle nuove generazioni perché diventi simbolo di crescita per tutto il paese. Il secondo progetto proposto riguarda la messa in rete delle facoltà di architettura Italiane, per coinvolgere i giovani laureandi e dottorandi alla presentazione di progetti di ricostruzione degli edifici distrutti e danneggiati. Questo progetto permetterebbe di avvicinare la didattica al lavoro sul campo, impegnando nuove forze che trarrebbero giovamento formativo dal loro impegno garantendo una partenza celere con i lavori di progettazione e di restauro dei monumenti e palazzi in quanto condizionata dalle tempistiche didattiche.

Ad oggi, il lavoro dei sindaci, delle amministrazioni locali e del Presidente di Regione Vasco Errani ha garantito un'ottima gestione dell'emergenza, tuttavia, i GDER ritengono necessario una risposta forte da parte del governo, a cui chiedono indicazioni precise sul futuro di questa regione.

Le necessità evidenziate partono dai vincoli del patto di stabilità per i comuni colpiti. L'obbligo dei sindaci è quello di fornire i servizi essenziali ai propri cittadini per garantire che nessuno sia lasciato indietro. Il patto di stabilità davanti ad una tragedia come questa non può diventare un ostacolo alla ricostruzione. Al tempo stesso però, ritengono essenziale mettere in campo tutte le azioni possibili per contrastare le infiltrazioni mafiose negli appalti durante la fase di ricostruzione.

L'organizzazione giovanile ribadisce inoltre l'importanza che siano stanziati tutte le risorse necessarie per la ricostruzione con tempi e modalità chiari, specie per i fondi raccolti a livello nazionale.

(Giovani Democratici dell'Emilia Romagna)

È in arrivo circe in abruzzo grandine pioggia e mareggiate

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- Regione

È in arrivo Circe In Abruzzo grandine pioggia e mareggiate

Secondo bollettino di allerta della Protezione civile Coldiretti preoccupata per frutteti e vigne

Sul Gran Sasso il nuovo sito di monitoraggio

MALTEMPO»LE PREVISIONI

È stato inaugurato l'Osservatorio climatico Portella del Gran Sasso a 2.401 metri di altitudine, presso il rifugio Duca degli Abruzzi. Si tratta del più alto sito di monitoraggio della rete di osservatori di montagna Share gestita dal Comitato EvK2CNR in collaborazione con Cetemps (Centro di Eccellenza per l'integrazione di Tecniche di Telerilevamento). «È un evento di straordinaria importanza per la ricerca aquilana e per le scienze ambientali in generale», afferma il professor Guido Visconti, presidente di Cetemps.

PESCARA Se in questi giorni avete tanto penato il caldo e rimpianto il freddo , oggi dovrebbe essere il vostro giorno.

Dovrebbe perché le previsioni meteo danno in arrivo l'ondata di maltempo che si è già fatta sentire al Nord, ma si sa, spesso basta un cambio improvviso di corrente per far slittare i tempi. Se non oggi, insomma è stasera, al massimo domani, di certo c'è che per richiamare l'attenzione su ciò che può avvenire (dal punto di vista meteorologico) con l'avvento di Circe così è stata chiamata l'ondata di maltempo in Abruzzo , ieri la Protezione civile ha diramato un secondo bollettino di allerta dopo quello di venerdì. E il bollettino conferma le imminenti precipitazioni rafforzandone il carattere temporalesco, in rapida estensione e di forte intensità, con un brusco ribasso delle temperature di almeno 10 gradi. In Abruzzo sono previste anche grandinate, tuoni, lampi e forti raffiche di vento. Sono possibili mareggiate lungo la costa, e burrasche al largo. Ma se i chicchi di grandine saranno grandi come biglie, come quelli caduti ieri nel Veronese, c'è davvero da preoccuparsi. Basta ricordare i danni provocati dalla maxi grandinata di qualche anno fa e per i quali qualche imprenditore attende ancora i rimborsi, senza parlare dei vetri rotti e delle carrozzerie bucarellate delle auto. L'arrivo di Circe ha messo in allarme gli agricoltori. Dalle pesche alle albicocche ma soprattutto l'uva in attesa di vendemmia sono molte - sottolinea la Coldiretti - le coltivazioni sferzate dal maltempo per le quali gli agricoltori rischiano di vedere sfumare il lavoro di un intero anno. I meteorologi però assicurano che si tratta di un fenomeno confinato ad alcuni giorni della prossima settimana e che il caldo tornerà presto . Anche così sperano gli operatori del turismo, alcuni dei quali, nonostante la crisi, a questo punto della stagione non possono che vedere spiragli di miglioramento. «All'inizio di quest'anno le previsioni parlavano, per il turismo estivo, di perdite che si aggiravano intorno al 30% ma, a consuntivo, sono state finora del 3-5%. La gente non programma nulla ma poiché poi ha bisogno di una settimana di ferie, sotto data decide di prenotare e di partire», sostiene Nardo Filippetti, presidente di Eden Viaggi e neo presidente di Astoi, l'associazione che riunisce i tour operator e che aderisce a Confindustria. Intanto Federconsumatori e l'Ente bilaterale del turismo hanno calcolato quanto costerà concedersi delle vacanze durante questa estate: per una famiglia di 3 componenti che si sposta da Milano a Rimini, il costo complessivo del viaggio e del soggiorno ammonta mediamente a 1.455 euro viaggiando in auto (una berlina a benzina) e 1.559 euro viaggiando in treno. Per la Fipe, la Federazione dei pubblici esercizi, questa resta la stagione più fiacca degli ultimi 15 anni: gli italiani in vacanza da luglio a settembre saranno circa 25 milioni pari al 40%, a fronte del 48% nel 2008, quando avevano viaggiato 29 milioni di persone. Un dato di cui risentirà anche l'Abruzzo.(cr.re.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

anziani, in funzione dal primo agosto i servizi dei volontari

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *Chieti*

Anziani, in funzione dal primo agosto i servizi dei volontari

Francavilla, in campo associazioni e protezione civile per aiutare i disabili e le persone che vivono da sole

PESCARA «Nonni, non siete soli»: dal primo agosto un filo diretto con le associazioni e il Comune gli terrà compagnia per ascoltarli e per soddisfare le piccole necessità della vita quotidiana. L'iniziativa, prevista per il mese di agosto dall'assessorato alle politiche sociali, si basa su una rete di volontari e di associazioni disponibili ad aiutare delle persone sole. Un servizio già sperimentato lo scorso anno e del quale hanno usufruito parecchie persone sole a Francavilla, turisti e non. Semplice il funzionamento. Dal primo agosto, ogni mattina dalle 9 alle 11, dal lunedì al sabato, i volontari del Comune potranno essere contattati telefonicamente al numero 085/4920225. Saranno a disposizione per il semplice ascolto, oppure per essere aiutati, per recapitare a casa piccole spese, farmaci, o per pagare le bollette. Un'organizzazione messa in piedi su iniziativa dell'assessore alle politiche sociali Patrizia Gasparri e grazie a una solida rete di associazioni. Alla causa, oltre ad un gran numero di volontari individuali, parteciperanno la Croce rossa, la Protezione civile, le associazioni Emozioni, Stella del Mare, gli Scout, la Caritas, il Gabbiano e le Dame di San Vincenzo. Anche l'associazione Orizzonte, che opera nel mondo della disabilità, offrirà il proprio contributo. Aprirà la propria sede per chi nel mese di agosto vorrà accompagnare il proprio figlio o parente disabile, programmando varie attività dedicate. C'è posto per altri volontari che volessero partecipare: è in cantiere anche un prolungamento del servizio oltre il mese di agosto. I volontari che volessero offrire la propria disponibilità possono contattare lo 085/4920234 e lasciare i propri dati. «Dopo aver fatto un bilancio dello scorso anno, quest'estate siamo voluti partire con anticipo e siamo già soddisfatti», commenta la Gasparri, «c'è anche chi chiama solo per un po' di compagnia. Siamo contenti, perché il volontariato sta crescendo, le associazioni collaborano garantendo degli ottimi risultati». Dal farmaco alla piccola spesa, dalla bolletta alla commissione alle Poste, il volontario accoglie la richiesta e si attiva per soddisfarla. Il servizio è gratuito. Paola M.S. Toro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

l'assessore de santis dateci i 30 milioni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

IL BILANCIO

L assessore De Santis «Dateci i 30 milioni»

L AQUILA «L approvazione in Commissione solo di alcuni emendamenti importanti ed il rifiuto di altri essenziali e qualificanti, come il finanziamento delle case non destinate ad abitazione principale delle frazioni e dei Comuni del cratere, rappresenta un segnale brutto e negativo per il futuro dell'Aquila e del suo comprensorio». Lo scrive l'assessore comunale al Bilancio Lelio De Santis che continua: « Il Governo ed il Parlamento, al di là della soddisfazione per la fine della gestione commissariale, hanno assestato un colpo in testa agli aquilani che, ad oltre tre anni dal sisma, ancora non hanno la certezza di vedere ricostruita la città, che è fatta anche di Borghi e di frazioni, ed hanno cancellato la possibilità di rinascita dei Paesi del cratere, di cui L'Aquila ha un bisogno assoluto per disegnare un nuovo e moderno sviluppo economico e turistico. Il mancato accoglimento dell'emendamento per garantire la stabilità finanziaria del Comune dell'Aquila con 30 milioni e degli altri Comuni con 5 milioni, per coprire le minori entrate a seguito del terremoto, richiesta dimostrata doverosa e congrua con un atto formale inviato al Direttore generale del Ministero dell'Economia, è ancora più grave sul piano amministrativo. Significa paralizzare l'attività amministrativa ed impedire di erogare servizi e di realizzare tutte le opere pubbliche con fondi e donazioni, inutilizzabili senza un Bilancio approvato entro il termine del 31 Agosto. Un Governo tecnico che non approva un provvedimento con valenza esclusivamente tecnica per soddisfare richieste oggettive ed indifferibili, come quella del pareggio di Bilancio, dimostra di non saper riconoscere nemmeno le esigenze tecniche e finanziarie dei Comuni terremotati, che non hanno colore politico o valore discrezionale! Ed allora, ci troviamo in presenza di posizioni di chiusura da parte del Governo e del Parlamento non motivate sul piano tecnico, ma dettate solo da pregiudizi verso la capacità di spesa degli Enti Locali o da ostilità politica verso una Città ed una Regione che non sono rispettate a dovere nelle stanze del Potere romano. Una riflessione, forse, dovrebbe essere fatta dai Partiti che sostengono il Governo Monti, che oltre a colpire in modo indiscriminato i ceti meno protetti, ora colpisce anche le popolazioni terremotate, non riconoscendo loro il diritto ad avere un futuro. Un intervento dei tre azionisti del Governo, Bersani, Alfano e Casini, potrebbe ridare dignità e oggettività alle richieste sacrosante dei Comuni terremotati, la cui completa ricostruzione è un fatto di civiltà e non di carità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

piani di ricostruzione il grande bluff del post terremoto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- Teramo

Piani di ricostruzione Il grande bluff del post terremoto

Due anni e mezzo di scontri fra Comune e commissario Alla fine, per legge, è stato deciso che non servono più

LA RINASCITA»LUCI E OMBRE

di Giustino Parisse w L AQUILA Gli storici che fra qualche anno racconteranno il post terremoto dell'Aquila non potranno non chiedersi come è stato possibile perdere due anni e mezzo di tempo a discutere e accapigliarsi (in particolare fra Comune dell'Aquila e commissario Chiodi) sui cosiddetti piani di ricostruzione che la legge in approvazione alla Camera di fatto svuota di ogni valenza urbanistica relegandoli a strumenti programmatori, roba teorica buona per qualche chiacchierata al fresco delle serate aquilane. L'inchiesta della magistratura di cui il Centro si sta occupando da giorni sta svelando particolari inquietanti soprattutto laddove si scopre che quei piani di ricostruzione che oggi non servono più, sono stati attenzionati dai soliti "volponi" che ci avevano visto la possibilità di fare un bel po' di soldi in maniera diretta o indiretta. Ma la vicenda penale, comunque andrà a finire, potrebbe essere persino secondaria rispetto a un meccanismo nato male sin dall'inizio. Le parole "piano di ricostruzione" non c'erano nella prima formulazione della legge 77 del 2009 scaturita dal decreto Abruzzo che il governo emanò pochi giorni dopo il sisma. Quelle parole furono inserite nel corso della discussione della legge in Senato e diventarono il quinto comma dell'articolo 14. Ma perché fu inserito quel comma? La leggenda dice che fu voluta dagli enti locali, compreso evidentemente il Comune dell'Aquila, per il timore che la corazzata della Protezione civile che all'epoca poteva fare tutto (anche organizzare cerimonie religiose) potesse prendere al volo l'occasione per inserirsi nella ricostruzione "pesante" della città espropriando gli enti locali. Infatti nel comma è detto chiaramente che i piani di ricostruzione li fanno i sindaci con l'intesa del commissario che poi tira fuori i soldi. Lo scontro nasce quando il Commissario Bertolaso lascia il timone al commissario Chiodi e viene creata la struttura tecnica di missione alla cui guida arriva l'architetto Gaetano Fontana, oggi indagato nell'inchiesta su Ecosfera, ritenuto _ a ragione _ uno dei massimi esperti italiani di urbanistica. Fontana dà ai piani di ricostruzione un preciso valore. Lo scrive anche in una nota del febbraio di quest'anno nei giorni in cui all'Aquila arriva per la prima volta l'inviato di Monti per il terremoto, Fabrizio Barca. In quella nota il capo della Stm sostiene: «Siamo in presenza, per espresso disposto di legge di un piano e non di un programma. La contrapposizione è o dovrebbe essere ben nota: il piano è uno strumento urbanistico, cioè un atto che detta la conformazione del territorio e delle proprietà» il programma invece è «un atto simile, ad esempio, al programma triennale dei lavori pubblici». Semplificando: il piano è simile al Prg, il programma è l'elencazione asettica di cose da fare (i famosi sogni nel cassetto). I sindaci dei Comuni più piccoli, in totale buona fede, e non avendo mezzi e personale per fare i piani si sono affidati alla struttura tecnica di missione e in seguito alle università. Il Comune dell'Aquila ha invece aperto un fuoco di fila contro Fontana che si potrebbe sintetizzare in una domanda che l'assessore alla ricostruzione Pietro Di Stefano rivolse al capo della Stm nel corso di uno dei "mitici" tavoli di Cicchetti: ci spiega cosa sono i piani di ricostruzione? Fontana, dall'alto della sua esperienza considerò la domanda come quella di uno scolarotto impertinente e un po' impreparato. Due anni e mezzo di liti e scontri per giungere a oggi: i piani nella nuova legge non sono considerati strumenti urbanistici. Trenta mesi persi sul niente. Come inizio della ricostruzione non c'è male. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, raccolti oltre 74mila euro

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Terremoto, raccolti oltre 74mila euro

Le offerte della Diocesi per sostenere l'intervento della Caritas

È di 74.213 euro l'ammontare a metà luglio della raccolta straordinaria promossa da Caritas lodigiana e destinata alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Le donazioni sono arrivate principalmente dalle parrocchie, ma anche da privati, da altre realtà ecclesiali, associazioni, fondazioni, gruppi, centri culturali e non solo. E la raccolta continua, sempre attraverso Caritas lodigiana, recandosi nella sede di via Cavour 31 oppure effettuando un versamento sul c/c postale 45069200 di Intesa S. Paolo con il riferimento Iban IT 92 M 03069 20300 100000006303. La segreteria di via Cavour è aperta per tutta l'estate dal martedì al sabato dalle 9 alle 12, tranne la settimana dal 13 al 20 agosto. Per le informazioni è comunque possibile chiamare lo 0371 544625 oppure scrivere a segreteria.caritas@diocesi.lodi.it o visitare il sito <http://caritas.diocesi.lodi.it>. La raccolta di Caritas lodigiana si unisce alla colletta nazionale realizzata in tutte le diocesi italiane il 10 giugno, solennità del Corpus Domini, che ha raggiunto i 3 milioni e 700 mila euro e andrà a supportare Caritas Italiana che fin dai primi giorni è stata accanto alle popolazioni colpite dal terremoto sia con operatori sia con il primo stanziamento di 3 milioni di euro per le sette diocesi colpite: Bologna, Ferrara-Comacchio, Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia-Guastalla, Adria-Rovigo, Mantova. Altri aiuti erano già arrivati durante il Family di Milano: Caritas Ambrosiana aveva inviato 1.500 kit igienico sanitari, allestito 4 tensostrutture con 800 posti letto e raccolto 15mila euro; la Cei aveva stanziato 1 milione di euro proveniente dall'8 per mille e domenica 2 giugno a Bresso Benedetto XVI aveva consegnato ai vescovi delle diocesi colpite altri 500 mila euro provenienti dalle offerte personali al Papa. «Sono necessarie tensostrutture anche per favorire il ritrovarsi insieme delle persone perché pur nell'estremo bisogno possano considerare la dimensione comunitaria, sociale e religiosa», ha affermato il Vescovo di Lodi ad inizio giugno, dopo aver visitato come presidente di Caritas Italiana le zone terremotate di Lombardia ed Emilia, dove monsignor Merisi tornerà anche in agosto. Proprio gli spazi di aggregazione sono una delle priorità del centro di coordinamento Caritas di Mirandola che a breve inizierà il coordinamento della presenza delle delegazioni regionali che hanno avviato gemellaggi e fatto visita alle Caritas locali: un rapporto di affiancamento duraturo che coinvolge 187 parrocchie e 17 zone pastorali e dopo l'emergenza terrà alta l'attenzione sui servizi di ascolto, incontro, socializzazione, animazione, oltre che sui molti stranieri che ora vivono nelle tendopoli. Si guarda in particolare ai Centri di comunità, strutture polifunzionali per attività liturgiche, sociali e ricreative, all'aspetto caritativo e alla progettazione per la ripresa socio-economica del territorio. Raffaella Bianchi

Gabrielli a Rossi «Sui cantieri mai promesse»**Corriere Fiorentino**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 21/07/2012 - pag: 9

Gabrielli a Rossi «Sui cantieri mai promesse»

ISOLA DEL GIGLIO Nessuna promessa sugli appalti del dopo Concordia. Dopo le polemiche dei giorni scorsi sollevate dal presidente della Regione Enrico Rossi, sulla mancata assegnazione dei lavori ai Cantieri Apuani, il commissario alla Protezione Civile Franco Gabrielli risponde: «Mai presi impegni ufficiali perché l'affidamento delle commesse non è mia competenza». RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

*Un paese adottato nell'Emilia del terremoto***Corriere Fiorentino**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 21/07/2012 - pag: 8

Un paese adottato nell'Emilia del terremoto

BAGNO A RIPOLI Adottare un Comune. L'ha fatto Bagno a Ripoli con quello di Camposanto, cittadina da 3200 abitanti della bassa modenese. L'iniziativa di solidarietà fa parte del progetto ideato dall'Anci come forma concreta di aiuto post-terremoto. Ad ogni ente che ha offerto la propria disponibilità viene affidata una amministrazione comunale, con l'obiettivo di sostenere la ricostruzione senza disperdere risorse finanziarie, professionali e ottimizzare i tempi. Il sindaco Luciano Bartolini, insieme all'assessore alla Protezione Civile Silvia Tacconi, ieri ha fatto visita a Camposanto: «È impressionante vedere la devastazione provocata dal terremoto commenta Bartolini e la sensazione di incertezza e di paura è dimostrata dalle tante tende da campeggio montate nei giardini delle abitazioni. Qui tutte le scuole non sono più utilizzabili e sono da demolire; il progetto di adozione ci è sembrato una forma di aiuto concreto, capace di coinvolgere, non solo il Comune come istituzione, ma anche tutta la cittadinanza. Oggi siamo qui per capire le reali necessità, superando la freddezza di una donazione tramite codice Iban». (L.B.)

Pizza da record per i terremotati**Corriere Fiorentino**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Sport data: 21/07/2012 - pag: 20

Pizza da record per i terremotati

Un chilometro di pizza, la più grande di sempre. È l'impresa da guinness che sarà fatta a Marina di Massa fra oggi e domani

*E alla fine Anastacia arriva. Ma al grand hotel***Corriere di Bologna**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Sport data: 21/07/2012 - pag: 19

E alla fine Anastacia arriva. Ma al grand hotel

Alla fine ce n'era qualcuno anche contento. «Sono venuto da Lecce per lei, e almeno l'ho vista». Gel nei capelli, poca carne addosso, e una t-shirt dedicata a «lei». Alla star. Alla stella cometa Anastacia. Apparsa e scomparsa nel cielo di Bologna nel giro di 24 ore, per la gioia di qualche ostinato fan che non si è dato per vinto e l'ha attesa. Come questo ragazzino del Salento. La cantante pop è sbarcata in città giovedì pomeriggio per poi andarsene ieri mattina. Giovedì sera doveva cantare al Parco Nord. E invece ha incontrato all'interno dell'hotel Baglioni i suoi fan e poi ha postato le foto sul suo profilo Facebook. E il concerto? Niente, nessun'esibizione e nessuna novità. Ufficialmente «a causa del sisma» era stato rinviato e tale è rimasta. «Ha detto che non sapeva niente, che l'avevano avvertita del rinvio solo a cose fatte», raccontano altre ragazze, fan pure loro, ancora emozionata dall'incontro. Hanno scattato le ultime immagini di Anastacia in via Indipendenza, ieri. C'è la cantante con i capelli sciolti, una camicetta chiara e un bel sorriso stampato in faccia e una valigia piena dei tanti regali, tra peluche e bottiglie di vino, offerti dai suoi estimatori. Non sembrava terrorizzata dalla notte trascorsa nella «terremotata» Bologna. I sismologi in effetti non avevano segnalato nessuna scossa di rilievo nelle ultime ore, e nemmeno ne avevano registrate altre nei giorni scorsi di intensità importante. Il rinvio a data da destinarsi del concerto del Parco Nord è suonato stonato soprattutto per questo. Bologna in questi giorni, tra l'altro, ospita più concerti in una stessa sera, eppure nessuno ha disdetto per scosse e tremori. E piazza Verdi, piazza Maggiore e vicolo Bolognetti non sembrano più sicuri di uno spazio aperto nella periferia bolognese. Eppure ci si esibisce. Ieri come oggi. Il concerto di Anastacia, per la cronaca, era già spostato una prima volta, nei giorni caldi del terremoto, da Modena a Bologna. La terra tremava forte allora. E ci poteva anche stare. Oggi no. Ieri nemmeno. E nemmeno l'altro ieri. E la tappa bolognese di Anastacia al Baglioni, con tanto di fan accolti a gruppetti all'interno dell'albergo, alimenta i primi sospetti. «Saremo stati 300», raccontava ieri mattina una ragazza con macchina fotografica al collo. Quindi, di sicuro non era il terremoto il problema. Forse c'era un flop al botteghino da nascondere. Se fosse così sarebbe quantomeno una scusa inopportuna. Una stecca, per restare in tema. Giocare con il dramma, non è un bel gioco. Non diverte nessuno. Soprattutto qui, dove per giorni a risuonare non era la musica di Anastacia ma le parole impaurite della gente colpita dal sisma.

Francesca Blesio RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrestato un pedofilo tra i terremotati dell'Emilia: era l'aiutante di Don Ivan

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 21/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

A NOVI

Arrestato un pedofilo tra i terremotati
dell'Emilia: era l'aiutante di Don IvanIl collaboratore del parroco morto per salvare la Madonna
trovato nudo in una doccia con un undicenne

Era stato sorpreso nudo, nel bagno di una tendopoli emiliana, insieme a un ragazzino di 11 anni in «atteggiamenti inequivocabili». Un uomo di 55 anni è stato arrestato venerdì nel campo di Rovereto sulla Secchia, nel modenese, dai carabinieri che lo hanno anche salvato da un tentativo di linciaggio da parte degli altri sfollati a seguito del terremoto che ha colpito un mese fa Emilia e Lombardia.

L'AIUTANTE DI DON IVAN - C.S., di Novi, era stato sorpreso nudo in una doccia, con davanti il ragazzino, da un altro ospite della tendopoli che si era recato in bagno. Il presunto pedofilo era il factotum di don Ivan, il parroco di Rovereto che è morto durante la scossa del 29 maggio mentre cercava di portare in salvo una statua della Madonna. Lo scorso 26 giugno, riferiscono i quotidiani locali, C. S. era in prima fila ad accogliere il Papa Benedetto XVI, e si riteneva un «fratellastro» di Don Ivan perché bene accolto dalla famiglia del sacerdote.

Redazione Online

stampa | chiudi 4zi

Il grande cuore dei reggiani

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Sabato, 21 Luglio 2012 - 19:50

Il grande cuore dei reggiani

A due mesi di distanza dalla scossa del 20 maggio tutta la provincia pullula di manifestazioni e iniziative per la raccolta di fondi da destinare alle popolazioni terremotate.

Il 20 maggio la prima terribile scossa, il 29 la seconda. Oggi, a distanza di quasi due mesi dal terremoto, piano piano si svuotano i campi di accoglienza: gli sfolati sono ancora 200 a Reggiolo, una ventina a Rolo. Erano 1500 nei primi giorni dell'emergenza. A piccolissimi passi la gente prova a riconquistarsi la normalità della quotidianità, ma prima di ritornare ai consueti ritmi di vita restano ancora tante crepe da sistemare. Ciò che non è mai cambiato, in questi 60 giorni, è il profondo senso di solidarietà e responsabilità mostrato dai reggiani nei confronti delle comunità colpite dal sisma.

Le iniziative di raccolte fondi continuano in tutta la provincia. Alla Sagra dal Scarpazzone di Montecavolo l'Azienda Nonna Lea ha raccolto 15.000 euro che ha consegnato al sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli. A Casalgrande, il Parco Noce di Sant'Antonino e la Polisportiva Bocciodromo hanno organizzato la cena di solidarietà raccogliendo 2680 euro che andranno tutti a beneficio della ricostruzione della Scuola De Amicis di Reggiolo, insieme ai 4mila euro raccolti dalla Pro Loco di Roteglia. L'Unione Colline Matildiche ha invece deciso di riunire i fondi raccolti dalle varie associazioni del territorio, compreso l'incasso dell'ultimo Corteo Matildico, e di devolvere l'intera somma al Comune di Rolo per il recupero e la messa in sicurezza delle strutture scolastiche. Anche le tante comunità straniere del territorio non si tirano indietro; a Castelnuovo Sotto tra oggi e domani si gioca un torneo di calcio con squadre composte da cittadini indiani, pakistani e cingalesi provenienti da tutta Italia. Sarà poi l'amministrazione comunale castelnovese a decidere a chi destinare il denaro raccolto.

Data:

21-07-2012

Fai Informazione.it

Terremoto, Confcooperative Piemonte acquista 84 quintali di Parmigiano

Fai info - (vin)

Fai Informazione.it

"Terremoto, Confcooperative Piemonte acquista 84 quintali di Parmigiano"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Terremoto, Confcooperative Piemonte acquista 84 quintali di Parmigiano

23

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

21/07/2012 - 15.44 Continua in Piemonte la gara di solidarietà a favore delle zone terremotate dell'Emilia Romagna.

Ultim'ora: due incendi stanno interessando San Marco in Lamis

Fai info - (mic)

Fai Informazione.it

"Ultim'ora: due incendi stanno interessando San Marco in Lamis"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Ultim'ora: due incendi stanno interessando San Marco in Lamis

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

22/07/2012 - 3.57 San Marco in Lamis - Venerdì 20 Luglio 2012 - Due incendi sicuramente di natura dolosa stanno interessando il territorio di San Marco in Lamis da pochi minuti. Il primo incendio sta interessando la SS272 (zona stazione), mentre il secondo incendio si trova all'interno della città in Via Sannicandro. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione Civile, il CFS, l'AIB regionale che stanno provvedendo alle operazioni di spegnimento che non risultano facili. Aggiornamenti all'interno.

Nudo nella tendopoli adescava un bambino. Arrestato l'assistente di don Ivan

Nudo nella tendopoli adescava un bambino. Arrestato l'assistente di don Ivan Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Nudo nella tendopoli adescava un bambino. Arrestato l'assistente di don Ivan

Era l'aiutante del prete morto sotto le macerie della chiesa crollata col terremoto, ed era stato tra i primi ad accogliere Benedetto XVI al suo arrivo a Rovereto il 26 giugno. La polizia l'ha ammanettato salvandolo dal linciaggio della gente. La Diocesi di Carpi prende le distanze: "Non autorizzato a fare attività pastorale e a partecipare alla visita col pontefice".

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Rovereto (Mo) | 21 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Benedetto XVI, Don Ivan, Papa, pedofilia, tendopoli, terremoto.

Era l'aiutante tutt'fare nella parrocchia di Don Ivan, il parroco di Rovereto morto nel terremoto nel tentativo di salvare una statua della madonna. Amava definirsi il suo "fratellastro", e non aveva esitato ad andare ad abbracciare Benedetto XVI il 26 di giugno, durante la visita del pontefice alla chiesa crollata. È lui l'uomo sorpreso nudo nelle docce della tendopoli di Rovereto, in provincia di Modena, in compagnia di un ragazzino. Salvatore Catozzi ha 55 anni e ora si trova nel carcere di Modena con l'accusa di atti sessuali su minori.

Nei giorni scorsi un ospite del campo ha riferito di averlo trovato mentre cercava di avere un rapporto sessuale con un ragazzo marocchino di 11 anni. Colto in "atteggiamenti sessuali incontrovertibili", l'uomo si è salvato dal linciaggio solo grazie all'intervento dei carabinieri.

Ora si dovrà capire perché l'uomo girasse indisturbato da solo per il campo. All'entrata della tendopoli infatti gli accessi sono sempre severamente controllati. Giornalisti e fotografi vengono tenuti fuori, gli ospiti entrano solo se accompagnati dai volontari, mentre chi dorme deve esibire una sorta di tesserino di riconoscimento, con il nome, il numero della tenda e un codice. Eppure, dalle prime testimonianze raccolte, sembra che Catozzi sia entrato come visitatore, semplicemente mostrando la carta d'identità, forse anche vantandosi della sua vicinanza con don Ivan.

L'uomo, senza precedenti penali, era stato accolto come fratello da don Ivan Martini diversi anni fa, ed era stato tolto dalla situazione d'indigenza in cui si trovava. Da allora si è presentato in diverse occasioni, non ultima quella della visita del pontefice, indistintamente con un cognome o con quell'altro acquisito con dalla collaborazione con il prete defunto. La frazione di Rovereto si trova sotto choc. C'è molta rabbia tra gli abitanti, che ora si chiedono se ci sono stati altri casi simili in passato e, soprattutto, se qualcuno nella Curia fosse già al corrente dei suoi presunti comportamenti.

Anche se in serata è la Diocesi di Carpi con un comunicato dettagliato a prendere le distanze dal presunto pedofilo: È con

Nudo nella tendopoli adescava un bambino. Arrestato l'assistente di don Ivan

rammarico che si rilevano accostamenti, anche con immagini, tra il grave fatto che vede protagonista questa persona e la figura del compianto don Ivan Martini la comunità parrocchiale di Rovereto e la recente visita del Santo Padre .

L'uomo prosegue il comunicato era stato ospitato da don Ivan Martini per una sua generosa iniziativa personale (come del resto era già avvenuto per altri casi, ad es. ex detenuti, persone in difficoltà) e tramite l'Amministratore Parrocchiale don Massimo Dotti era già stato invitato a lasciare l'abitazione per consentire al nuovo parroco di inserirsi e operare liberamente .

Nel corso del periodo in cui ha risieduto nella canonica di Rovereto non risulta che abbia mai svolto servizi di carattere pastorale o educativo. Le sue iniziative a favore della realtà civile, in particolare dopo il sisma, erano spontanee e mai richieste né dal sacerdote né da altre realtà della parrocchia .

In merito alla presenza in occasione della visita del Santo Padre, va precisato che il nominativo non compariva in alcuna lista ufficiale delle persone autorizzate (particolare che apre un nuovo capitolo sul sistema di sicurezza attorno al pontefice, n.d.r.) né in quella presentata dalla Diocesi né in quella presentata dalla Protezione Civile .

Catozzi è infine apparso questa mattina davanti al giudice e si è avvalso, come nei momenti concitati dell'arresto, della facoltà di non rispondere.

Demolizione del municipio, Sgarbi denuncia sindaco e giunta di Sant'Agostino

Demolizione del municipio, Sgarbi denuncia sindaco e giunta di Sant Agostino Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Demolizione del municipio, Sgarbi denuncia sindaco e giunta di Sant Agostino

Secondo lo storico dell'arte sono responsabili di "avere contravvenuto alle prescrizioni del direttore regionale del ministero dei Beni Culturali che richiavano alla salvaguardia degli elementi architettonici e decorativi che sono stati deliberatamente distrutti"

di Annalisa Dall'Oca | Sant'Agostino (Fe) | 21 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: architettura, arte, demolizione, italo balbo, Lorenzo Ornaghi, sant'agostino, terremoto, Vittorio Sgarbi.

Aveva promesso che avrebbe portato in tribunale chiunque avesse appoggiato la demolizione del municipio di Sant'Agostino. E così è stato. Poco più di ventiquattrore dopo l'esplosione che ha raso al suolo l'edificio storico Vittorio Sgarbi ha dato mandato al suo avvocato, Giampaolo Cicconi, di presentare una denuncia formale contro il sindaco Fabio Toselli, la giunta comunale, il questore di Ferrara e gli operatori addetti alla manutenzione.

Responsabili, secondo lo storico dell'arte, di "avere contravvenuto alle prescrizioni del direttore regionale del ministero dei Beni Culturali, l'architetto Carlo Di Francesco si legge in una nota diffusa dai collaboratori di Sgarbi che condizionava la demolizione alla salvaguardia degli elementi architettonici e decorativi che sono stati deliberatamente distrutti. Anche dopo che Sgarbi li aveva evidenziati".

Elementi tra cui spiccavano gli affreschi della sala della Giunta, realizzati nei primi del 900' e distrutti insieme al palazzo storico che però, secondo Sgarbi, si sarebbero potuti salvare. "Perché – aveva sottolineato ieri, giunto a Sant'Agostino tra i fischi della folla per tentare di bloccare la demolizione – in una qualsiasi altra situazione, e in circostanze simili, si sono adottate altre forme di smontaggio che qui non sono state nemmeno prese in considerazione. E' ridicolo che si sia provveduto a salvare solo un modestissimo lampadario moderno di Murano donato da Italo Balbo. Una vera beffa ai danni del patrimonio artistico".

E nemmeno le modalità scelte per abbattere il palazzo, costruito nel 1875, sono piaciute al critico d'arte, che ha definito l'esplosione controllata "una vera barbarie" e ha interpellato sia il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, sia Lorenzo Ornaghi, ministro dei Beni Culturali, per guadagnare tempo e fermare i lavori. Ottenendo però solo un lieve ritardo sull'orario previsto per la detonazione controllata. "L'idea che contro il rispetto dei monumenti si usi la dinamite invece di tentare un'altra forma di messa in sicurezza è una cosa totalmente criminale che va denunciata nella maniera più assoluta – aveva insistito Sgarbi – le bombe si usano in guerra e qui non siamo a Damasco".

Il suo appello però non aveva raccolto consensi nemmeno in città, né da parte della popolazione, che l'ha contestato chiamandolo "buffone" e invitandolo ad andarsene, né dall'amministrazione cittadina. "Questo è l'edificio simbolo del nostro paese e sapere che deve essere demolito fa male" aveva chiarito davanti alle transenne Filippo Marvelli, assessore

Demolizione del municipio, Sgarbi denuncia sindaco e giunta di Sant'Agostino

ai Lavori Pubblici di Sant'Agostino. Tuttavia per la giunta non c'era altra possibilità se non demolire tutto, perché le condizioni dello stabile, di terremoto in terremoto, erano sensibilmente peggiorate. Il palazzo non solo presentava un vistoso squarcio sulla fiancata, ma era completamente fuori asse, sbilanciato in avanti e “a rischio crollo” avevano detto gli esperti. Quindi da abbattere per recuperare il centro storico.

“E' evidente che se non ci fossero i barbari queste cose non accadrebbero – aveva ribadito Sgarbi minacciando provvedimenti legali E se persino i sovrintendenti o gli assessori sono d'accordo, figuriamoci un popolo che si diverte come a una festa davanti alla distruzione”.

Ora sarà il tribunale a decidere se la demolizione è stata “un atto contro la legge”, come l'hanno definita Sgarbi, Salvatore Settis, Tommaso Montanari e la sezione regionale dell'Emilia Romagna di Italia Nostra, che in un ultimo tentativo di preservare il palazzo avevano contattato il ministero dei Beni Culturali e denunciato pubblicamente il programmato abbattimento dello stabile storico con la dinamite, o se era davvero l'unica scelta possibile.

In città, tuttavia, nonostante il rammarico dovuto alla perdita di un simbolo, di un luogo storico dove in molti si erano sposati, teatro della vita cittadina, si guarda al futuro. “Il Municipio non è stato demolito per farci un centro commerciale – commentano i residenti di Sant'Agostino ma qui è tutto chiuso, i negozianti come fanno? Come fa la città a riprendersi se rimane deserta?”

Precedenti di questo articoloE la madre di Sgarbi fa la guerra a Equitalia

4zi

Accusato di pedofilia, era accanto al papa. La Curia: "Non doveva essere lì"

Accusato di pedofilia, era accanto al papa. La Curia: "Non doveva essere lì" Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Accusato di pedofilia, era accanto al papa. La Curia: "Non doveva essere lì"

Arrestato ieri dopo essere trovato nudo mentre adescava un undicenne nei bagni della tendopoli di Rovereto, l'assistente di don Ivan, il prete morto sotto le macerie della chiesa crollata col terremoto, è stato tra i primi ad accogliere Benedetto XVI il 26 giugno. Ma la Diocesi di Carpi lo scarica: "Non era autorizzato a partecipare alla visita col pontefice".

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Rovereto (Mo) | 21 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Benedetto XVI, Don Ivan, Papa, pedofilia, tendopoli, terremoto.

Era l'aiutante tuttofare nella parrocchia di Don Ivan, il parroco di Rovereto morto nel terremoto nel tentativo di salvare una statua della madonna. Amava definirsi il suo "fratellastro", e non aveva esitato ad andare ad abbracciare Benedetto XVI il 26 di giugno, durante la visita del pontefice alla chiesa crollata, anche se, a quanto riferito dalla Diocesi di Carpi questo pomeriggio, non era stato autorizzato ad essere lì.

È Salvatore Catozzi l'uomo sorpreso nudo nelle docce della tendopoli di Rovereto, in provincia di Modena, in compagnia di un ragazzino. Il 55enne ora si trova nel carcere di Modena con l'accusa di atti sessuali su minori.

Nei giorni scorsi un ospite del campo ha riferito di averlo trovato mentre cercava di avere un rapporto sessuale con un ragazzo marocchino di 11 anni. Colto in "atteggiamenti sessuali incontrovertibili", l'uomo si è salvato dal linciaggio solo grazie all'intervento dei carabinieri.

Ora si dovrà capire perché l'uomo girasse indisturbato da solo per il campo. All'entrata della tendopoli infatti gli accessi sono sempre severamente controllati. Giornalisti e fotografi vengono tenuti fuori, gli ospiti entrano solo se accompagnati dai volontari, mentre chi dorme deve esibire una sorta di tesserino di riconoscimento, con il nome, il numero della tenda e un codice. Eppure, dalle prime testimonianze raccolte, sembra che Catozzi sia entrato come visitatore, semplicemente mostrando la carta d'identità, forse anche vantandosi della sua vicinanza con don Ivan.

L'uomo, senza precedenti penali, era stato accolto come fratello da don Ivan Martini diversi anni fa, ed era stato tolto dalla situazione d'indigenza in cui si trovava. Da allora si è presentato in diverse occasioni, non ultima quella della visita del pontefice, indistintamente con un cognome o con quell'altro acquisito con dalla collaborazione con il prete defunto.

La frazione di Rovereto si trova sotto choc. C'è molta rabbia tra gli abitanti, che ora si chiedono se ci sono stati altri casi simili in passato e, soprattutto, se qualcuno nella Curia fosse già al corrente dei suoi presunti comportamenti.

Accusato di pedofilia, era accanto al papa. La Curia: "Non doveva essere lì"

Anche se in serata è la Diocesi di Carpi con un comunicato dettagliato a prendere le distanze dal presunto pedofilo: È con rammarico che si rilevano accostamenti, anche con immagini, tra il grave fatto che vede protagonista questa persona e la figura del compianto don Ivan Martini la comunità parrocchiale di Rovereto e la recente visita del Santo Padre .

L'uomo prosegue il comunicato era stato ospitato da don Ivan Martini per una sua generosa iniziativa personale (come del resto era già avvenuto per altri casi, ad es. ex detenuti, persone in difficoltà) e tramite l'Amministratore Parrocchiale don Massimo Dotti era già stato invitato a lasciare l'abitazione per consentire al nuovo parroco di inserirsi e operare liberamente .

Nel corso del periodo in cui ha risieduto nella canonica di Rovereto non risulta che abbia mai svolto servizi di carattere pastorale o educativo. Le sue iniziative a favore della realtà civile, in particolare dopo il sisma, erano spontanee e mai richieste né dal sacerdote né da altre realtà della parrocchia .

In merito alla presenza in occasione della visita del Santo Padre, va precisato che il nominativo non compariva in alcuna lista ufficiale delle persone autorizzate (particolare che apre un nuovo capitolo sul sistema di sicurezza attorno al pontefice, n.d.r.) né in quella presentata dalla Diocesi né in quella presentata dalla Protezione Civile .

Catozzi è infine apparso questa mattina davanti al giudice e si è avvalso, come nei momenti concitati dell'arresto, della facoltà di non rispondere.

Vietato giocare con il fuoco**Ferrara24ore.it**

"Vietato giocare con il fuoco"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Publicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Vietato giocare con il fuoco

Vietato giocare con il fuoco

Parte l'allerta incendi in tutta Regione

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/21/2012 - 11:17

Ferrara - Entra in vigore oggi, sabato 21 luglio, in Emilia Romagna lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi: da stamattina, dunque, Protezione Civile e Vigili del Fuoco saranno chiamati a "tenere d'occhio" con maggiore attenzione le aree verdi più a rischio. In questo periodo all'interno delle aree forestali sarà vietata l'accensione di qualsiasi fuoco e di qualsiasi strumento che produca fiamme, scintille o braci, come ad esempio i barbecue o i fornelli a gas; il divieto riguarda anche la pulizia dei campi e dei pascoli mediante abbruciamento.

Le sanzioni per chi non rispetta tali disposizioni arrivano a 10 mila euro. Non mancano le sanzioni penali: prevista la reclusione da 4 a 10 anni se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa; da 1 a 5 anni nel caso di negligenza, imprudenza o imperizia - oltre al risarcimento dei danni.

Il servizio ricade nella nuova normativa emanata pochi giorni fa con il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" valido per il periodo 2012-2016, nel quale è stata formulata una nuova "carta del rischio" e sono state variate anche le modalità di intervento per la prevenzione ed il contrasto degli incendi.

Il provvedimento, sollecitato da amministratori locali, operatori economici, agricoltori e associazioni, tiene conto delle dinamiche degli incendi boschivi attraverso i dati statistici sulla frequenza, sulla localizzazione e sulla consistenza degli eventi, dolosi e non.

Cuore del Piano Regionale è sicuramente il nuovo modo di concepire la fruizione degli spazi boschivi anche in periodi di alto rischio incendi, come l'estate, creando ad esempio nuove aree di sosta in prossimità delle zone a rischio che rispettino dei determinati requisiti minimi di sicurezza. (vedi articolo).

Nonostante tutte le attenzioni e le accortezze normative, gli incendi purtroppo restano però una piaga ambientale con la quale bisogna fare i conti, soprattutto in termini di prevenzione. Proprio nelle ultime 72 ore la Romagna ha subito uno degli incendi più distruttivi degli ultimi decenni: sono infatti andati in cenere quasi 50 ettari di pineta fra il Lido di Dante e il Lido di Classe a Ravenna, uno dei tesori dell'ecologia ambientale della costa adriatica. Il lavoro incessante dei Vigili del Fuoco non ha potuto limitarne i danni e, mentre si cerca di capire le cause dell'immane rogo, si pensa al rimboschimento e al tempo che dovrà trascorrere perché l'ecosistema andato distrutto possa ristabilirsi.

Per evitare che lo scempio si ripeta, fino al 2 settembre le squadre di Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco e del Volontariato della Protezione Civile saranno impegnate in attività di prevenzione, avvistamento e spegnimento, con il

Vietato giocare con il fuoco

coordinamento della Sala operativa dell'Agenzia regionale di Protezione Civile. La task force antincendi sarà supportata da funzionari di Prefetture, Province, Comuni e Comunità Montane.

Per l'applicazione del Piano regionale sono stati implementati i mezzi a disposizione per i controlli e gli interventi: il Corpo Forestale dello Stato mette a disposizione un elicottero "AB 412" presso l'Aeroporto di Rimini, mentre sono all'erta due nuclei operativi specializzati per le attività di spegnimento sulla costa di Ravenna e Ferrara. Su tutto il territorio sono poi già al lavoro pattuglie per le attività di avvistamento, prevenzione, repressione e primo intervento. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco ha messo a disposizione due elicotteri "AB 206" e un "AB 412", insieme a 5 squadre dislocate presso 5 comandi provinciali e composte da cinque unità ciascuna. A supporto del personale del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco opereranno i volontari di Protezione civile, organizzati dalla Agenzia regionale in 63 squadre appartenenti ai nove Coordinamenti provinciali.

Le operazioni vengono coordinate dalla Sala operativa unificata permanente dell'Agenzia regionale di protezione civile, in funzione tutti i giorni. Nel caso di avvistamento di fuochi o incendi si possono contattare i seguenti numeri: 1515 Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato; 115 Pronto intervento del Dipartimento Vigili del Fuoco; 8008-41051 Numero verde regionale per la segnalazione degli incendi boschivi.

Bersani: "Non si vive di solo PIL"**Ferrara24ore.it**

"Bersani: "Non si vive di solo PIL""

Data: 21/07/2012

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Bersani: "Non si vive di solo PIL"

Bersani: "Non si vive di solo PIL"

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/21/2012 - 08:20

Ferrara - Pier Luigi Bersani, Segretario nazionale del Pd, è stato in visita ieri pomeriggio nelle zone colpite dal terremoto ed ha fatto un breve passaggio alla Festa del PD a Camposanto (Modena), per fare il punto sull'impegno del partito per la ricostruzione del dopo terremoto con gli amministratori delle zone colpite dal sisma e per portare un messaggio di impegno alle popolazioni che aspettano risposte e denaro per la ripresa delle proprie attività.

In serata, il Segretario si è poi seduto sulla poltroncina del palco della Rivana, a Ferrara, alla Festa Nazionale delle Donne Democratiche - accolta all'interno della Festa Provinciale del Pd. Bersani ha partecipato al dibattito dal titolo "Con le donne ricostruiamo l'Italia" con Roberta Agostini, Portavoce Nazionale Conferenza Donne PD e Stefano Bonaccini, Segretario Regionale Pd dell'Emilia Romagna ed è stato intervistato da Alessandra Longo, giornalista de La Repubblica.

"Questa non è stata una buona giornata per il nostro Paese - ha detto riferendosi alla cronaca finanziaria di ieri - e si vede chiaro che chi vuole ribaltare il carro dell'euro e dell'Europa sta facendo leva su un Paese come il nostro. Se si va all'origine della crisi mondiale e della mancata risposta europea si arriva alla mancanza della materia prima del destino comune: il concetto eguaglianza e solidarietà è stato soppiantato dall'idea di arricchirsi ad ogni costo - lasciando stare quello che succede agli altri - in una politica del "io sono forte e me la cavo da solo". E' venuta meno l'idea che si cresce solo se c'è uguaglianza e si pensa assieme ad un percorso comune".

Secondo Bersani in Italia - per mano della destra - questo sarebbe successo in maniera ancora più lampante. Da moderato puro, il segretario del Pd rassicura anche che la situazione italiana sarebbe diversa da quella greca e a quella che è letteralmente esplosa in Spagna due notti fa, e ribadisce che, attraverso un buon piano di investimenti che portino subito lavoro e innovazione, con in pole-position (come sempre) piccole opere, casa ed efficienza energetica, ci sarebbe ancora del margine per sollevare l'Italia dal baratro.

Lancia anche un commento piccato alla Lega Nord, in particolare contro il neo eletto segretario del Partito Roberto Maroni, che ha affermato di non essere contrario all'euro ma di auspicare un "euro diverso", che dovrebbe accogliere i paesi del nord dell'Europa e la Padania, perché Maroni "un euro ai terroni" non lo darebbe mai. "Maroni ha dimenticato che visti dalla Finlandia siamo tutti terroni" lo ha apostrofato Bersani, spiegando comunque che un ritorno alla lira è impensabile e manderebbe davvero sul lastrico tutti, dagli imprenditori alle famiglie.

Dunque, il proposito bersaniano per ricostruire il Paese è ripartire dall'idea di solidarietà sociale e di una nuova politica "In questa fase di scarsissima fiducia dobbiamo mettere assieme lo spirito di riscossa con una politica più sobria, più pulita, capace di prendere per mano i bisogni della gente, così come possiamo e dobbiamo fare - credo che questo sia il mestiere che deve fare il PD".

Bersani: "Non si vive di solo PIL"

Sulla ricostruzione nelle province che hanno gravemente subito il terremoto Bersani ha detto "Queste zone portano il 2% del Pil nazionale - non sono mica noccioline - e per la ricostruzione bisogna che il Governo si attrezzi per aiutare chi dà tanto al Paese, come succede qui. Non verrà speso per la ricostruzione un euro di più del necessario, è giusto che sia così, ma nemmeno un euro di meno, perché qui c'è davvero gente che non vede l'ora di rimettersi a lavorare. Non ci saranno gli sprechi e gli scempi che si sono visti in altre situazioni".

Secondo il Segretario del Pd è soprattutto urgente ricostruire sì le fabbriche e rimettere in piedi le aziende ma ancora più urgente è recuperare scuole e chiese per ripristinare così gli strumenti più alti del civismo che caratterizza queste terre perché "Non si vive di solo PIL". Il futuro politico del PD? Apparentamenti, fazioni, principi e premierato : l'idea di elezioni politiche si avvicina in maniera inesorabile e Bersani lascia un po' tutte le strade aperte. Una certezza: forze democratiche, europeiste e costituzionali unite contro le destre. E Berlusconi "Stavolta non vincerà".

Calvano attacca la Lega sulla donazione a Bondeno e "a nessun altro"**Ferrara24ore.it**

"Calvano attacca la Lega sulla donazione a Bondeno e "a nessun altro""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Calvano attacca la Lega sulla donazione a Bondeno e "a nessun altro"

Calvano attacca la Lega sulla donazione a Bondeno e "a nessun altro"

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/21/2012 - 18:36

Ferrara - Paolo Calvano, segretario provinciale del Partito Democratico, in una nota alla stampa commenta le scelte della Lega Nord circa la devoluzione di una cospicua donazione alle comunità terremotate di Bondeno e "a nessun altro".

"In questi giorni per rispetto di tutte le popolazioni terremotate avevamo deciso di non commentare la scelta di Maroni di donare un milione di euro esclusivamente a Bondeno e a nessun'altro, però purtroppo le dichiarazioni del rappresentante della Lega di Cento, Marco Pettazoni, mi obbligano a sottolineare alcune cose. La prima è questa: il PD dell'Emilia Romagna e di Ferrara e Modena, dal giorno successivo al primo evento sismico, hanno avviato una campagna di raccolta fondi, a partire dalle nostre Feste, per dare sostegno a tutte le popolazioni terremotate. Verrà annunciato proprio oggi che i primi 500 mila euro raccolti verranno consegnati la prossima settimana al Commissario per la ricostruzione Vasco Errani e ai sindaci vice commissari per la ricostruzione. Abbiamo fatto questa scelta perché per noi non esistono popolazioni terremotate di serie A e serie B e, affidare i fondi raccolti al Commissario, è proprio finalizzato a fare in modo che nessuno si senta discriminato e quei fondi siano a disposizione di tutte le comunità che oggi stanno soffrendo a causa del terremoto, tenendo conto delle diverse priorità. Questa è stata anche la modalità con cui nei giorni immediatamente successivi al terremoto abbiamo allestito nei comuni terremotati varie tipologie di stand per venire incontro alle esigenze delle diverse comunità, per poter celebrare messe, fare i campi estivi, consentire di sostenere gli esami. Se avessimo usato il metodo Maroni quegli stand li avremmo dati solo ai comuni amministrati dal PD, ma per fortuna così non abbiamo fatto, e i nostri stand sono stati di supporto anche a Bondeno e a Sant'Agostino, perché per noi i cittadini hanno tutti gli stessi diritti, indipendentemente dal partito che votano. Mi permetto di aggiungere, che, se fossi nei panni del rappresentante della Lega di Cento, sarei alquanto stupito che il mio partito considerasse i leghisti di Bondeno più terremotati e più bisognosi di quelli di Cento. Anche in questo caso ci ritroviamo in presenza di leghisti di serie A e leghisti di serie B. Personalmente ritengo che i partiti debbano avere in testa innanzitutto l'interesse di tutti i cittadini e non solo quelli della propria parte o quelli di comuni amministrati da propri rappresentanti."

le feste del pd e dell'aratura per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

INIZIATIVA DI SOLIDARIETÁ

Le feste del Pd e dell aratura per i terremotati

Si uniscono gli sforzi per raccogliere fondi, al via venerdì con il presidente della Regione

Reagiamo. Mattone su mattone ricostruiamo . Questo il titolo della festa che si propone come una miscela tra la festa del Partito Democratico e quella dell'Aratura. Due manifestazione che a causa del terremoto non sono state inserite in calendario come negli anni scorsi ma che insieme possono fare la forza per raccogliere fondi a favore dei terremotati ed in particolare per la ricostruzione delle scuole nei quattro comuni dell'Unione Terre d'Argine. La festa si svolgerà nello stesso periodo delle gare olimpiche di Londra e per questo è stata simpaticamente ribattezzata le olimpiadi di Carpi e prevede tanti momenti di festa, tra enogastronomia e spunti di riflessione. Si inaugura venerdì ed è prevista per il taglio del nastro la presenza del presidente della Regione, nonché commissario straordinario per la ricostruzione dopo il terremoto, Vasco Errani. E non mancheranno i momenti di confronto sul sisma, come durante la serata di sabato, quando, a partire dalle 21, il sindaco Campedelli parteciperà insieme alla geologa Daniela Fontana al dibattito dal titolo:

Terremoto, istruzioni per l'uso. Conoscerlo, affrontarlo e superarlo . «Desideriamo ringraziare la famiglia Zanichelli - spiega il segretario cittadino del Pd, Davide Dalle Ave - per averci concesso l'area e i vari soggetti protagonisti degli spettacoli che si accontenteranno di un rimborso spese, favorendo così il nostro scopo benefico». Il programma è stato illustrato da Giancarlo Veroni di Amici del Cibeno e da Rossella Zanichelli. «Il liscio si alternerà al pop. - illustrano - Marchetti, Comandini, Morselli e Debora, Ivana e Felice per citare qualche nome che farà scatenare gli amanti del liscio. Il pop e la musica leggera saranno invece garantiti da nomi come Fiori, I matti delle giuncaie, Diaframma, Il domatore di squali e Max Po». Le associazioni che collaborano alla festa sono: Arci, Anpi, Amo, Avis, Africa Libera, Associazione pazienti tiroidei, Croce Blu, Croce Rossa, Kalinka, Virtus Cibeno, Ushac, Associazione Radio Club Antenna 2000 Carpi. Serena Arbizzi

4zi

due tendopoli smobilitano gli sfollati in altri campi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Due tendopoli smobilitano Gli sfollati in altri campi

Si chiude a San Possidonio e a San Felice la piazza del mercato torna libera A Mirandola si ferma la cucina di via Toti e a Finale è ormai questione di giorni

A grandi passi verso la smobilitazione delle tendopoli, come da programma. Chiusi i campi Toscana di San Possidonio e il campo Trento di San Felice che stasera servirà l'ultimo pasto. A Finale è questione di giorni e a Mirandola è già stata la cucina di via Toti. A San Felice la piazza del mercato torna, dunque, libera. È questione di ore ormai: oggi ultimo giorno di attività per la struttura gestita dalla protezione civile di Trento. Gli sfollati accolti sono stati trasferiti nel campo di San Biagio, attualmente gestito dalla regione Liguria. «Giovedì contavamo circa 220 persone. Il giorno erano partiti in una trentina, mentre ieri rimanevano nel campo circa 120 persone», spiega Gianfranco Cesarini Sforza, il responsabile del campo trentino. La decisione di accorpare i campi era stata annunciata nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale, decisa a restituire la piazza del mercato al paese, in un'ottica di ritorno alla normalità. «Qualche malumore tra gli sfollati c'è stato - spiega il funzionario genovese del campo di San Biagio, Patrizio Santini - alcuni avrebbero preferito rimanere vicino al centro. Ma in generale, e soprattutto i nuclei famigliari con bambini, hanno apprezzato questo trasferimento; qui i più piccoli possono usufruire di un ampio spazio verde a loro dedicato». La prossima settimana i volontari del campo trentino si affiancheranno ai liguri, in modo da conoscere meglio sia le strutture della tendopoli ampliata che i suoi residenti. Dal 29 luglio tuttavia la gestione di San Biagio passerà nelle mani dei colleghi di Sforza, che provvederanno a trasferire una parte del materiale tecnico finora usato in piazza del mercato. Una situazione simile si registra a San Possidonio, dove in questi giorni verrà ultimato lo smantellamento della tendopoli del villaggio artigiano Torre, in via Turati, affidata alla protezione civile Toscana. Ormai infatti nel campo vi erano più volontari che sfollati. Così, attraverso un'operazione di razionalizzazione, l'amministrazione ha scelto di distribuire i pochi residenti rimasti nei campi limitrofi. La maggior parte è destinata nella tendopoli della Regione Lazio. «Qui - spiega il responsabile Stefano Manzini - sono arrivate circa 80 persone». Entro mercoledì dovrebbero essere ultimati i lavori di smantellamento. Anche in questo caso gran parte del materiale andrà alla regione Lazio. Anche a Finale sono in corso le operazioni di chiusura del campo dello stadio, mentre a Mirandola è stata smobilitata una cucina della tendopoli di via Toti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il vescovo: catozzi per noi è un estraneo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Il vescovo: Catozzi per noi è un estraneo

Novi. Monsignor Cavina prende le distanze dall'uomo accusato di essere il pedofilo della tendopoli di Rovereto di Serena Arbizzi wNOVI «Quell'uomo non ha nulla a che fare con il mondo cattolico, non ci risulta che don Ivan avesse un fratello e non ci sono giustificazioni per questi delitti orribili che vanno puniti». La notizia dell'arresto di Salvatore Catozzi ha raggiunto come un fulmine a ciel sereno il ritiro spirituale di monsignor Francesco Cavina, immerso nella tranquillità dei monti in Val di Fassa, insieme ai seminaristi. «Ci mancava solo questo. Adesso mi chiedo cos'altro potrà succedere. Sono a pezzi, avvilito, affranto» continua. Non era sufficiente il terremoto con la scia di danni conseguente. Se è vero che non siamo tentati oltre ciò che non possiamo sopportare, questa volta stiamo veramente per raggiungere il limite. Ora, bisogna ripensare il nostro nuovo modo di porci perché il male ci raggiunge ovunque ed è necessario prestare attenzione a se stessi e agli altri» continua monsignor Cavina. «E speriamo che la giustizia faccia il suo corso. Io ho incontrato Catozzi dopo la morte di don Ivan, il quale non mi aveva mai parlato di lui. Se ci sia un legame fra il terremoto e la recrudescenza di questi gesti? Sicuramente il terremoto ha messo in crisi anche la struttura psicologica delle persone e certi freni inibitori rischiano di saltare. È necessario affidarci più che mai alla preghiera, rispolverare il rosario e la Madonna. Il messaggio che lancia il vescovo - è di continuare a confidare nella giustizia». E continua a suscitare discussioni anche l'incontro fra Salvatore Catozzi e il Papa davanti alla chiesa di Santa Caterina d'Alessandria durante la visita ufficiale del Santo Padre il 26 giugno a Rovereto. Incontro in cui Catozzi aveva coinvolto anche le parrocchiane Milva Marri e Rosanna Caffini e pare che non fosse invece previsto dall'agenda degli organizzatori. «Noi avevamo previsto una lista che comprendeva una serie di persone che si sono impegnate durante l'emergenza terremoto» continua il vescovo e che avete visto tutti. Lui, Catozzi, non aveva nessun titolo per essere presente in quella lista, né lo erano le due parrocchiane. Quando sono arrivati davanti alla chiesa con il pontefice me li sono trovati davanti, ma in modo assolutamente impreveduto. Non so chi li abbia aiutati ad arrivare fino a lì». Di par suo, la parrocchiana Rossana Caffini ricorda così quell'occasione: «Qualche giorno prima Catozzi ci aveva detto di prepararci perché avremmo potuto incontrare il pontefice» racconta Caffini a due passi dalla canonica dove viveva Catozzi. «Noi l'avevamo preso per uno scherzo, pensavamo ci prendesse in giro. Poi, quando è arrivata la mattinata fatidica ci ha ripetuto di prepararci e di avere fiducia in lui. Noi abbiamo raggiunto la chiesa, blindatissima dalle forze di sicurezza, dal lato del parco dietro Santa Caterina, passando davanti alla canonica. La Digos ci ha bloccato per impedirci di passare, ma la sicurezza vaticana ha fatto cenno di lasciarci raggiungere Santa Caterina, che non c'era problema, quindi noi abbiamo proseguito fino a Santa Caterina e non sappiamo come abbia fatto Catozzi a mettersi d'accordo».

strada facendo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *CULTURA-SPETTACOLI*

STRADA FACENDO**LA CASA CONTADINA FERITA DAL TERREMOTO**

di Beppe Manni Viaggiando per le strade della Bassa ti imbatti in molte case coloniche offese dal terremoto e& dal tempo. Tetti sfondati, pareti crollate, fienili distrutti, barchesse pericolanti. Le fattorie ristrutturate per abitazioni familiari o le villette hanno resistito e fanno bella mostra di sé circondate da verdi alberi e giardini ordinati. Ma le case dei mezzadri costruite con materiali poveri e spesso abbandonate, sono crollate. Sono state costruite alla fine dell'800, non hanno valore storico e verranno rase al suolo per potere finalmente costruire anonime villette a schiera. Come le antiche centuriazioni romane, ad uno sguardo aereo le case coloniche sono regolarmente situate sul terreno, collegate con una rete di stradelli e carreggiate, servite da fossi per le irrigazioni. La casa da contadini era capace di accogliere le grandi famiglie patriarcali. A piano terra la grande cucina con il lavello, il tavolone e il camino. Insieme alla stalla era il centro della casa regno della rezdora la prima, del rezdore la seconda. Alla cantina fresca e secca si accedeva per una ripida scala. Al primo piano le camere da letto e poi il solaio, al tasèl , luogo misterioso proibito ai bambini. A piano terra la stalla. Nelle poste venivano legate le mucche; sopra il grande fienile, la tèsà , ampia arieggiata e profumata di fieno. Il grande occhio del portico si apriva tra la cucina e la stalla e ospitava il carro, il biroccio e gli altri attrezzi da lavoro. La casa era autosufficiente: farina per il pane, cotto due volte la settimana nel forno; carne dal pollame, conigli e maiali; verdure dall'orto; frutta dai campi che avevano colture diversificate. L'acqua potabile era garantita dal pozzo scavato in profondità e dalla pozza serbatoio che raccoglieva la pioggia e serviva per lavarsi ed abbeverare gli animali. Il riscaldamento era assicurato dal focolare a legna nella cucina e dal calore animale nella stalla. Il contadino si costruiva gli attrezzi e i contenitori, li aggiustava d'inverno quando si rompevano. Le donne sapevano filare, tessere, cucire e rammendare. Avevano ereditato le antiche tecniche della conservazione attraverso l'aceto, l'olio, la calce e il sale. E poi l'arte di utilizzare ogni rimanenza per fare minestre e pietanze. Niente veniva buttato. Non esisteva il rusco. Riciclaggio, raccolta differenziata, umido ecc. sono parole inventate oggi ma che non scoprono niente di nuovo. Ora rimangono i ruderi di questi solitari testimoni di una vita passata: sembrano ammonirci a tornare alla sobrietà dei tempi passati senza offendere ancora di più la terra, e imbrattarla di plastica e veleni. Con le moderne tecniche e ritrovati scientifici possiamo vivere bene attingendo alle antiche sapienze contadine. Il terremoto con le sue crudeli scosse ci ha rivelato gli antichi segreti delle case contadine, con i suoi interni poveri e dignitosi e i suoi segreti ormai dimenticati. E forse ci indica una strada per le ricostruzioni e non solo.

già notato mentre adescava ragazzini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Già notato mentre adescava ragazzini»

I cittadini di Rovereto confermano che già da tempo c erano sospetti sul fratellastro di don Ivan

NOVI Salvatore Catozzi era già stato notato da alcune persone mentre adescava ragazzini, quasi sempre di nazionalità straniera, e pare che fosse abituato ad entrare nella tendopoli liberamente senza esibire la carta d identità, dal momento che era persona conosciuta perché noto come fratellastro di don Ivan. «Noi l abbiamo visto più volte ronzare intorno a bambini o adolescenti, in particolare stranieri, marocchini, perché circolano liberamente senza adulti intorno, qui dove ci sono le giostre. raccontano le bariste del chiosco di fronte alla tendopoli, Erika Arletti e Irene Affinito Poi, ricordiamo di una volta in cui dei ragazzini, sempre stranieri, sono venuti a chiamare Catozzi mentre lui stava bevendo qui al bar. Lui si è alzato e si sono appartati dietro la tensostruttura, non sappiamo a fare cosa, ma dopo avere saputo cos ha provato a fare a quel bambino di 11 anni, ci sono venuti i brividi. Altre volte, inoltre, - aggiungono Erika e Irene tendeva l accendino ai ragazzini più grandi che fumano già, sempre per attaccare bottone, e andava a sedere sulle panchine là in fondo». E che Catozzi avesse l abitudine di puntare i minorenni, è confermato anche da un'altra roveretana, Laura Baraldi che quattro giorni fa ha discusso con lui «perché ha regalato due computer a due ragazzini stranieri e io gli ho fatto presente che ci sono anche i bambini italiani a cui fare dei doni, non per razzismo, ma non tutti sono ricchi qui. Non capivo questa sua fissazione per gli stranieri». Ad essere disgustati da quanto accaduto sono anche Mauro Belloni con la moglie Paola: «Mia moglie gli lavava i vestiti e in casa gli tenevamo al fresco le medicine per il grande caldo che faceva fuori racconta Belloni, ancora attonito A casa nostra teneva il cambio della biancheria intima e i medicinali, credo per la pressione alta. Noi eravamo mossi dalla compassione, ma ora siamo arrabbiati e dispiaciuti per il fango che è stato gettato sul nome di don Ivan, una persona straordinaria». Sbigottito è anche il volontario scout Matteo Diacci, insieme ad altri tre roveretani di lungo corso, Ermes Sgarbi, Ivan Gavioli e Dimes Gatti. «Non sappiamo come commentare un episodio del genere, terribile per la comunità» dicono i quattro. E alla tendopoli per evitare che episodi del genere si ripetano è tutto un via vai di carabinieri in borghese. «Rafforzeremo i controlli spiega la capo campo Giovanna Mantovani della protezione civile di Ravenna Ammettiamo una certa rigidità nella gestione del campo che, con il senno di poi, ovviamente, avrebbe dovuto essere rafforzata». Serena Arbizzi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

san possidonio libera la piazza dalle macerie: gesto simbolico

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

San Possidonio libera la piazza dalle macerie: «Gesto simbolico»

Ieri mattina a San Possidonio i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, costituito da semplici cittadini di San Possidonio e dal gruppo di volontari di Casalpusterlengo (LO) hanno cominciato a pulire Piazza Andreoli dalle macerie della Chiesa parrocchiale. «Il lavoro - spiega una nota dell'amministrazione comunale di San Possidonio, sottolineando il valore simbolico di questa pulizia - prevede lo sgombero delle macerie cadute nell'area dietro la chiesa e davanti al municipio, in zona ormai non più pericolosa». Intanto in paese proseguono gli abbattimenti degli edifici pericolanti che sono rimasti in piedi ma che risultano gravemente lesionati e irrecuperabili.

4zi

oltre 16mila euro regalati dal casinò di sanremo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Oltre 16mila euro regalati dal Casinò di Sanremo

Una somma di 16.455 euro, pari al 10% dell'incasso del 20 luglio, è stata raccolta e destinata dal Casinò di Sanremo, al comune di Finale. È accaduto venerdì nelle sale del Casinò più famoso d'Italia, dove si è giocato anche a favore delle popolazioni terremotate. I 1.679 giocatori che hanno puntato ai tavoli verdi o alle slot machines hanno collaborato a raccogliere fondi per il progetto di ricostruzione di un plesso scolastico da realizzare a Finale, dove ancora oggi 4.000 abitanti sono sfollati, 1.500 dei quali nelle tendopoli allestite dalla Protezione Civile, ricorda una nota. La scelta è stata effettuata in collaborazione con il sindaco Fernando Ferioli e con l'assessore Lisa Poletti, che dopo i primi contatti dei giorni scorsi hanno indicato le loro priorità per far ritornare più presto alla normalità i loro concittadini partendo proprio dai più piccoli. Vedere la loro scuola ricostruita, agibile e più sicura di prima, infatti, servirà ai ragazzi ad accelerare il processo verso una dimensione quotidiana più serena. La direzione consegnerà l'importo entro la fine di luglio. Ieri sera intanto il sindaco di Finale Fernando Ferioli era a Firenze, ospite del sindaco Matteo Renzi, per il gemellaggio delle due città che è stato deciso di far partire.

lavori a sant'ignazio per consolidare facciata e cupola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

MUSEO DIOCESANO

Lavori a Sant Ignazio per consolidare facciata e cupola

Sono iniziati i lavori di messa in sicurezza della facciata e della cupola della chiesa di Sant Ignazio, sede del Museo diocesano di arte sacra. Insieme alla cupola, si procederà al consolidamento del timpano della facciata e a risolvere i problemi di staticità. Una volta terminati i lavori sarà dichiarata l'agibilità dell'area circostante. L'intervento ha preso il via come iniziativa della Diocesi, in attesa della conferma di autorizzazione alla spesa da parte della Direzione di Comando e controllo della Protezione Civile.

ricostruzione, come evitare scempi e infiltrazioni mafiose

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Ricostruzione, come evitare scempi e infiltrazioni mafiose»

Sel presenta un documento programmatico in Provincia e in Regione: «No alle nuove escavazioni e niente appalti al massimo ribasso». Arriva anche il veto sulla no tax area: «È una scelta iniqua» di Marco Amendola «Un grande laboratorio di innovazione che può evitare l'ulteriore consumo di territorio e contrastare il rischio di infiltrazioni mafiose, a patto che si seguano regole ben precise». È la ricetta dei vertici di Sinistra Ecologia e Libertà che ieri hanno presentato le loro proposte per la ricostruzione post-terremoto. Attenzione soprattutto alla legalità, come osserva Gianguido Naldi, consigliere regionale di Sel: «Il tema delle demolizioni è delicato. Il materiale di recupero può essere utilizzato per la ricostruzione. In questo modo si evita di ricorrere alla ghiaia delle cave e si contrastano le infiltrazioni mafiose». Nello specifico Sel avanza l'ipotesi di un'aggiornamento della legislazione sui materiali di cava, insieme a controlli di provenienza dei materiali stessi, con l'unificazione delle stazioni appaltanti. «La Cgil -spiega Naldi- ha già avvertito sul rischio delle gare al massimo ribasso per aggiudicarsi i lavori. Inoltre serve una regia unica con un approccio d'insieme, facendo un'unione dei Comuni colpiti dal sisma per individuare priorità e finanziamenti». Un altro punto su cui Sel focalizza l'attenzione è quello della contrarietà alla No Tax Area. «La No Tax Area tratta tutti nello stesso modo e lancia un messaggio politico sbagliato - spiega Gianni Ballista, responsabile del gruppo di lavoro interprovinciale Sel su emergenza e ricostruzione postsisma - Adesso diventa importante stabilire le priorità per la ricostruzione». Priorità che per Massimo Mezzetti, assessore regionale in quota Sel, devono essere l'occasione per ripensare il futuro. «Ci sono scuole da ricostruire -spiega Mezzetti- palestre e biblioteche da rifare. Insieme all'assessore regionale all'istruzione Patrizio Bianchi c'è l'idea di progettare dei campus dotati di servizi culturali. Questi potranno essere messi al servizio delle popolazioni della Bassa». Sull'importanza della ricostruzione delle reti sociali insiste Massimo Bondioli, assessore all'ambiente a San Felice: «Dopo le due grandi scosse del 20 e 29 maggio il tema dei lavoratori è passato in secondo piano. Ci sono operai che vivono situazioni di disagio, come chi di notte lavora e di giorno dorme in tenda. Adesso si tratta di ricostruire una comunità in cui il terremoto ha rotto la rete sociale». Sel ribadisce l'importanza sulla tutela del lavoro, in un momento in cui, recita il documento, «c'è una difficoltà del mondo del lavoro, del sistema produttivo e delle imprese più piccole che non hanno fondi propri per provvedere all'emergenza». Secondo Mezzetti è importante l'analisi a livello regionale: «Dopo il 2003 sono stati costruiti capannoni in modo antisismico, ma quanti ce ne sono in Regione costruiti prima di tale data? Bisogna capire in quali altre aree del nostro territorio esistono strutture non sicure, per metterle in sicurezza con interventi poco costosi». Cispadana che per adesso finisce nel congelatore. Ballista osserva: «L'autostrada passa in secondo piano perché c'è da ridiscutere un intero piano regionale dei trasporti». E Giuseppe Morrone, coordinatore modenese di Sel: «Questo documento lo abbiamo presentato in Provincia e ora passerà in Regione. È la nostra visione politica, il contributo per riuscire a migliorare le cose senza ripetere gli errori fatti in passato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Maltempo: temporali e venti forti anche al centro sud

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: temporali e venti forti anche al centro sud"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

21/07/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: temporali e venti forti anche al centro sud

(ANSA) - ROMA, 21 LUG - L'instabilità al nord in progressivo approfondimento sull'Italia da domani continuerà la sua corsa dal nord est verso le regioni centro meridionali, specie quelle del versante adriatico, portando un sensibile calo delle temperature. Lo dice il Dipartimento della Protezione civile. Pioggia e temporali si estenderanno dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sono previste anche grandinate, venti forti e mareggiate.

Artisti in aiuto dell'Emilia ferita

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Artisti in aiuto dell'Emilia ferita"*Data: **22/07/2012**

Indietro

21/07/2012 -

Arte-Cultura

Stampa

Invia ad un amico

Artisti in aiuto dell'Emilia ferita

di **Manuela Bartolotti**

Sono quasi 800 le opere e gli artisti mobilitati da «Artquake, l'arte della solidarietà» per una mostra unica, messa in piedi in circa un mese da una serie di istituzioni e forze culturali (Zonta Club International di Reggio Emilia, Accademia di Belle Arti di Bologna, in collaborazione con il Comune di Reggio - Musei Civici, con il patrocinio di Federnotai Emilia Romagna e della Banca Popolare dell'Emilia Romagna) per aiutare le popolazioni dell'Emilia sconvolte dal terremoto (in particolare le località di Rolo, Quistello e Cavezzo). Fino al 5 settembre sarà possibile vederla nei chiostri di San Domenico a Reggio Emilia e acquistare da un prezzo minimo d'offerta indicato, oppure prendere i biglietti della lotteria a 50 euro sperando di aggiudicarsi una delle opere rimaste invendute. Ad un tam tam diffuso soprattutto via internet e Facebook (www.artquake.com) dal critico Alberto Agazzani e dal sito equilibriarte.net, hanno fatto seguito le donazioni provenienti da tutta Italia, di dilettanti, ma anche di artisti famosi quali Omar Galliani, Carlo Guarienti, Antonio Possenti, Fulvio di Piazza. Da segnalare la significativa presenza dei parmigiani in varie discipline: la pittura di Paolo Bazoni, di Rosalba Busani, di Maria Grazia Passini con le sue montagne, il disegno della russa naturalizzata parmigiana Ludmila Kazinkina, la scultura del nocetano Maurizio Catellani, la fotografia di Caterina Orzi e - last but not least - il geniale Enrico Robusti con due pastelli piccoli, seppur sconvolgenti concentrati della sua poetica. Vanno segnalati, anche se non propriamente parmigiani, ma che a Parma sono già ben noti, anche il piacentino Aureliano Lanzoni (recentemente ha esposto a Sala Baganza) e il mantovano Dario Rossi - noto per il suo murale di Colorno che ha sollevato curiosità e polemiche - con uno dei suoi paesaggi concitati e vorticosi di colore e materia.

La mostra presenta tutti i pregi e i difetti delle iniziative sorte rapidamente sull'onda dell'entusiasmo e della spinta solidaristica. Non si è voluta fare una selezione e questo comporta la presenza di opere eterogenee, non solo per tipologia - e questo va bene, anche perché si sono abilmente cercate di riunire poi a livello stilistico e tematico - ma anche per qualità. Quindi si può trovare davvero di tutto e si rischia di perdersi se non si è culturalmente e criticamente attrezzati. Tanto più che non è raro trovare pezzi importanti a cifre base molto basse (circa un terzo del loro valore di mercato), mentre altri autori sconosciuti- seppur talentuosi - hanno tenuto l'asticella troppo alta. Questo uno dei motivi forse che ha spinto infine ad optare per una lotteria piuttosto che per un'asta. Non si deve infatti perdere di vista la finalità: raccogliere il più possibile con il minimo di spesa e in tempi abbastanza rapidi. L'ideatore Alberto Agazzani ha poi fatto di necessità virtù cosicché quello che sarebbe potuto essere un gran mercatone confuso, si è - nei limiti del possibile - ricomposto nell'apparente disordine di una quadreria, con una organizzazione che ha diviso astratti da figurativi, rappresentazione della figura umana e paesaggio, stampa e fotografia. Si ha così anche un'idea dell'attuale andamento artistico, notando in generale una maggioranza di stesure piatte, controllate, molte citazioni - per non dire imitazioni - e invece poca attrazione per la matericità e gli spessori.

La scelta è ampia, un'interessante panoramica sullo stato dell'arte, ma per fare belle scoperte - e sarebbe l'occasione - bisogna ripassare attentamente o lasciarsi catturare istintivamente per poi approfondire. Potrebbe essere anche un addestramento all'analisi estetica per semplici appassionati. Non ci sono nomi ma numeri, da ricercare poi in uno snello catalogo di riferimento. Alcuni artisti, per la loro intrinseca forza, emergono prepotentemente, altri però si fanno scoprire.

Artisti in aiuto dell'Emilia ferita

Ma tutti, donatori e acquirenti, si ritrovano nel medesimo scopo. Tutti per aiutare: un'opera in cambio di un gesto di generosità. E' la vittoria della creatività sulla distruzione del terremoto.

Vasco a Ligabue: "Tieni pronta una chitarra..."

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Vasco a Ligabue: "Tieni pronta una chitarra..."*Data: **22/07/2012**

Indietro

21/07/2012 -

Spettacoli

Stampa

Invia ad un amico

Vasco a Ligabue: "Tieni pronta una chitarra..."

«Caro giovane Liga, non prendo impegni a lungo termine... ma tu tieni pronta una chitarra...». Firmato, su Facebook, Vasco Rossi. Una risposta a distanza a Luciano Ligabue, che ieri in un'intervista al Corriere della Sera - alla domanda su un'ipotetica partecipazione del Blasco al concerto di Reggio Emilia pro-terremotati in programma il 22 settembre - ha detto: «Se dovesse venire, dal mio punto di vista, sarei solo contento. E per me sarebbe il benvenuto».

E' forse in vista un avvicinamento tra le posizioni del Komandante - che ancora alla vigilia del Concerto per l'Emilia del 25 giugno allo stadio Dall'Ara di Bologna aveva detto: "Io la beneficenza la faccio quando me la sento e nel modo che ritengo giusto", declinando l'ipotesi di partecipare all'evento - e quelle del rocker di Correggio, promotore del concerto di grandi nomi italiani che si terrà al Campovolo. E subito sul social network si sono scatenati i fan, come sempre divisi tra chi sarebbe favorevole a questa "reunion" e chi invece ritiene che Vasco non debba "mischiarsi" con altri artisti.

Già due giorni dopo il concerto che aveva riunito nel capoluogo le stelle emiliano-romagnole - da Guccini a Zuccherò, da Laura Pausini allo stesso Ligabue - Vasco era tornato sull'argomento sulla sua pagina Fb: «scelta nobile quella di parteciparvi, scelta da capire quella di darsi assente. L'artista non dovrebbe fare beneficenza, o meglio non dovrebbe essere il suo obiettivo primario». Ci sono altri modi - aggiungeva - per aiutare chi ha avuto «il crollo di tutti i suoi punti di riferimento» o chi «ha avuto il crollo materiale di ciò che diventa il rifugio delle certezze dell'uomo, la casa e il quotidiano». Ad esempio, «alcuni versi, raccolti nell'estasi di creatività», possono esserlo di più «di qualsiasi evento, perchè per sempre e per tutti». Sotto il profilo economico, il 'Concerto per l'Emilia ha fatto raccogliere due milioni e mezzo di euro tra pubblico allo stadio e contributi via sms.

Nel frattempo Liga ha coagulato attorno a sé fior di colleghi per "Italia loves Emilia", che a sua volta raccoglierà fondi per i terremotati emiliani: Antonacci, Baglioni, Elisa, Ferro, Giorgia, Jovanotti, Litfiba, Mannoia, Negramaro, Nomadi, Pausini, Zero e Zuccherò. Ora poche battute digitate su Fb fanno pensare che a questo cast stellare si possa aggiungere il Komandante, anche se proprio nei confronti di Luciano Ligabue il Blasco non è stato sempre tenero. Con un apice polemico poco meno di un anno fa, quando del collega disse in un'intervista: «Penso che sia un bicchiere di talento in un mare di presunzione». Affermazione smorzata qualche mese dopo: «Rinnovo stima per Ligabue. Non esiste alcuna antipatia, odio o rivalità tra me e lui. La nostra è tutta una finta commedia. Lui è un bravo artista, uno dei migliori della sua generazione. Io faccio parte di un'altra. Abbiamo poco in comune se non il linguaggio del rock e l'amore per le "chitarre"...».

reggiani al premio "oscar green"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

Reggiani al premio Oscar Green

Alla manifestazione dell'innovazione in agricoltura ci sarà anche la Provincia

Guarda al terremoto Oscar Green , il premio per l'innovazione in agricoltura promosso dal Giovani Impresa Coldiretti con l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. E i giovani reggiani che vi partecipano domani nella cornice di villa Due Torri a Bologna vogliono dimostrare di essere più forti del terremoto e delle crisi economiche. Ci sarà il giovane che ha rilanciato la produzione di elisir dall'assenzio, come Saverio Denti dell'azienda agricola Mistico Speciale di Roncadella; quelli che puntano sulle attività più originali e creative partendo da ciò che la natura offre, come la famiglia Fanticini dell'azienda agricola Il Tralcio di Sabbione. Ma ci sarà anche la Provincia di Reggio, che sostiene e condivide le attività e le battaglie promosse e condotte a Coldiretti in campo agricolo e sociale. La serata di gala inizierà alle 18 con una Lettera al sig. Terremoto e un video saluto ai giovani di Coldiretti del Trio Medusa. Proseguirà con il dibattito Più forti del terremoto e la presentazione di aziende che ripartono per far fronte sia ai problemi creati dal terremoto, sia alle difficoltà dell'economia. All'incontro interverranno: l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni, il direttore del Dipartimento di Sociologia Achille Ardigò della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna Giovanni Pieretti, il delegato nazionale di Coldiretti Giovani Impresa Vittorio Sangiorgio, il delegato regionale Mattia Dall'Olio, il direttore e il presidente di Coldiretti Emilia Romagna Gianluca Lelli e Mauro Tonello.

il teatro, speranza dopo il terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Il teatro, speranza dopo il terremoto

Spettacoli per i bambini delle zone colpite grazie all'associazione Mirart, domani sera a Reggiolo

REGGIOLO L'associazione culturale Mirart, che promuove da oltre dieci anni il teatro per le scuole e per le famiglie in collaborazione con i Comuni della bassa reggiana (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Reggiolo), ha organizzato la presenza di un gruppo di compagnie di Teatro Ragazzi perché operino nelle zone colpite dal terremoto, in particolare a Reggiolo. Le attività teatrali sono state offerte gratuitamente dalle compagnie di Teatro Ragazzi italiane alla popolazione, ai bambini, alle famiglie colpite. La risposta all'appello è stata immediata e si è creata, in modo spontaneo, una fitta rete di compagnie teatrali che hanno portato le loro opere da Finale Emilia a Mirandola, Carpi passando per Reggiolo. Mirart, in tutta questa fase, ha tenuto i contatti con il Teatro Evento, che opera a Finale Emilia, perché insieme perseguivano lo stesso obiettivo di contribuire alla riattivazione del vivere di comunità. La solidarietà prontamente espressa dalle compagnie ha avuto come obiettivo per i ragazzi e per gli attori lo stare insieme. Questa è linfa, è speranza. Fin da subito oltre una ventina di compagnie si sono mobilitate intervenendo nei campi gioco di Reggiolo allestiti al Parco Mendes. Dopo "Il segreto del deserto" di Manuela Chiaffi, l'esilarante comicità di "Madame Rebine", il "Re dei leprotti" di Filippo Arcelloni e ancora, per i più piccoli, i "Racconti della scatola rossa", gli abitanti domani alle ore 21 in Piazza Martiri, a Reggiolo, verranno travolti da un ironico e dolce clown, con lui tutto diventa magia e comicità irresistibile grazie alla sua Valigia ad una piazza. Per l'associazione Mirart «questi interventi sono importantissimi perché è vitale lasciare un segno, in momenti come questi, anche nelle attività più immateriali come il teatro, soprattutto per il futuro che appare non facile. Bisogna continuare a creare identità e comunità, come il teatro sa e può fare, e insieme è meno difficile».

anche vasco al concerto pro terremotati?

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

aspettando I love emilia

Anche Vasco al concerto pro terremotati?

Ci sarà anche Vasco Rossi sul palco del concerto del 22 settembre al Campovolo I love Emilia , il cui incasso sarà devoluto ai terremotati? Qualche speranza forse c'è. Il rocker di Zocca, infatti, da Facebook ha risposto al Ligabue che in un'intervista aveva fatto sapere che se Vasco volesse partecipare, sarebbe il benvenuto. Sul social network, il modenese a sorpresa ha risposto: «Caro giovane Liga, non prendo impegni a lungo termine, ma tu tieni pronta una chitarra».

ROMA - Il presidente della Repubblica insiste: lui non ha nulla da nascondere e se ha de...

Gazzettino, Il

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012,

ROMA - Il presidente della Repubblica insiste: lui non ha nulla «da nascondere» e se ha deciso di sollevare conflitto di attribuzione davanti alla Consulta contro la Procura di Palermo l'ha fatto solo perché era suo dovere chiedere un pronunciamento «nella sede idonea» su questioni «delicate di equilibri e prerogative costituzionali». Solo così si potrà mettere fine ad una «campagna di insinuazioni e sospetti senza fondamento» e al «trascinarsi di polemiche senza sbocco sui mezzi di informazione». Ma ad Antonio Di Pietro «la difesa di Napolitano» convince poco. E l'attacco continua: il Capo dello Stato «tradisce la Costituzione», dichiara. E sulla vicenda intercettazioni presenta un'interrogazione al Guardasigilli.

Il Pdl, intanto, presenta una proposta di legge alla Camera per istituire una commissione d'inchiesta. «A 20 anni dalla strage di via D'Amelio - sostengono i firmatari tra cui Massimo Corsaro - non si possono più tollerare verità nascoste». «È venuto il momento di fare chiarezza sulla trattativa Stato-mafia e sul ruolo svolto dalla classe dirigente politica dell'epoca», affermano.

Durante la cerimonia di consegna del Ventaglio da parte della stampa parlamentare, Napolitano, rispondendo alle domande dei cronisti torna sulla sua decisione di sollevare conflitto davanti alla Consulta e dichiara di averlo fatto perché i principi della «riservatezza» e del «libero esercizio delle funzioni del Capo dello Stato» vanno difesi. Sa bene che questa sua scelta potrà non risultare «comoda per l'applauso» e lo esporrà a «speculazioni miserrime».

Ma non è da lui, sottolinea, «cedere ad alcuna tentazione di discorsi facili e di confortevoli opportunismi». Parlare un linguaggio «di verità e responsabilità è parte dei doveri del presidente». Quindi, ribadisce, lui ha sempre difeso autonomia e indipendenza della magistratura e la lotta alla mafia è stato «l'impegno della vita».

Di Pietro però non molla e da Termoli torna a chiedergli cosa abbia mai da nascondere in quelle telefonate con Nicola Mancino, visto che l'idea di sollevare conflitto davanti alla Consulta nasce solo ora e non per altre intercettazioni indirette che lo hanno riguardato come quella con l'allora numero uno della Protezione Civile Bertolaso. «Forse perché in quelle telefonate - domanda Di Pietro - lei diceva cose che si potevano ascoltare, potevano essere lette e sentite? Infatti sono state pubblicate e lei non si è offeso affatto...». Il Quirinale, però, respinge anche questa critica al mittente. Quando si solleva conflitto davanti alla Consulta, spiegano fonti del Colle, è per affermare un principio generale che riguarda tutto, non solo un singolo fatto.

E mentre Ciancimino jr. chiede di conoscere il contenuto delle conversazioni tra Napolitano e Mancino perché lui in quanto parte nell'inchiesta ha «il diritto» di sapere, quasi tutte le forze politiche contestano Di Pietro. Il suo attacco a Napolitano, commenta Fabrizio Cicchitto (Pdl), è «irresponsabile». Da lui «basso opportunismo», incalza Anna Finocchiaro (Pd). E c'è anche chi se la prende con la Procura di Palermo come Pier Ferdinando Casini che dà dell'«imparziale» ad Antonio Ingroia sostenendo che sarebbe preoccupato se il pubblico ministero dovesse mai decidere su di lui («a prescindere dall'innocenza o colpevolezza»). «Preoccupanti», gli ribatte però Fabio Granata (Fli) sono le parole di Casini, «non Ingroia».

© riproduzione riservata

4zi

L'Umbria in fiamme: è allarme incendi

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

21-07-2012 sezione: UMBRIA

L'Umbria in fiamme: è allarme incendi

Decine di roghi: ad Acquasparta, Valtopina, Resina
e nel comprensorio di Spoleto

PERUGIA- Emergenza incendi in tutta la regione, tutti i roghi divampati nella giornata DI ieri sono ancora attivi. Vigili del fuoco, Forestale, personale della Comunità montana e protezione civile sono impegnati ad Acquasparta, Valtopina, Valcaprara (nella zona di Resina) e, nello Spoletino, a Santo Chiodo e sulla Somma.

Proprio a causa dell'incendio, il valico della Somma è ancora chiuso al transito - da ieri pomeriggio - fra Montefranco e San Carlo, dal chilometro 104 al chilometro 120. Centinaia di ettari di bosco sono stati divorati dalle fiamme.

Terremoto, scossa di magnitudo 2,8 in provincia di Ferrara

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

21-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto, scossa di magnitudo 2,8
in provincia di Ferrara

ROMA - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Ferrara. Le località prossime all'epicentro sono: Poggio Renatico, Mirabello, Vigarano Mainarda. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle ore 22.16 con una magnitudo locale di 2.8.

Emilia: invito a donare sangue in seguito a emergenza sisma

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emilia: invito a donare sangue in seguito a emergenza sisma"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Emilia: invito a donare sangue in seguito a emergenza sisma

L'emergenza seguita alle scosse di terremoto ha chiuso diverse sedi Avis e Fidas, centri di raccolta di sangue. Il che ha fatto aumentare la richiesta di donazione per continuare a coprire il normale fabbisogno regionale. Avis e Fidas lanciano una campagna estiva per la donazione di sangue

Sabato 21 Luglio 2012 - Dal territorio -

Le associazioni Avis e Fidas lanciano in Emilia-Romagna una campagna estiva rivolta ai donatori di sangue e agli aspiranti donatori.

Normalmente in regione sono 160mila i donatori abituali, il che consente di coprire il normale fabbisogno del territorio. In estate giustamente, con la presenza delle migliaia di turisti che affollano le spiagge della riviera, le città d'arte e le aree appenniniche, la richiesta di sangue aumenta, e negli anni passati l'Emilia-Romagna ha sempre potuto donare il cosiddetto "contributo di solidarietà" alle regioni italiane che non riescono a soddisfare di per sè il proprio fabbisogno con la normale raccolta sul territorio.

Quest'anno però eventi naturali imprevedibili hanno reso più difficoltosa la raccolta di sangue. Le zone emiliane colpite dai terremoti di maggio, in particolare le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, hanno visto diverse sedi Avis e Fidas dichiarate inagibili o momentaneamente chiuse per precauzione, ma non solo. La popolazione colpita dagli eventi sismici vive attualmente in condizioni a dir poco disagiate, quindi le difficoltà e le priorità altre rendono la donazione del sangue alquanto difficile in quelle zone. Ciò significa che per sopperire ad eventuali carenze di raccolta è importante che tutte le province, in particolar modo quelle che non stanno vivendo le difficili conseguenze degli eventi sismici, si impegnino nell'effettuare donazioni di sangue durante l'estate.

Una donazione a tutela di tutti.

Ed è proprio per questi motivi che le suddette associazioni hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione che scrive ai donatori già conosciuti un sms, o e-mail, con scritto: "Sappiamo di poter contare su di te come ogni estate e in questa estate in particolare. Passa a donare prima di partire".

L'invito viene rivolto anche a quanti non abbiano mai donato sangue ma sarebbero potenzialmente idonei, basta rivolgersi in una delle diverse sedi delle due associazioni per avere informazioni sulla donazione del sangue e per sapere se si è idonei o meno.

Redazione/sm

Rovereto, tendopoli: arrestato uomo per presunta pedofilia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rovereto, tendopoli: arrestato uomo per presunta pedofilia"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Rovereto, tendopoli: arrestato uomo per presunta pedofilia

All'interno del campo di accoglienza di Rovereto sulla Secchia è stato arrestato un uomo di 55 anni con l'accusa di atti sessuali su minori dopo essere stato sorpreso in atteggiamenti ritenuti inequivocabili con un minore

Sabato 21 Luglio 2012 - Dal territorio -

Se l'accusa è fondata, quanto accaduto nella tendopoli di Rovereto sulla Secchia è un fatto di enorme gravità, inaccettabile e preoccupante.

Si apprende in una notizia ANSA di questa mattina che un uomo di 55 anni è stato arrestato dai carabinieri per presunto abuso su minori all'interno del campo di accoglienza allestito dalla protezione civile a Rovereto sulla Secchia.

Secondo quanto si legge nella notizia, l'uomo sarebbe stato sorpreso, da un altro ospite della tendopoli, nudo nel bagno in atteggiamenti ritenuti "inequivocabili" con un ragazzino di 11 anni.

L'uomo arrestato, secondo le prime notizie, sarebbe l'aiutante di don Ivan, il parroco di Rovereto morto durante il terremoto all'interno della sua chiesa nel tentativo di salvare una statua della madonna.

Il 55enne si trova ora nel carcere di Modena con l'accusa di atti sessuali su minori. Per questa mattina è prevista la convalida dell'arresto.

Redazione/sm

Fonte: ANSA

4zi

I tesori dell'Emilia che vanno salvati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Cronache

21-07-2012

TERREMOTO Decine di chiese e monumenti a rischio**I tesori dell'Emilia che vanno salvati***In nome della ricostruzione si vuole radere tutto al suolo. Ma molti edifici potrebbero essere restaurati*

Andrea Zambrano Modena Il campanile di Buonacompra (Cento di Ferrara), necessitava di piccoli interventi di messa in sicurezza secondo l'ex sovrintendente Elio Garzillo a nome di Italia Nostra. Invece è stato demolito con costi di demolizione più alti della semplice incatenatura che avrebbe salvato l'opera. Non c'è solo il Municipio di Sant'Agostino. Nella furia distruttiva quella della «preservazione dell'incolumità pubblica» spesso è una semplice scusa per accelerare le pratiche e zittire una Sovrintendenza che a volte non si è dimostrata, almeno in questo sisma, all'altezza. «Subordinata alle esigenze della Protezione civile», dicono quelli di Italia Nostra, che con Sgarbi stanno mettendo in guardia sulla fretta di demolire opere radicate nel senso civico e religioso della gente, identitarie di un popolo, che, visti i precedenti, rischiano davvero di essere esposte più che ai cantieri, alla dinamite.

L'ex sovrintendente Garzillo ha fatto una ricognizione nella quale evidenzia proposte di intervento e tipologie di edifici da salvare. «I sindaci ci hanno riso in faccia», commentano dalla sezione regionale di Italia Nostra -. Meglio buttare giù tutto e ricominciare da capo. L'associazione ha denunciato questo modus operandi che «considera ancora in maniera anacronistica l'edilizia maggiore da quella minore, quella pubblica da quella privata» e non ha esitato a parlare di «pulizia etnica nel campo dell'edilizia».

Ma quali sono gli edifici a rischio demolizione, ora che ben due precedenti hanno spianato la strada a questa soluzione? «Sono tantissimi» dicono. Di sicuro, da una rapida mappatura, tra gli edifici per i quali presto, moltopresto ci si chiederà se intervenire o buttare giù, ci sono soprattutto chiese, campanili, rocche civiche, palazzi antichi. Tra questi il Duomo di Carpi, ma anche quello di Mirandola e di Finale Emilia. E ancora: le porte cittadine di Cento di Ferrara e il castello di Finale. Rischiano anche il 90% delle chiese della diocesi di Carpi, tra cui quella di Rovereto sulla Secchia davanti alla quale non meno di un mese ha pregato il Papa e il 50% di quelle dell'Arcidiocesi di Modena. Ma anche la rocca di San Felice o il campanile della cappella palatina di Santa Barbara di Mantova, provincia devastata della quale si parla poco. C'è poi il sistema delle ville seicentesche tra San Felice, Cavezzo e Staggia. Anna de Rossi, responsabile di Italia Nostra di San Felice cita Villa Franca a Medolla o Villa Raisi o anche il convento di San Bernardino.

Spesso parliamo di ville che i proprietari hanno restaurato a prezzo di sacrifici in 25 anni e che hanno messo a disposizione della comunità. In questi casi le opere private vengono esposte alla demolizione se c'è rischio per la sicurezza pubblica». Italia Nostra denuncia così la campagna di istigazione da parte dei sindaci nei confronti della popolazione. L'episodio di aggressione ai danni di Vittorio Sgarbi è una spia inquietante. «La gente è esasperata dalla paura e i sindaci spesso la assecondano. Così pensano che sia più facile ricostruire ex novo, ma non sanno che rischiano di cancellare un patrimonio millenario che andrà per sempre perduto». Soluzioni? Italia Nostra ne ha tante. «Basta soltanto che ci ascoltino dicono dalla sede di Bologna». A due mesi esatti dal terremoto, mentre le tendopoli vengono rivoluzionate non senza incomodi per dare la possibilità ai mussulmani di fare il Ramadan iniziato ieri, con pasti anche notturni e allestimento di centri di preghiera, la delegazione di Italia Nostra non è ancora stata ricevuta dal governatore Errani. «Dice che adesso ci sono altre priorità...»

POLEMICHE

I tesori dell'Emilia che vanno salvati

Italia nostra si oppone: «Così si cancella un patrimonio millenario» **COABITAZIONE FORZATA**

E intanto le tendopoli vengono rivoluzionate per il ramadan islamico

«Questo governo ci farà rimpiangere Silvio»

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"«Questo governo ci farà rimpiangere Silvio»"

Data: 21/07/2012

Indietro

21/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ricostruzione Il sindaco dell'Aquila critica la nuova legge sul sisma. Servono risorse per riequilibrare i conti dei Comuni
«Questo governo ci farà rimpiangere Silvio»

I borghi del cratere condannati all'agonia senza i fondi per le seconde case

Giorgio Alessandri

L'AQUILA Vuoi vedere che si stava meglio quando si stava peggio? Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, non se lo sarebbe mai aspettato di arrivare a rimpiangere l'odiato governo Berlusconi, che a conti fatti, quando c'è stato da mettere mano al portafogli, ha sempre accontentato le istanze provenienti dal capoluogo.

Home Abruzzo succ

Contenuti correlati Senza la politica il governo tecnico marcia

Dopo il «ritorno» di Silvio Berlusconi, che ha annunciato che si candiderà premier anche nel 2013, ora tocca a Bossi. di Davide Giacalone

La procura di Palermo convoca Silvio Berlusconi, e la figlia Marina, quali vittime e testimoni di una supposta estorsione, ideata da Marcello Dell'Utri. Marcello Dell'Utri indagato per estorsione ai danni di Silvio Berlusconi. Meno feste e più lavoro Il piano del governo «Nel governo avrei voluto più donne»

La nuova legge sul terremoto, inserita come maxi-emendamento al decreto Crescita, piace fino a un certo punto perché lascia tanti punti interrogativi e incertezze sul futuro dei territori colpiti dal sisma del 2009. Ed era preventivabile. Perché il governo dei tecnici non guarda in faccia a nessuno, la crisi nazionale ed internazionale non permette molti margini di manovra e, soprattutto, Fabrizio Barca, ministro per la Coesione territoriale incaricato dal premier Monti di seguire le vicende locali, non è Gianni Letta, l'ex braccio destro del Cavaliere che sul terremoto si è speso in più di un'occasione, come per la restituzione delle tasse in dieci anni con abbattimento al 40 per cento. «Va bene la fine del commissariamento, ma se va avanti così il governo attuale rischia di essere peggiore di quello precedente», ha osservato masticando amaro il sindaco Cialente, e in questo caso i bastoncini di liquirizia che il sindaco di tanto in tanto sgranocchia per non accendere la sigaretta non c'entrano. Sul piatto pesa la vicenda delle seconde case, che nei centri del cratere e delle frazioni non saranno finanziate, con il conseguente rischio di una ricostruzione a macchia di leopardo che condannerebbe borghi e paesi ad un agonizzante processo di scomparsa dalle mappe del turismo verde ed ecosostenibile. Inoltre, se tutto rimanesse così com'è adesso, i titolari di edifici non adibiti ad abitazione principale, quindi anche le attività produttive con unico proprietario, localizzati all'interno del centro storico dell'Aquila, avranno diritto al 100 per cento dei contributi per la riparazione delle parti strutturali e delle facciate ma ad una condizione: la progettazione, l'appalto e l'affidamento dei lavori deve essere obbligatoriamente delegata al Comune. Il rischio è che la ricostruzione vada a passo di lumaca, specie nel caso di appalti superiori a 5 milioni di euro, per i quali sarà necessario un bando di gara europeo. Proprio per questo nella legge 77 si parlò di indennizzo e non di contributo, per il quale sono previsti procedimenti ad evidenza pubblica. E poi i finanziamenti ai Comuni per riequilibrare i bilanci, e compensare le minori entrate a fronte di uscite consistenti. 30 milioni per il Comune dell'Aquila, 5 per gli altri municipi del cratere. «Se l'esecutivo non stanzierà i soldi per far quadrare i bilanci comunali e non estenderà i benefici per le seconde case anche alle frazioni e al "cratere" - ha commentato Cialente - finirà per farci rimpiangere Berlusconi, con il quale le cose le

«Questo governo ci farà rimpiangere Silvio»

ottenevamo».

In un giorno 25 roghi Regione in ginocchio

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"In un giorno 25 roghi Regione in ginocchio"

Data: **22/07/2012**

Indietro

22/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

In un giorno 25 roghi Regione in ginocchio

Venticinque roghi in una sola giornata.

Home Molise [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati **CASTELPIZZUTO** Il giorno successivo è quello delle reazioni. Di soddisfazione da parte di Camillo Colella, amministratore delegato della Castellina, accusato di furto di acqua pubblica, ma assolto anche in Corte d'Appello. «La Regione sostenga il nucleo industriale» L'ultimo saluto nel giorno della presentazione: l'avventura giallorossa di Fabio Simplicio si conclude con il lancio della maglia e un lungo applauso verso la curva sud: «Sabatini non mi voleva». 5 Il Consiglio del IV Municipio, con ordine del giorno del consigliere Dionisi, ha chiesto al Comando generale dei Carabinieri e alle autorità civili di conferire un riconoscimento al Luogotenente Salvatore Veltri a coronamento della brillante carriera. I roghi fanno esplodere un ordigno bellico Brucia ancora l'hinterland pescarese: nel pomeriggio di ieri roghi di sterpaglie hanno impegnato le forze dell'ordine e del soccorso a Bolognano, a Salle e a Città Sant'Angelo.

È ancora allarme incendi in tutta la regione. In ginocchio soprattutto il Basso Molise, dove il fuoco non cocende tregua da più di una settimana. Ieri la situazione più drammatica si è registrata a Gambatesa, nella zona dei Tredici Archi, dove è andato in fumo un capannone agricolo. Intervento in extremis delle squadre di soccorso per un'abitazione poco distante, cherschiava di essere avvolta dalle fiamme. Alle 14 è scattato l'allarme. Sul posto sono stati inviati i due elicotteri dell'Agenzia di protezione civile ed è stato allertato il Dipartimento della Protezione civile nazionale per l'invio di un canadair. Al lavoro 4 squadre della Protezione civile e il Corpo Forestale dello Stato, coordinati dalla Soup. Moltissime le chiamate alla Sala Operativa: al lavoro le squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco, del Cfs e dell'Agenzia regionale. Pesante il bilancio: 4 roghi a Campomarino, 3 a Termoli, 2 a Rotello, 2 a Guardialfiera, 2 a Guglionesi e altri 2 a Santa Croce di Magliano. A Guglionesi sono entrati in azione gli elicotteri della Protezione civile regionale, con tutte le squadre al lavoro, così come a Frosolone. Vasto incendio di bosco infine anche a S.Maria del Molise. Deb.Div.

Strade chiuse aspettando Circe

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Strade chiuse aspettando Circe"

Data: **22/07/2012**

Indietro

22/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Strade chiuse aspettando Circe

In allerta i sindaci della costa Si temono allagamenti

Alessia Marconi

TERAMO Case e aziende allagate, ponti e strade franate e persino un tratto della Teramo-mare crollata.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Venezia punta tutto su Bellocchio e Ciprì aspettando Malick Aree verdi chiuse di notte e controllate
Lavori sulle strade e bus deviati Riduttori di velocità lungo le strade più trafficate «Poche risorse per la cura delle strade» Strade chiuse alle auto per la Sagra delle sagre

Le devastanti conseguenze delle alluvioni del 2009 e del 2011, che colpirono soprattutto la provincia di Teramo, sono ancora vivide nella memoria degli amministratori locali e regionali. Che questa volta non vogliono farsi trovare impreparati. E così di fronte all'arrivo di Circe, che promette almeno tre giorni di passione con violenti temporali, grandine e possibili trombe d'aria, in tutta la regione è scattato lo stato d'allarme con la messa in atto di piani di prevenzione e l'allestimento dei centri operativi comunali. Tanto che ieri mattina l'assessore comunale alla protezione civile di Pescara Bernardino Fiorilli, dopo aver lanciato un appello alla popolazione affinché rimanga in casa, ha sottolineato come siano già state predisposte le squadre di reperibilità del pronto intervento. A preoccupare è soprattutto il porto non dragato e le conseguenze di un'eventuale esondazione. Sorvegliate speciali anche la zona collinare e quella di Pescara sud. «Il peggio è atteso tra domenica e lunedì - sottolinea Fiorilli - e abbiamo allertato tutti i balneari, affinché ci aiutino a controllare innanzitutto le presenze in acqua, assolutamente vietate in caso di fulmini, e soprattutto per adottare tutte le misure utili per evitare di vedere ombrelloni o lettini volare sulla spiaggia, mettendo a rischio l'incolumità dei bagnanti». E se i dipendenti della società Attiva sono già al lavoro per pulire tombini e feritoie in tutta la zona sud per scongiurare allagamenti determinati da eventuali ostruzioni, un intervento di bonifica straordinaria è previsto in queste ore in via Di Sotto, via Colle di Mezzo e via del Santuario e in altre tre strade a rischio allagamento. Strade che in base all'evolversi della situazione potrebbero anche essere chiuse. «Per richiedere qualunque genere di aiuto ricordiamo la possibilità di contattare il centralino della polizia municipale al numero 085/37371 - conclude Fiorilli - e continueremo a seguire l'evolversi della situazione». Ma se a Pescara è allarme rosso in provincia di Teramo la situazione non è certamente migliore. Qui oltre ai danni delle scorse alluvioni è ancora vivo il ricordo della tragedia avvenuta nel sottopasso di Mosciano della Teramo-mare, dove lo scorso anno perse la vita una persona. L'allerta, comunque, è massima soprattutto lungo la costa, con il Comune di Tortoreto che ha immediatamente predisposto il relativo piano di Protezione civile. Sotto osservazione soprattutto Fosso Vascello e Fosso Caripe e i sottopassi (dove negli scorsi anni diverse persone sono rimaste bloccate dentro le proprie auto) con Protezione civile e Società salvamento che hanno già messo a disposizione idrovore, mezzi anfibi e, qualora ce ne fosse bisogno, anche fuoristrada oltre ai mezzi di movimento terra. «Anche il personale comunale è stato allertato - annuncia il sindaco Generoso Monti - ed è pronto a svolgere il lavoro con i propri mezzi». Per ogni urgenza, inoltre, sono a disposizione i numeri del centro operativo comunale: 0861/785352/46/45 e 329/3603502. Massima allerta anche a Pineto, dove da alcuni giorni l'amministrazione è al lavoro

Strade chiuse aspettando Circe

per ripulire fossi, cavate e tombini, così come in provincia di Chieti dove i cittadini vaestesi sono invitati a non uscire di casa, se non per motivi urgenti. A Lanciano, infine, oggi e domani proprio in previsione delle abbondanti piogge l'amministrazione chiuderà le strade più a rischio.

L'esondazione del fiume è un pericolo concreto

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"L'esondazione del fiume è un pericolo concreto"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

22/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Dragaggio Rilanciato l'allarme per le condizioni disastrose del porto

L'esondazione del fiume è un pericolo concreto

Il prefetto ha informato il capo della Protezione civile

Antonio Fragassi Gli allarmi sul rischio di esondazione del fiume a causa del mancato dragaggio non si contano più e con l'arrivo di perturbazioni il pericolo aumenta a dismisura.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Catturato Polimeni pericoloso latitante](#) [Grave, ma non è in pericolo di vita](#) [Le mura di casa il luogo più pericoloso](#) [TAGLIACOZZO Finisce in coma ricoverato all'ospedale di Avezzano per una overdose di droga.](#)

[Perdono il cellulare. Rapinatori identificati](#) [Piattaforma dei rifiuti Il consiglio dice di no](#)

L'ultimo allarme in ordine di tempo, quello più forte, l'ha lanciato Marinella Sclocco, consigliera regionale del Pd, che il 29 maggio aveva inviato una dettagliata documentazione alla Giunta attraverso un'interrogazione, trovando una sponda negli assessori Angelo Di Paolo e Gianfranco Giuliantè, i quali avevano confermato la concretezza del pericolo. Un appello inviato a tutti i soggetti istituzionali, raccolto però solo dal presidente della Provincia Guerino Testa e recentemente dal prefetto Vincenzo D'Antuono che ha incontrato la Sclocco tre giorni fa e ieri le ha rivelato di aver raggiunto il capo della Protezione civile Franco Gabrielli che di emergenze ha purtroppo esperienza diretta (vedi il terremoto dell'Aquila del 2009). «C'è il rischio concreto che Pescara sia devastata dall'esondazione del fiume - sostiene l'esponente del Pd -. So che il Comune ha predisposto un piano di evacuazione e di sicurezza nel caso in cui davvero il fiume dovesse esondare, ma mi risulta che ci sono varchi che vengono tenuti aperti, mentre dovrebbero essere rigorosamente chiusi nell'eventualità di una piena». Prima le ammissioni di Giuliantè e Di Paolo, poi quella del prefetto D'Antuono non fanno altro che innalzare il livello di preoccupazione: «Uno sforzo economico di 73 milioni di euro per la sicurezza delle popolazioni e delle realtà industriali ed economiche dislocate su tutto il corso fluviale - aggiunge la Sclocco - non mi sembra eccessivo se poi restituisce oltre che sicurezza anche sviluppo economico». Passare per la Cassandra di turno non le piace, ma la consigliera regionale del Pd sottolinea come la situazione di Pescara somigli sinistramente a quella dell'Aquila: «Da un anno e oltre, tutte le istituzioni responsabili sanno che cosa si rischia, per cui nessuno può accampare alibi. Gli allarmi bipartisan dovrebbero aprire gli occhi a chi ha il compito di decidere: a L'Aquila si è fatto finta di niente nonostante quattro mesi di ripetute scosse sismiche, - conclude la Sclocco - a Pescara si sta scherzando col fuoco da un anno. Con un porto in queste condizioni le misure d'emergenza non sono più rinviabili».

Emergenza incendi

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Emergenza incendi"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

22/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Emergenza incendi

Quattro incendi nel Pescara nel giro di poche ore: 50 gli ettari divorati dalle fiamme.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Incendio a Cinecittà. Ed è subito giallo](#) [Emergenza terremoto la benzina aumenta di 2 centesimi](#) [Lo storico Teatro di Federico Fellini](#) [Il Basso Molise è ancora nella morsa degli incendi molti dei quali di natura dolosa ed imbrigliato in continue e pesanti carenze idriche.](#) [Devastante incendio nella riserva naturale del lago di Vico](#) [Bosco in fiamme](#) [Ancora incendi sulla Bifernina](#)

E forse, dietro tutti gli episodi, potrebbe esserci la mano di un piromane. Non si sbilanciano i carabinieri della Compagnia di Popoli che hanno collaborato con i vigili del fuoco per avere ragione delle fiamme divampate a Scafa, a Caramanico, a Manoppello e a Turrivalignani. È stato l'incendio divampato in quest'ultimo centro, il fronte del fuoco più esteso, a dare maggiore filo da torcere alle forze del soccorso. Alla fine sono risultati bruciati 27 ettari coltivati a foraggio. Mietitura e raccolto erano stati già ultimati per cui i danni economici sono stati limitati, ma quelli al terreno e all'ecosistema sono comunque gravissimi. Solo a scopo precauzionale, per alcune ore, sono state fatte evacuare alcune abitazioni, ma già nel corso della mattinata la situazione è tornata nella normalità. Sul posto anche i vigili di Alanno e i volontari della protezione civile di Castiglione a Casauria e Lettomanoppello. A Manoppello, un incendio ha distrutto 10 ettari di terreno incolto, in località Santa Maria Arabona. Sei ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo a Caramanico; e altri 7, di sottobosco, sono stati divorati dalle fiamme a Scafa, tra le località di Marulli e Solcano.

Maltempo: domenica di piogge da nord e verso il centro

| News-LR

LiberoReporter*"Maltempo: domenica di piogge da nord e verso il centro"*Data: **21/07/2012**[Indietro](#)

Maltempo: domenica di piogge da nord e verso il centro

Roma, 21 lug. Un sistema frontale di origine atlantica che già da due giorni, accompagnato da ventilazione intensa, determina condizioni di spiccata instabilità al nord e in progressivo approfondimento sulla nostra penisola e da domani continuerà la sua corsa dal nord est verso le regioni centro meridionali, specie quelle del versante adriatico, portando con sé anche un sensibile calo delle temperature. Lo sottolinea il Dipartimento della Protezione civile, che ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede dalla mattina di domani il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, in rapida estensione dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

(Adnkronos)

Da Caorso un carico di aiuti per Cavezzo

Articolo

Libertà

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Da Caorso un carico di aiuti per Cavezzo

E' partito ieri mattina un camion con alimenti, prodotti per l'igiene e indumenti

caorso - E' partito ieri mattina alle cinque da Caorso un camioncino carico di prodotti da consegnare ai terremotati di Cavezzo. Quattro volontari della locale sezione di Protezione Civile, guidati dal presidente Giancarlo Vigevani e accompagnati dall'assessore Andrea Burgazzi, si sono recati nel comune modenese per recapitare: acqua, giochi per l'infanzia, pannolini per anziani e bambini, libri, un trapano, una smerigliatrice e circa 30mila capi di abbigliamento estivo, tra cui magliette e pantaloncini.

«Voglio ringraziare il gruppo di Protezione Civile - ha dichiarato il sindaco Fabio Callori - che è stato in prima linea per affrontare questa emergenza terremoto. Sono molto soddisfatto perché con questo carico confermiamo che la solidarietà a Caorso è sempre al primo posto. Un ringraziamento particolare va a Giuliana de "Il Riciclone", che in questi mesi estivi ha organizzato una serie di iniziative per raccogliere offerte da devolvere alla popolazione emiliana colpita dal sisma. Infine devo dar merito alla disponibilità mostrata dal nostro tecnico comunale, Andrea Albertin, che in qualità di geometra si è recato più volte nel comune di Cavezzo per mettere a disposizione la propria competenza professionale». Il geometra si è recato nel Modenese tre volte. «Avevamo il compito di condurre verifiche degli immobili residenziali, dichiarandone l'agibilità o l'inagibilità - ha spiegato Albertin. - Abbiamo accompagnato proprietari nelle loro abitazioni dove non vi si recavano da fine maggio, trovando situazioni di grande disordine e caos. Vi è tutt'ora una situazione di grande paura. C'è bisogno di conforto e di sostegno umano, per questo si fa affidamento sui volontari».

Il lavoro svolto da Albertin ha permesso al Comune di Caorso di creare dei contatti diretti con gli amministratori di Cavezzo. «Siamo riusciti - ha spiegato l'assessore Burgazzi - a farci inviare un elenco di ciò che era necessario alla popolazione e, con impegno, abbiamo recuperato tutto il materiale che ci è stato suggerito. Oltre al camioncino, infatti, nei prossimi giorni, partirà anche un carico di amuchina offerto dalla farmacia di Caorso». Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente Vigevani che ha puntualizzato: «E' il nostro quarto viaggio nei territori emiliani colpiti dal recente sisma, e tengo a precisare che il nostro gruppo lavora solo tramite canali istituzionali».

Il camioncino, prima della partenza, è stato benedetto dal parroco don Giuseppe Tosca. La preghiera recitata dal sacerdote - «Insegnaci, Signore, a servire i nostri fratelli» - rispecchia perfettamente l'animo con cui si sono impegnati a fondo in questi mesi, la sezione di Protezione Civile, l'amministrazione comunale e la comunità di Caorso.

Valentina Paderni

22/07/2012

Lions ancora nelle zone terremotate Già inviati 20 quintali di materiale

Articolo

Libertà

""

Data: 22/07/2012

Indietro

San rocco, ieri è partita una nuova missione
Lions ancora nelle zone terremotate
Già inviati 20 quintali di materiale

La missione a San Felice *f. Zanoni*

SAN ROCCO - Lions club di San Rocco in prima linea in aiuto delle zone terremotate dell'Emilia. A distanza di un mese e mezzo dalla prima "missione", ieri è partita una nuova spedizione per San Felice sul Panaro, dove è previsto un conviviale con il vice governatore del distretto 108 Tb, Fernanda Paganelli, i soci del club bolognese e del Lions Club Crevalcore e i militi della Croce Blu di San Felice. La delegazione del Lions San Rocco al Porto e Basso Lodigiano, oltre che dal presidente Maurizio Caprara e da diversi soci, è accompagnata da autorità e amici, tra cui il vicesindaco di Casalpusterlengo Maria Luisa Braguti. «Per questo piccolo intrattenimento in amicizia e cordialità abbiamo portato anche specialità lodigiane da degustare insieme» sottolinea Caprara.

Sabato 9 e domenica 10 giugno, diversi soci del Lions Club sanrocchino coordinati da Caprara si erano impegnati in una raccolta di generi alimentari e prodotti per l'igiene presso il centro commerciale Auchan. I Lions presenti erano coadiuvati dai militi della protezione civile di San Rocco al Porto. Lo sforzo dei volontari e la generosità dei clienti dell'ipermercato hanno prodotto un risultato sorprendente e inaspettato: 20 quintali di materiali sono stati donati dai consumatori che in quei giorni si sono recati a fare la spesa.

Portata a termine con successo la fase di approvvigionamento è scattata immediatamente la seconda parte dell'operazione. Martedì 12 giugno è partita dal paese della Bassa una colonna formata da due macchine dei Lions e due furgoni della protezione civile sanrocchina. La meta prescelta è stata San Felice sul Panaro. «Siamo stati accolti a braccia aperte dal vice governatore eletto del Distretto 108 Tb, Fernanda Paganelli, dal presidente della Croce Blu di San Felice sul Panaro-Medolla-Massa Finalese Franco Ballistreri e da numerosi altri volontari» racconta Caprara.

Scaricati i pacchi e le provviste raccolte è stata poi completata la consegna alle associazioni del luogo. Caprara così ricorda l'esperienza in Emilia: «La tranquillità, la compostezza e la voglia di fare delle popolazioni colpite dal sisma ci hanno particolarmente colpito. Impressionante è stata la visita, guidati da Ballistreri, della cosiddetta "zona rossa". Ciò che si è presentato davanti agli occhi nella piazza principale - racconta ancora Caprara - era un paesaggio surreale. Enormi palazzi, la posta, il comune, la banca, il teatro e il castello crollato verso la piazza: non c'era alcun segno di vita».

Davide Zanoni

22/07/2012

4zi

Sisma, arriva uno sciame di solidarietà

Articolo

Libertà

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Sisma, arriva uno sciame di solidarietà

Piacenza il 24 luglio abbraccia S.Felice sul Panaro: "pisarei e fasò" e show di Ronda

La presentazione della manifestazione che si terrà il 24 luglio

foto Lunini

"Brasam fort" recita il titolo di una canzone di Daniele Ronda che per i non piacentini suona come un invito universale: "Abbracciami forte". E c'è da credere che "brasam fort" sarà il ritornello giusto per l'evento di cucina e musica organizzato da Svep e Anpas per il 24 luglio nella frazione di Confine nel Comune di San Felice sul Panaro: l'iniziativa, nata da un'idea di Carlo Giacobbi (meglio conosciuto come il "Gnasso" della Pireina) e di Daniele Ronda a cui via via hanno aderito Svep e Anpas di Piacenza, oltre a una serie di sponsor privati fra cui Groppi Pasticceria, I Cucinieri, Savi Salumi, Agri Piacenza Latte, Perini & Perini (Ferrari & Perini), Tenuta Ferraia Società Agricola di Roberto Manara, Idea Marketing e Bakery, parte con l'obiettivo di creare un grande evento di solidarietà verso le popolazioni terremotate dell'Emilia e di farlo con due simboli doc della piacentinità: i pisarei e fasò preparati dal Gnasso e le canzoni folk di Ronda e del suo Folkclub.

L'evento è stato presentato ieri mattina in municipio dal coordinatore provinciale di Anpas (e consigliere regionale insieme alla "collega" Claudia Boselli, pure presente) Paolo Rebecchi, dal vicepresidente di Svep Stefano Cugini, dagli assessori Paola Gazzolo e Giovanna Palladini, oltre che dal Gnasso e da Ronda: «Il ringraziamento va innanzitutto a Svep e a tutte le realtà private che a vario titolo hanno deciso di dare il loro contributo all'organizzazione dell'evento - ha spiegato Rebecchi - non è un caso che la scelta sia ricaduta proprio sulla Pubblica Assistenza di San Felice, Medolla e Massa Finalese che, oltre ai normali servizi socio-sanitari, ha inglobato anche il centro diurno "Ancora" che raduna 16 disabili curati da 50 assistenti volontari: questi ragazzi saranno presenti martedì e con loro abbiamo coinvolto anche i campi Liguria, Trento, Toscana, Pascoli e Molise di San Felice».

La "festa" partirà alle 19.30 con la cena a base di pisarei e fasò e altri prodotti tipici del nostro territorio, a cui seguirà il concerto di Ronda: «Il ringraziamento va a chi mette energia e solidarietà - ha commentato Gazzolo - il terremoto ha ferito profondamente il nostro territorio: siamo a quasi 1500 scosse, lo sciame prosegue ma fortunatamente non è solo sismico ma anche di solidarietà. E proprio in questo nuovo e positivo sciame attivato, le Anpas svolgono un ruolo importante come i tanti che hanno donato gli oltre 15 milioni di euro attraverso gli sms solidali e i 5 milioni versati sul conto corrente della Regione a favore dei terremotati».

Ben venga dunque un nuovo «progetto di rete volto a dimostrare come la solidarietà sia un istinto naturale», hanno spiegato Cugini, Palladini e Ronda: se poi è servito con i pisarei che il Gnasso preparerà dalla mattina, vale davvero la pena partecipare.

Betty Paraboschi

22/07/2012

Aiutante di don Ivan molestava un minore

Articolo

Libertà

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

terremoto

Aiutante di don Ivan

molestava un minore

MODENA - Era l'aiutante di don Ivan, il parroco di Rovereto morto nel terremoto, l'uomo arrestato l'altra notte dai carabinieri nella tendopoli del paese perchè scoperto in atteggiamenti ritenuti inequivocabili con un ragazzino di 11 anni sotto ad una doccia. Salvatore Catozzi, 55 anni, accusato di atti sessuali su minori, ieri è comparso davanti al Gip ma si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il giudice ha deciso che rimarrà in carcere: ha convalidato l'arresto e disposto la custodia in cella. L'uomo sorpreso sotto le docce delle tendopoli con un ragazzino straniero di 11 anni - e con l'arresto salvato dal linciaggio - era il tuttofare della parrocchia di don Ivan, il prete morto il 29 maggio sotto le macerie della sua chiesa nel tentativo di salvare una statua della Madonna. Lo stesso che diceva di essere il fratellastro del parroco, perchè adottato dalla sua famiglia, e che lo scorso 26 giugno, davanti alla chiesa crollata, aveva accolto Papa Benedetto XVI, con cui aveva parlato.

22/07/2012

Crollo in via generale Rossi prosegue il braccio di ferro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Crollo in via generale Rossi
prosegue il braccio di ferro

*Sentiti in aula i periti delle diverse parti
di MARCELLO IANNI*

Prosegue in aula il braccio di ferro tra consulenti in relazione al crollo della palazzina che sorgeva in via generale Francesco Rossi in cui nella maledetta notte del 6 aprile di tre anni fa a causa del terremoto sono morte 17 persone. Ieri in aula il giudice Giuseppe Romano Gargarella ha ascoltato l'ingegnere Agreppino Valente di parte civile e l'ingegnere Sergio Grillo per le difese, collaboratore del professor Francesco Braga, sottosegretario all'Agricoltura. Per il primo perito di parte la «palazzina sarebbe crollata per un effetto prima locale e successivamente globale». Per il consulente delle parti civili l'edificio che sarebbe crollato anche con un terremoto più debole, sarebbe stato nella fattispecie caratterizzato da un «elemento scatenante», da un «elemento di crisi» che per l'esperto sarebbero le pareti che si sarebbero «spanciate» nella parte in cui sarebbe avvenuta la ristrutturazione del tetto.

Del parere diametralmente opposto, l'ingegnere Grillo che ha escluso che la ristrutturazione del tetto possa avere influito nel crollo dell'edificio. Per il perito anche se si fossero rispettati i parametri risalenti all'epoca dell'edificazione della palazzina, la stessa sarebbe crollata ugualmente. Per il consulente delle difese tra gli elementi che hanno influito nel crollo della palazzina, l'elevato numero di aperture (finestre) e un cordolo di piano che non sarebbe stato «ammorsato» sulla muratura. C'è da dire che i consulenti del giudice hanno evidenziato che il palazzo è crollato in quanto realizzato male nei primi anni Cinquanta e le ristrutturazioni non sembrano avere avuto alcuna incidenza sulla tragedia. A sottolinearlo i consulenti Ezio Giuriani e Enzo Siviero che avevano sostenuto che il vecchio edificio sarebbe crollato anche con un terremoto debole e che si trattava comunque di un edificio vulnerabile. L'udienza è stata aggiornata a lunedì con la deposizione degli imputati. Si tratta degli ingegneri aquilani Diego De Angelis, che fu direttore dei lavori e amministratore del condominio, e che nel crollo ha perso la figlia Jenny, e Davide De Angelis, collaudatore, oltre che de titolare dell'impresa che 12 anni fa fece i lavori, Angelo Esposito. Sono accusati di omicidio colposo, lesioni e disastro colposo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tortoreto I trent'anni del Circolo tennis

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Tortoreto

I trent'anni

del Circolo

tennis

di MICHELE NARCISI

TORTORETO - Sei lustri sono tanti, anche per un sodalizio sportivo. In occasione della fase finale nazionale over 50 lady, tenutesi presso l'impianto sportivo di via Napoli, al Lido, l'associazione sportiva Circolo Tennis Tortoreto ha festeggiato i trent'anni di attività. Per l'occasione la dirigenza attuale ha voluto riunire e ringraziare tutti coloro che hanno contribuito non solo alla vita sportiva, piena di successi e di titoli, ma soprattutto all'affermazione del Circolo sia localmente che a livello nazionale.

«Una struttura- ha detto il dottor Antonio Di Giovanni, anima del Circolo tennis Tortoreto e autorevole esponente della Giunta Monti- moderna, completa, accogliente e punto di riferimento della Federtennis per l'attività agonistica giovanile». Presenti alla festa molti dei 14 soci fondatori e dei 14 presidenti, che hanno contribuito ai successi agonistici, oltre al presidente del Comitato regionale abruzzese.

L'amministrazione Comunale, a fine cerimonia, ha donato al Circolo una targa ricordo che citava: «1982-2012: amministrazione comunale Tortoreto-Associazione sportiva Circolo tennis Tortoreto: una sinergia vincente».

Sempre a Tortoreto Lido si è svolta, nel vecchio campo sportivo, la festa della Protezione civile Tortoreto Sezione M. Vannucci che si è esplicitata in una serie di esercitazioni. Denso il programma che ha visto impegnati i volontari locali e molti altri venuti da ogni dove. Presenti pure rappresentanti della capitaneria di porto di Giulianova, della Guardia costiera di Tortoreto e della Forestale di Teramo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

CANISTRO - Ereditò una vera fortuna da un anziano dell'Aquila scampato miracolosam...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

di JOLE MARIANI

CANISTRO - Ereditò una vera fortuna da un anziano dell'Aquila scampato miracolosamente al terremoto del 2009.

Quello stesso anziano che lui assistette per alcuni mesi fino al 2010, anno in cui morì dopo aver appena compiuto cento anni. Da allora iniziò la favola per Giuseppe Coco, 57 anni di Canistro, manutentore alla Ini e a Villa Alba, le due strutture sanitarie operanti nel piccolo centro rovetano. Una favola però ora interrotta da un'indagine della procura della Repubblica di Avezzano condotta dal pubblico ministero, Maurizio Maria Cerrato, che dovrà far chiarezza sul testamento di Dante Piccinini, ex impiegato del Comune dell'Aquila. Testamento di cui è appunto beneficiario Giuseppe Coco e contro cui si sono opposti i parenti dell'anziano possidente.

La Procura dovrà verificare se ci fu circonvenzione di incapace data l'età avanzata di Dante Piccinini. I beni ereditati da Giuseppe Coco consistono in oltre un milione e mezzo di euro in fabbricati più 600 mila euro tra liquidità, polizze assicurative, conti correnti e libretti postali. Insomma, un bel gruzzolo. I fatti. Tutto inizia dopo il terremoto del 6 aprile del 2009. Dante Piccinini vive da solo ed è solo nella sua casa all'Aquila quando arriva la scossa fatale. La sua abitazione subisce lievi danni, ma l'anziano deve comunque andare via da lì. All'indomani del terremoto, lo prelevano i carabinieri e lo portano da parenti con i quali però non va d'accordo, tant'è che se ne va via e con un taxi raggiunge la sede dei vigili urbani dell'Aquila i quali, tramite la Protezione civile, trasferiscono Piccinini in un agriturismo di Tagliacozzo. Pochi giorni dopo lo spostamento definitivo a Canistro, nella struttura sanitaria di Villa Alba dove ci sono anche altri anziani terremotati dell'Aquila, tutti assistiti da Giuseppe Coco. «Mi volevano tutti bene - racconta Coco -. Fra di loro arrivò poi anche Dante Piccinini, con cui avevo un rapporto normale, lo seguivo come seguivo gli altri degenti. Lui era un uomo solo, non era mai stato sposato, non aveva figli, non aveva parenti diretti, gli unici eredi erano figli di cugini. E un giorno mi disse che voleva sdebitarsi con me, per quello che stavo facendo per lui. Io dissi che non serviva. Poi espresse il desiderio di volermi fare testamento, ma io tentai di dissuaderlo. Lo pregai di non mettermi nei casini, sapendo anche che aveva dei parenti. Mi rispose che nessuno dei suoi parenti si era mai occupato di lui, tant'è vero che nei giorni prima del terremoto, quando c'erano tutte quelle piccole scosse, dormiva nella sua automobile, una 850, con l'unica compagnia che aveva: una gattina». Insomma, una storia di solitudine di un uomo ricco che della sua ricchezza alla fine non sapeva che fare.

L'incontro con Coco fu per lui quasi illuminante. «Piccinini - racconta ancora Coco - voleva che le sue case, i suoi beni continuassero a vivere. Se li avesse lasciati ai suoi parenti, mi diceva, questi avrebbero venduto tutto. Un giorno quindi mi pregò di chiamare un notaio insieme a due testimoni. Mi disse anche che io dovevo rimanere fuori ad aspettare. Inutile da parte mia qualsiasi opera di dissuasione. Mi ripeteva sempre che era libero di fare il testamento a chi voleva lui e il prescelto ero io. Il 10 marzo del 2010, pochi giorni prima che morisse, fece chiamare un notaio con due testimoni e in una stanza dell'Ini scrisse il testamento. Io rimasi fuori dalla stanza. Quando vidi l'atto del notaio ormai compilato e sottoscritto, rimasi stupefatto: mai avrei immaginato l'imponenza di una tale eredità alla quale non avrei mai ambito. Il testamento, però, come del resto era prevedibile venne impugnato da una sua parente. Ora aspetto che la Procura proceda nelle indagini e dimostri che non ci fu imbroglio da parte di nessuno». A Canistro e in tutta la Valle Roveto la vicenda ha creato parecchia curiosità.

CANISTRO - Ereditò una vera fortuna da un anziano dell'Aquila scampato miracolosam...

RIPRODUZIONE RISERVATA

I precari del sisma scrivono a Napolitano

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

I precari del sisma

scrivono

a Napolitano

Sul maxi emendamento al decreto Sviluppo, meglio conosciuto come legge Barca, si esprimono i lavoratori precari abruzzesi, da 3 anni in servizio per l'emergenza sisma Abruzzo, a seguito di selezione pubblica, e ora a rischio licenziamento. Lo denunciano in una lettera aperta indirizzata, tra gli altri, al capo dello Stato, Giorgio Napolitano, e allo stesso ministro Barca, in cui esprimono fondata preoccupazione per il loro futuro lavorativo che, al momento, non sembra essere in alcun modo garantito da interventi istituzionali come avvenuto in casi analoghi con concorsi riservati presso il dipartimento della Protezione civile nazionale o alla Regione Molise, dove sono state valorizzate e tutelate le esperienze professionali maturate. Al contrario nell'emendamento presentato dal ministro Barca emerge un'eccessiva apertura concorsuale «a favore del personale che abbia maturato un'esperienza professionale di almeno un anno nell'ambito dei processi di ricostruzione a fronte di una esigua percentuale di riserva, non superiore al 50%, del tutto sfavorevole ai collaboratori particolarmente qualificati, reclutati a seguito di specifica selezione pubblica nell'anno 2009 per il sisma Abruzzo». «In particolare – si legge nella nota - stupisce si decida di porre sullo stesso piano, ai fini concorsuali, il personale già vincitore di selezione pubblica e quello assunto per chiamata diretta, ovvero a carattere fiduciario».

Ecco il maltempo, i sindaci corrono ai ripari

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Ecco il maltempo, i sindaci corrono ai ripari

PESCARA - Dal caldo africano all'emergenza maltempo: i Comuni corrono ai ripari per l'arrivo della pioggia dei prossimi giorni. Non solo non esistono più le mezze stagioni ma in questi giorni pazzi capita anche che nell'arco di poche ore si debbano registrare condizioni metereologiche completamente agli antipodi con disagi ed effetti altamente problematici per i Comuni. Dopo l'afa record infatti sta per arrivare un brusco abbassamento della pressione.

Così a Lanciano sono già state chiuse al traffico domani e lunedì alcune strade e zone della città storicamente soggette ad allagamenti. Lo ha reso noto il Comune segnalando ai cittadini la necessità di massima allerta e invitandoli, in particolare per la giornata di lunedì, a «valutare l'opportunità di non effettuare spostamenti se non necessari e urgenti».

A Pescara, l'assessore comunale alla protezione civile ha rivolto un appello alla popolazione affinché stia al riparo il più possibile in caso di pioggia intensa o di grandine. Attiva, Servizio Manutenzione del Comune e Vigili urbani hanno già predisposto le squadre di reperibilità e pronto intervento che entreranno subito in azione. La preoccupazione maggiore è per le condizioni del porto non dragato e delle conseguenze di un improvviso e violento apporto d'acqua, anche dalle zone interne. Oggi, intanto, il Comune di Pescara ha reso noto di avere completato le procedure della gara d'appalto - ditta vincitrice Caldani Irrigazione di Roma, per 1 milione 163 mila euro - per risolvere, definitivamente il dramma degli allagamenti nella zona Sud della città. Il cantiere sarà aperto a ottobre e lo rimarrà per 365 giorni.

In tema di maltempo tra weekend e primi giorni della prossima settimana anche i sindaci di Giulianova, Roseto e Alba hanno rivolto appelli e raccomandazioni alla popolazione per evitare disagi e problemi collegati alle abbondanti piogge.

Portonovo, il lifting della spiaggia ora è condizionato dal maltempo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Portonovo, il lifting della spiaggia
ora è condizionato dal maltempo

L'intervento di manutenzione che riporterà un po' di spiaggia a Portonovo inizierà solo dopo aver valutato gli effetti del maltempo annunciato da oggi pomeriggio fino a lunedì. Sul versante Adriatico sono attesi 40 mm di pioggia all'ora, vento da nord-est con raffiche fino a 90 km orari e onde alte fino a 3 metri. La baia verrà investita da un mare mosso che avrà ancora degli effetti sul litorale già messo in ginocchio dalla mareggiata di lunedì scorso e dal mancato ripascimento. Il Comune, che ha ottenuto il via libera dalla Regione per far arrivare le ruspe per sistemare il materiale ghiaioso già presente sulla spiaggia in modo da omogenizzare il litorale, avrebbe fatto arrivare i mezzi anche subito ma le previsioni e l'allerta della Protezione Civile hanno fatto slittare tutto alla prossima settimana. Gli operatori attendono con ansia l'intervento anche se la ghiaia presente non potrà mai riportare la spiaggia come sarebbe stato con il ripascimento. Si profila una battaglia all'ultimo sassolino. Per gli stabilimenti del Lago Grande si attingerà dai cumuli di sassi che il mare ha direzionato vicino al molo. Per gli operatori del versante opposto la situazione è più complicata. La ghiaia manca in grande quantità dalla Torre a Giacchetti. I tecnici anche ieri hanno fatto un sopralluogo, parlando con gli operatori per organizzare al meglio il lavoro. Se l'allerta meteo rientrerà già da lunedì notte potrebbero partire le ruspe.

M.Ver.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Due incendi in pochi giorni è giallo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Sabato 21 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Due incendi
in pochi giorni
è giallo

Si tingono di giallo i due incendi scoppiati a Ladispoli nella stessa zona a distanza di pochi giorni. Il primo rogo, avvenuto l'altra sera intorno alle 23, ha incenerito la struttura esterna di una frutteria gestita da immigrati di fronte ai giardini centrali del quartiere Le Giare. Centinaia di abitanti si sono riversati in strada visto che le fiamme sprigionate sono arrivate persino al primo piano di una palazzina. L'incendio è stato domato grazie anche al contributo di numerosi volontari tra i cittadini.

Il secondo rogo ha distrutto un camper parcheggiato in via Gabriele D'Annunzio attorno alle 17. Sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco di Cerenova e alcune squadre della protezione civile impedendo che venissero coinvolte tutte le auto posteggiate accanto alla roulotte appartenente ad un ragazzo campano. Indagano polizia locale e carabinieri di Ladispoli. Da stabilire se entrambi gli episodi siano di natura dolosa.

E.Ro.

Centinaia di ettari distrutti dalle fiamme

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Centinaia di ettari distrutti dalle fiamme

Una decina di roghi in Ciociaria: chiesti altri mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi

Continua l'emergenza incendi in Ciociaria. Dal nord fino al Cassinate ieri si è registrata la giornata peggiore dall'inizio dell'estate. Decine i roghi. Tutta la Regione Lazio hanno fatto sapere dalla centrale operativa del 1515 è in emergenza, ma la zona attorno a Frosinone e Cassino è la peggiore tanto che i mezzi aerei ieri pomeriggio erano esauriti e si è fatto richiesta al Corpo Forestale nazionale di altri 8 mezzi. Continua a bruciare località Tracciolino a Roccasecca in fiamme ormai da cinque giorni ininterrottamente. Situazione tragica a Colle San Magno dove le fiamme hanno distrutto oltre 350 ettari di macchia mediterranea. I roghi ormai hanno raggiunto il territorio del comune di Castrocielo, località Colle D'Acqua. Bruciano le montagne di Esperia, Sora in ben tre località tra la Madonna della Figura e la zona Selva, poi ancora Ausonia, località Selva Cava e Paliano. Questi otto roghi sono solo i più grandi. Ma sia il 1515 regionale dove i tempi di attesa per poter parlare con un operatore sono stati anche superiori ai due minuti che i numeri dei vigili del fuoco sono andati in tilt. Decine le chiamate ai pompieri anche per quanto riguarda le sterpaglie in tutto il territorio provinciale. Nella sola giornata di ieri complessivamente sono andati bruciati oltre 100 ettari di macchia mediterranea. Ingenti i danni, ormai si parla una vera catastrofe. Per cinque anni i terreni bruciati non potranno essere coltivati e non vi si potrà svolgere l'attività della pastorizia. Ma la cosa più grave è che, per far tornare la vegetazione occorreranno almeno 15 anni. Ancora una volta per quanto riguarda le cause degli incendi si deve parlare di dolo per il 90% dei casi. Ed è caccia ai piromani. Il Corpo Forestale ha intensificato i controlli con squadre esperte sul territorio, ma non è facile. «Purtroppo- fanno sapere dalla Forestale- quando c'è un incendio vasto e sembra spento, resta sempre qualche residuo ed è facile far nascere nuovi incendi. Finora solo una persona è stata denunciata a Coreno Ausonio per "incendio doloso". E' caccia ai piromani in tutta la nostra Provincia. Uomini e mezzi ormai schierati in forze. La LIPU di Frosinone ieri ha denunciato la grave situazione dei roghi in Ciociaria. «Da Domenica si è scatenato l'inferno in ciociaria. Si è lottato per ore contro le fiamme che hanno incenerito troppi ettari di montagna ed in alcuni casi si riscontrano ancora focolai attivi. Gli incendi più importanti si sono verificati a Fontechiari, Villa S. Lucia, Santopadre, Anagni, Morolo. Un nuovo rogo anche sul monte Scalambra. Il precedente era stato appiccato una settimana prima e aveva divorato altri ettari» spiegano in una nota aggiungendo: «Il fuoco ha lambito anche alcune abitazioni. Un'interrogazione, della consigliera regionale Anna Maria Tedeschi, a risposta immediata all'assessore all'Ambiente, Marco Mattei, per chiedere ulteriori misure di intervento contro l'incendio che da quattro giorni sta devastando i boschi presso la strada Provinciale 'Tracciolino' tra Casalvieri e Roccasecca. Sui pendii delle montagne che costeggiano le Gole del fiume Melfa, nel tratto che collega Casalvieri con Roccasecca è attivo da diversi giorni un incendio che sta devastando la flora e la fauna di quel territorio. Sono stati messi in campo i mezzi e le procedure atte allo svolgimento del sopradetto incendio ma nonostante questo, l'incendio risulta essere ancora molto attivo». Infine un appello alle amministrazioni ed ai Corpi preposti «di mettere in pratica azioni concrete per arrivare ad individuare i responsabili e punirli per ciò che hanno fatto. Le pene previste per chi appicca fuochi sono pesantissime, in flagranza di reato è previsto l'arresto».

Em. Pap.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Centinaia di ettari distrutti dalle fiamme

Artemisio, danni per 2 milioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

La Forestale: «Le fiamme sono dolose e dietro questi atti c'è una precisa strategia»

Artemisio, danni per 2 milioni

Caccia serrata ai piromani che hanno provocato gli incendi

di DARIO SERAPIGLIA

«Non c'è alcun dubbio che gli incendi siano di matrice dolosa e che chi li ha provocati li abbia procurati con strategia e con lo scopo specifico di fare danno. Un danno che coinvolge sia l'ambiente sia il mercato boschivo sia l'intera massa dei contribuenti che saranno chiamati a rifondere lo Stato e la Regione delle spese affrontate per l'attività di spegnimento delle fiamme. E' naturale, quindi, che siano in corso indagini al fine di scoprire gli autori dell'opera incendiaria».

Questo il commento che rimbalza dal comando della stazione veliterna del Corpo Forestale dello Stato, i cui agenti sono stati e continuano ad essere impegnati per combattere e debellare la furia distruttrice del fuoco. Nel caso specifico, quello divampato a partire dalle 21 di mercoledì scorso nella parte ovest del versante di Velletri del Monte Artemisio, uno dei gioielli naturali dei Colli Albani. Insieme agli agenti della Forestale, chiamati istituzionalmente a coordinare le operazioni, sono rimaste all'opera numerose squadre di volontari della protezione civile, provenienti, oltre che da Velletri, anche da diversi altri Comuni dei Castelli Romani, nonché le guardie del Parco castellano.

Ci sono volute decine e decine di lanci di acqua e sostanze ritardanti da Canadair e da elicotteri per tutta la giornata di giovedì ed anche nel corso di ieri a causa della ripresa delle fiamme avvenuta durante l'altra notte. In pratica, sono state oltre 40 ore di lanci che secondo una stima, seppur approssimativa, potrebbero essere costate alle casse pubbliche un milione di euro se non di più. Mentre sono andati distrutti circa 60 ettari di bosco, per un danno di altre centinaia di migliaia di euro a carico del Comune di Velletri e di alcuni privati.

«Per quanto riguarda le indagini - dice il comandante della stazione veliterna del Corpo forestale dello Stato, Giuseppe Di Filippo - è inutile dire che è un'attività delicata, complessa e anche difficile soprattutto per la particolarità dell'area interessata dagli incendi, trattandosi di una zona impervia e sporca tendente a nascondere tracce. Ricordando anche che pure le micce se ne vanno in fumo. Ma non ci arrendiamo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora incendi tre ore d'inferno sulla Pontina

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Ancora incendi
tre ore d'inferno
sulla Pontina

Tre ore d'inferno ieri sulla Pontina tra Aprilia e Campoverde. Ed è il secondo giorno consecutivo che i vigili del fuoco sono costretti a chiudere il traffico per evitare incidenti a causa della densa cortina fumogena che si crea sulla superstrada. A pagare dazio è la circolazione. L'altro ieri è stata bloccata la corsia diretta a Roma. Ieri è toccata a quella di Latina. «Ho come l'impressione che qualcuno si sia messo in testa di ripulire i terreni della zona e finché non ha completato il lavoro saremo costretti ad andargli dietro» ha detto ieri il capo squadra del distaccamento di Aprilia che da due giorni è super impegnato per evitare che i ripetuti incendi provochino danni a persone e cose.

Ieri sono intervenute tre squadre: da Aprilia, Latina e Fondi; e in supporto i volontari della protezione civile. «Abbiamo dovuto lottare con tre fronti di fuoco su un'area di quasi dieci chilometri quadrati» racconta il caposquadra.

Tre i roghi divampati a partire da ieri mattina, a poca distanza l'uno dall'altro. Le fiamme, molto alte, ed il fumo denso che ieri pomeriggio è era ancora ben visibile dal centro di Aprilia, hanno costretto attorno alle 14 la polizia municipale e la polstrada di Aprilia, a chiudere temporaneamente un tratto di Pontina. Il blocco è durato un'oretta. I vigili del fuoco sono riusciti a far retrocedere il fronte di fuoco. La zona interessata partiva dall'Abbott e arrivava a via Selciatella, via dei Giardini e via del Genio Civile dove le fiamme hanno lambito alcune abitazioni.

Ieri sera invece è stato chiesto l'intervento dei Canadair per domare un incendio sviluppatosi su un costone del monte di Norma.

G.Nard.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cingoli, le fiamme sfiorano un ristorante Incendi a raffica in tutto il territorio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Cingoli, le fiamme sfiorano un ristorante

Incendi a raffica in tutto il territorio

CINGOLI - La provincia nella morsa del fuoco. Sette incendi in mezzo Maceratese, da mercoledì notte: bruciati fienili, un'abitazione diroccata, ettari di sterpaglie e macchia mediterranea. A Cingoli il rogo più grande, dove le fiamme hanno lambito un ristorante e alcune case della frazione di Castreccioni. Dietro ad almeno uno dei roghi, avvenuto a Pievebovigliana, ci sarebbe la mano di qualcuno.

È la notte di mercoledì, circa le 21, e qualcuno a Pievebovigliana, in località Roccamaiia, nota delle fiamme avvolgere un fienile e un'auto scura che si allontana. Il fienile verrà poi distrutto dalle fiamme, sembrerebbe appiccate volontariamente. Quello è stato il primo di una serie di 7 roghi che in meno di 24 ore sono divampati un po' ovunque in provincia. Il più grande è scoppiato intorno alle 13,30 di ieri, nella frazione di Castreccioni di Cingoli, proprio nel cuore del paese. Il rogo si è poi spostato sulla collinetta intorno al paese con il fronte dell'incendio, tenuto a bada dai vigili del fuoco di Macerata, Camerino e Apiro, che minacciava le case del paese a distanza di pochi metri. Il rogo ha lambito il ristorante Lo smeraldo. Lì le fiamme hanno attaccato una catasta di legna. Non sono andate oltre, grazie all'intervento dei vigili del fuoco. In fiamme è andata una abitazione diroccata che si trovava nel mezzo dei 5mila metri quadrati, tra sterpaglie e macchia mediterranea, che sono andati in fumo. Difficile stabilire le cause del rogo, ma potrebbe essersi trattato di una sigaretta lasciata cadere sull'erba secca. Altri tre incendi ieri pomeriggio sono scoppiati a Recanati. Uno in località Chiarino, dove sono andate a fuoco sterpaglie, un altro in località Archi di Loreto e un terzo nella zona di palazzo Bello, dove le fiamme, in seguito a un incendio di sterpaglie, hanno distrutto un fienile. Un altro incendio è scoppiato nel pomeriggio a Petriolo, nella zona dell'Abbadia di Fiastra. Anche in quel caso a bruciare sono state delle sterpaglie. Le fiamme sono divampate anche a Villa Potenza, a fuoco sempre delle piccola vegetazione spontanea. Incessanti gli interventi dei vigili del fuoco di Macerata, Camerino, Civitanova. Da giorni i vigili del fuoco sono alle prese con incendi di sterpaglie e campi, che divampano quotidianamente. Si tratterebbe di roghi colposi (è il caso di persone che gettano una sigaretta), ma non si esclude che dietro ad alcuni possa esserci la mano di qualche piromane.

Gian.Gin.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppio incendio, si sospetta il dolo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Sabato 21 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Doppio incendio, si sospetta il dolo

Si sospetta il dolo sui due incendi scoppiati quasi contemporaneamente tra Monterubbiano e Lapedona all'altezza della Provinciale. Ci sono voluti sei mezzi e 16 uomini dei vigili del fuoco (da Fermo e S. Benedetto) per spegnere, in circa 4 ore le fiamme che hanno cancellato 2000 mq di bosco e 10.000 mq di terreno coltivato a foraggio. Evitato l'incendio di un capannone di mezzi agricoli. Sul posto anche Forestale e i carabinieri della Compagnia di Fermo.

Trovato sui fondali un ordigno bellico

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Sabato 21 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Trovato sui fondali
un ordigno bellico

Lungo quasi un metro mezzo. Un ordigno bellico appartenente alla seconda Guerra mondiale è stato rinvenuto ieri mattina in un fondale marino di Ladispoli, a largo di Torre Flavia. Sono stati due operatori del nucleo sommozzatori della protezione civile Dolphin, Matteo Brazzini e Massimo Landone, ad accorgersi della presenza di una bomba durante un'immersione di addestramento. La Dolphin ha subito dato l'allarme alla Guardia costiera ladispolana già impegnata a capire come muoversi e ripreso il residuo bellico, rimasto inesplosivo per più di mezzo secolo, attraverso dei filmati con l'ausilio di telecamere subacquee.

E.Ro

RIPRODUZIONE RISERVATA

In fiamme il bosco di Padiglione il fuoco lambisce anche il Sandalo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

In fiamme il bosco di Padiglione
il fuoco lambisce anche il Sandalo

di ANTONELLA MOSCA

Un violento incendio si è sviluppato, poco prima delle 14 di ieri, nel bosco di Padiglione a Nettuno. Le fiamme si sono levate sul lato della strada sterrata che dall'incrocio con via dell'Armellino porta verso la zona di Sandalo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Anzio, la polizia municipale di Nettuno, la protezione civile anche con il supporto di un elicottero della Guardia forestale, che ha riversato acqua sugli alberi in fiamme con vari passaggi. Dopo 3 ore, però, c'erano ancora focolai attivi malgrado il notevole lavoro dei vigili del fuoco, in primis, e degli altri intervenuti. In serata è intervenuto anche un Canadair. Deviato il traffico in zona.

Non è la prima volta che, in estate, il fuoco attacca questo bosco lambito da un quartiere periferico e da varie aziende agricole. Il suo perimetro è costellato di rifiuti, anche infiammabili tipo scarichi abusivi di copertoni, vecchi materassi, cumuli di potature e altro, come Il Messaggero ha documentato più volte. L'inciviltà dei cittadini che scaricano abusivamente e l'incuria di chi dovrebbe controllare e reprimere tali comportamenti, oltre che pulire il territorio, diventano una miscela esplosiva. Nella vicina via Pantanelle – comune di Aprilia – quasi in contemporanea, altro incendio vicino all'industria farmaceutica Abbott e alla Pontina.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La rabbia della protezione civile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

La rabbia della protezione civile

Una denuncia senza peli sulla lingua. La Protezione civile del Comune di Terni evidenzia in una lunga nota che l'innescò dei vari incendi, di probabilissima natura dolosa, è stato comunque facilitato dalla presenza di quantità consistenti di materiale vegetale completamente secchi posto sia ai margini delle strade sia dei terreni agricoli e boschivi.

La Protezione civile rammenta a tutti i cittadini che debbono mantenere privi di materiale vegetale secco le aree di pertinenza delle abitazioni, delimitare gli appezzamenti agricoli con zone arate prive di vegetazione e evitare l'accensione di qualsiasi fuoco all'aperto.

Oltre ai vigili del fuoco e il personale del Corpo Forestale dello Stato, che si è prodigato per cercare di arginare gli incendi con tutti gli uomini e mezzi disponibili, sono stati impegnati per tutto il giorno anche i volontari di protezione civile come i volontari della Croce Rossa, nonché personale della Polizia Municipale e del Servizio Protezione civile comunale. Il servizio di protezione civile comunale con il supporto dei volontari delle Associazioni di volontariato locali, intensificheranno il servizio di vigilanza antincendio. Ieri a Villa Palma fondamentale il loro lavoro per chiudere strade e coordinare i cittadini che chiedevano aiuto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Inferno alle porte della città

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Inferno alle porte della città

Brucia Villa Palma, paura tra gli abitanti. Evacuata Cecalocco

di CORSO VIOLA di CAMPALTO

Ormai pare non ci siano più dubbi. Uno o più piromani hanno preso di mira le zone circostanti la città. Un inferno. Da Colleluna a La Romita, da San Carlo a Villa Palma. Una ventina di incendi che anche ieri hanno reso drammatica la battaglia dei vigili del fuoco per tentare di spegnerli prima che arrivassero a colpire le abitazioni.

Decine di cittadini per strada preoccupati per una situazione che per poco non è sfuggita di mano. Da 48 ore sono in campo con tutte le loro forze, coadiuvati dal corpo forestale, ma anche dalla protezione civile, da polizia e carabinieri. Arrivati anche due Canadair da Roma e gli elicotteri da Perugia.

La situazione più drammatica a Villa Palma, dove i piromani hanno colpito all'interno del parco. Un incendio doloso con le fiamme che sono state appiccate in più punti. Il vento ha fatto il resto e il rogo si è presto esteso divorando alberi e piante di ogni genere. Lambendo le ville circostanti. Centinaia di abitanti si sono riversati per strada. Un gruppo di bambini è stato fatto evacuare da un campus estivo, con il fumo che ha rischiato di intossicarli. Così sono state investite dal fumo decine di ville. In tanti hanno cercato di aiutare i pompieri con secchi di acqua ed i tubi usati per innaffiare. Anche il sindaco Di Girolamo è corso sul posto per capire cosa stesse accadendo.

Ma nel frattempo altri roghi sono esplosi vigorosi grazie al vento caldo a Collestatte, La Romita, Collelicino e a Ponte San Lorenzo, vicino a Narni. Tre gli elicotteri in funzione in aiuto ai mezzi via terra. Cinque squadre in campo e tanti pompieri richiamati al lavoro. Tanto che ieri a rispondere alla centrale operativa c'era un funzionario che di solito svolge tutt'altre funzioni.

Incendi che in alcune zone sono durati più di 48 ore. Come ad Acquasparta dove dalle sette di ieri mattina un Canadair della Protezione civile è stato impegnato nelle operazioni di spegnimento del vasto incendio che giovedì pomeriggio è divampato nei pressi della superstrada e che ha divorato ettari ed ettari di bosco che si posa sulla montagna.

Le fiamme hanno interessato, fino alla tarda serata di ieri, la montagna a poca distanza dalla E45 e la strada provinciale che conduce a Spoleto. Con vigile del fuoco di 51 anni del distaccamento di Todi che sempre giovedì è rimasto intossicato durante le operazioni di spegnimento dell'incendio e portato d'urgenza all'ospedale Santa Maria in condizioni critiche.

Ma ieri pomeriggio un altro incendio si è sviluppato da un punto all'altro della montagna, ai due lati della Flaminia, ha costretto le forze dell'ordine a chiudere il valico della Somma per diverse ore tra Montefranco e San Carlo, dal chilometro 104 al chilometro 120. I veicoli hanno dovuto invertire la marcia e tornare indietro per trovare strade alternative. Fiamme che si sono avvicinate pericolosamente a Cecalocco, con la maggior parte degli abitanti che sono stati evacuati per precauzione.

Problemi e disagi anche a Collestatte e a La Romita. Mentre circa sette ettari sono bruciati complessivamente a Ponte San Lorenzo, vicino Narni. Sul posto anche un elicottero della forestale per una ricognizione e personale della Comunità montana.

Dopo l'emergenza le indagini per cercare di individuare i piromani che potrebbero aver agito in modo criminale per accendere più roghi in punti diversi. Nei pressi di Stroncone è stato visto un uomo dare le fiamme ad alcune balle di fieno e sarebbe già finito nel mirino della Giustizia.

Inferno alle porte della città

RIPRODUZIONE RISERVATA

Marsciano ce l'ha fatta, arrivano 35 milioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Marsciano ce l'ha fatta,
arrivano 35 milioni

Il Governo dice sì, adesso può partire la ricostruzione

di LUIGI FOGLIETTI

Finalmente, a Marsciano, è terminata la tensione accumulata nella lunga attesa iniziata all'indomani del sisma che il 15 dicembre del 2009 ha distrutto le zone nord del territorio comunale. Il timore, fino ad ora fondato, di non avere il contributo tante volte promesso dai rappresentanti dei governi che si sono succeduti, ma in tre anni mai erogato, è finalmente fugato.

Ieri mattina infatti, poco prima delle 11, la Commissione Bilancio, Finanze, e Attività Produttive della Camera ha approvato un contributo di 35 milioni di euro per la ricostruzione pesante. L'erogazione avverrà in due tranches: la prima di 20 milioni entro il 2012, la seconda di 15 milioni nel 2013. Ottimo quindi è risultato il lavoro dei parlamentari umbri, Bocci, Laffranco, Verini e Sereni, in testa.

L'iniziale contributo di 45 milioni, ritenuto necessario secondo i calcoli dei tecnici, e richiesto al governo, ha subito un primo taglio di 5 milioni in quanto per la cifra si è impegnata la regione attraverso l'aumento dell'accisa sulla benzina. Restavano 40 milioni, il governo si fa lo sconto di 5, e ne concede 35. Ma in tempo di crisi va bene così. Ora si comincia sul serio e questa grossa boccata di ossigeno fa bene anche alle imprese umbre che saranno impegnate nella ricostruzione. A Marsciano, ma soprattutto nelle zone terremotate di Spina, Castiglion della Valle, Sant'Apollinare, San Biagio della Valle, la notizia è arrivata subito allentando la tensione accumulata in questi anni, ma soprattutto in questi giorni determinanti per la discussione in Commissione che ha conosciuto momenti di forte disputa per la incomprensibile e ingenerosa presa di posizione dei rappresentanti politici di Emilia e Abruzzo.

Tutti hanno tirato un sospiro di sollievo, sindaco Alfio Todini in testa: «Siamo naturalmente sfibrati per la lunghezza dell'iter delle cose – ha detto a caldo il sindaco – ma estremamente contenti e motivati a ripartire subito con tutti gli aspetti tecnici premessa della ricostruzione pesante. Per ora, almeno per le priorità che ci eravamo dati, lo stanziamento di 20 milioni è adeguato».

«È la vittoria sofferta, ma meritata – commenta il sindaco Todini – di un atteggiamento unitario che ha visto lavorare insieme forze della società civile, forze politiche e istituzioni». «Questo stanziamento – afferma Todini – è il risultato di un lavoro lungo che ha potuto contare sullo sforzo unitario di tanti soggetti. Ringrazio quindi il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al quale abbiamo, nei giorni scorsi, rivolto un appello che è stato raccolto. Ringrazio la Regione dell'Umbria e la presidente Catuscia Marini per la costante attenzione e determinazione, il prefetto Franco Gabrielli capo della Protezione Civile, il Consiglio Regionale e Provinciale per le posizioni unitarie sempre espresse anche per il continuo lavoro di Gianfranco Chiacchieroni; il prefetto Vincenzo Cardellicchio, che, appena insediato, si è subito impegnato su questa vicenda. Tutti i parlamentari umbri in questi mesi hanno lavorato incessantemente ad individuare soluzioni concrete e in questi ultimi giorni hanno sempre garantito presenza e impegno costante lavorando in contatto diretto con il governo e, nell'ultima fase, nelle Commissioni parlamentari, svolgendo un ruolo decisivo. Ringrazio il Comitato terremotati per l'instancabile azione svolta e l'arcivescovo Gualtiero Bassetti per la costante vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma. E, naturalmente, ringrazio il governo».

Marsciano ce l'ha fatta, arrivano 35 milioni

Anziani salvati dalle fiamme

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Anziani salvati dalle fiamme

Evacuato ospizio per un incendio sulla Somma, strada chiusa per ore

di *ILARIA BOSI*

Circondati dal fuoco, senza acqua né corrente elettrica. Ore drammatiche in otto frazioni dello Spoletino lambite dalle fiamme e, successivamente, rimasti anche senza acqua e corrente. I primi focolai hanno infiammato il valico della Somma intorno alle 11 e con il passare delle ore la situazione è diventata di estrema emergenza. Evacuati interi centri abitati, il sindaco Daniele Benedetti ha anche firmato l'ordinanza per lo sgombero di Villa Silvana, la struttura di Molinaccio che accoglie gli anziani e convenzionata con la Asl. Con il supporto di Croce Rossa e Croce Verde i 13 ospiti sono stati trasferiti a Spoleto, nelle residenze che la stessa gestione di Molinaccio ha sul Montelucio. E se dietro gli incendi, tra terrore e sgomento, ha più volte fatto capolino lo spettro dei piromani, per domare le fiamme sono stati impiegati mezzi arrivati anche da fuori regione.

Un dramma a effetto domino, quello che ha sconvolto le frazioni della Somma, cui al fuoco si è aggiunto l'incubo della carenza idrica. «L'incendio - è stato spiegato dalla Vus - sta causando problemi di approvvigionamento idrico. I vigili del fuoco infatti hanno prelevato ingenti quantità di acqua dalle bocche antincendio della zona e stanno continuando a farlo per spegnere il fuoco». La conseguenza più logica è stato lo svuotamento dei serbatoi dell'acquedotto. «Per motivi di sicurezza - ha reso noto la Vus - è stata inoltre sospesa la fornitura dell'energia elettrica nell'intera zona, disattivando in questo modo le nostre stazioni di sollevamento». Lungo l'elenco di frazioni e località che si trovano sul versante spoletino della Somma interessate dal disservizio: Valle San Martino, Arma di papa, Casigliano, Strettura, Molinaccio, Pirocchio, Palazzaccio di Strettura, Casal di Mezzo. Dalla Vus nessuno spiraglio: «Lo svuotamento dei serbatoi e le limitate disponibilità idriche a disposizione a causa della crisi in atto da giorni - è stato l'avvertimento - non ne permetteranno il recupero a breve termine e potrebbero esserci disservizi per numerosi giorni».

Difficile e prematura la possibilità di reintegrare le risorse con autobotte, fattibile invece per Strettura e Palazzaccio. Per tutto il giorno sono stati impiegati nella zona due Canadair ma anche un elicottero speciale, del tipo Ericson, utilizzato per emergenze particolari. Poco dopo le 16 è scattato l'ordine di evacuazione anche per gli abitanti di Colle Paese e La Castagna, due piccole località che si trovano nei pressi di Molinaccio. Il fuoco ha praticamente paralizzato anche i collegamenti tra Spoleto e Terni. La Flaminia è infatti stata chiusa su entrambi i sensi di marcia, operazione che ha impegnato anche polizia municipale, personale Anas e protezione civile. L'incendio ha anche procurato danni ad auto e mezzi di soccorso.

A tarda serata, provati da una giornata difficilissima, i vigili del fuoco al comando centrale di Perugia hanno fatto i conti con un'amara constatazione. «Siamo stati impegnati tra tanti incendi - dice il caposquadra Giuliano Raspa - e mi domando se fossero successe altre situazioni particolarmente difficili da richiedere il nostro intervento: mai avremmo potuto far fronte ad altre urgenze. La verità è che siamo senza uomini e senza mezzi».

Brucia anche la zona nord di Perugia Caccia al piromane in Panda bianca

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Brucia anche la zona nord di Perugia

Caccia al piromane in Panda bianca

A rafforzare l'ipotesi del piromane, nel pomeriggio, il tam tam di voci rimbalzato tra gli abitanti di Molinaccio e Colle Attivo: «Ad appiccare il fuoco è stato un uomo che si è poi allontanato a bordo di una Panda di colore bianco». Una segnalazione, a quanto sembra arrivata da più fronti, e che gli inquirenti stanno vagliando senza tuttavia escludere altro. L'incendio della Somma, oltre a marchiare gravemente l'area boschiva che circonda il Valico, ha anche procurato altri danni: due auto provate, in sosta a Molinaccio, sono state avvolte dal fuoco, così come un'unità mobile di pronto intervento della Comunità Montana. Minaccio, ma a quanto sembra salvato in tempo, anche un mezzo in dotazione dei vigili del fuoco. Il fuoco non ha risparmiato anche altri centri umbri: vicino a Umbertide si sono registrati incendi tra Solfignano e Parlesca. Fiamme anche nella frazione di Rancolfo, a nord di Perugia e a Valtopina, nel Folignate. In tutta la regione decisivo l'impegno delle squadre di soccorso: vigili del fuoco, corpo Forestale, squadre antincendio, Comunità montana, Protezione civile e forze dell'ordine hanno profuso tutto l'impegno possibile per limitare i disagi.

Ila. Bo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lago di Vico, il bosco in fiamme anche ieri

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012

Chiudi

Due mezzi aerei in azione, strada chiusa

Lago di Vico, il bosco
in fiamme anche ieri

Soltanto poche ore di tregua. Ha ripreso vigore, ieri notte, l'incendio al lago di Vico, area boschiva di pregio ambientale e naturalistico a ridosso della Riserva naturale. Le fiamme, che avevano colpito mercoledì scorso oltre 60 ettari di bosco, sono tornate a divampare in mattinata fino a lambire la strada Valle di Vico, quella sulla cresta di Poggio Nibbio. La strada è stata subito chiusa al traffico e solo in serata, alle 19, è stato possibile tornare a circolare nel tratto tra la Croce di San Martino e Passo montagna.

Per la messa in sicurezza dell'area interessata dall'incendio sono tornati in azione ieri mattina i mezzi antincendio, con l'impiego dal cielo di un elicottero della Protezione civile regionale e di un Ch47 dell'Aviazione dell'Esercito impegnati a domare le fiamme. Sembra che i focolai da cui si è nuovamente alimentato l'incendio siano due. E questo dopo che nei giorni scorsi, per il vasto rogo che si era sviluppato in almeno quattro punti distanti tra loro, è emersa la convinzione che le fiamme siano state appiccate dall'uomo. Querce, nocciolati e castagneti sono andati in fumo per una superficie totale di circa oltre 60 ettari.

Per domare le fiamme erano stati necessari l'impiego di oltre 70 persone tra Vigili del fuoco, Corpo forestale, Guardia boschi e volontari della Protezione civile, oltre a cinque mezzi aerei. Complessivamente ad andare a fuoco è stata una delle zone più belle da un punto di vista naturalistico della Tuscia. Gran parte delle fiamme si sono infatti sviluppate all'interno della Riserva naturale del lago di Vico, un gioiello dei Monti Cimini e dell'intera regione. Gran parte della vegetazione, fitta e imponente che cresce sul versante del monte è andata infatti distrutta nell'incendio.

Secondo le prime stime, formulate dopo il primo spegnimento delle fiamme, si tratterebbe di 60 ettari compresi in un'area che tocca i territori di San Martino al Cimino, fino a poggio Nibbio, e di Caprarola che è stato il comune più interessato dal rogo.

Ieri mattina sul posto anche il presidente della Provincia, Marcello Meroi per effettuare un sopralluogo della situazione anche se è stato impossibile avvicinarsi molto alla causa del fumo che si stava propagando velocemente grazie al vento.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vogliamo tornare a vivere nelle nostre case, e vogliamo che riaprano i negozi, i servizi socia...

Modena Qui

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

21-07-2012

«Vogliamo tornare a vivere nelle nostre case, e vogliamo che riaprano i negozi, i servizi socia...

«Vogliamo tornare a vivere nelle nostre case, e vogliamo che riaprano i negozi, i servizi sociali, il cinema-teatro Lux e anche la Chiesa.

Vogliamo tornare a passeggiare nel nostro centro storico.

Bisogna ricostruire presto e non fra molti anni, perché a quel punto qui non ci sarà più nessuno».

Il grido di allarme e sconforto degli abitanti di Rovereto, frazione di 4.500 abitanti nel Comune di Novi di Modena (che di abitanti in totale ne fa oltre 11.000), sembra quasi scontato.

Sono le stesse richieste di tutti i cittadini della Bassa modenese colpiti duramente dal sisma del 20 e 29 maggio che ancora non dà tregua, seppur con scosse di minore entità.

Ma a Rovereto il rischio 'spopolamento' è serio, e desta preoccupazioni fra i militanti e gli attivisti sindacali della Cgil di zona e del sindacato pensionati, che con la loro presenza sul territorio continuano a fare da punto di riferimento in un paese che per parecchie settimane, dopo le scosse e i gravi danni, non si è sentito sufficientemente assistito.

«Per oltre un mese non abbiamo avuto il campo della Protezione civile» - spiega Silvio Gasparini della lega spi/Cgil di Rovereto.

Sono 9 i campi spontanei ancora presenti a Rovereto più il campo della protezione civile che solo da 2 settimane è stato allestito presso il centro sportivo (prima era a 1 km dal Paese e grazie alle pressioni dei cittadini e dei volontari dello Spi è stato avvicinato all'abitato).

I campi ospitano 1.000-1.500 sfollati dalle case inagibili (1.587 le case censite con danni gravi e 2.272 quelle con danni lievi, altre 400 case con danni gravi sono ancora in attesa delle verifiche speditive dei tecnici del Comune di Novi).

Più che il patrimonio industriale e produttivo, o il patrimonio pubblico e i monumenti, il vero problema di Rovereto sono le case inagibili e gravemente lesionate.

Sono tante, tantissime, più che altrove.

E i danni altrettanto ingenti.

Chi si reca sul posto non può rimanere colpito: case nuove, costruite solo 5/6 anni fa, con lesioni gravissime.

I primi piani di bellissime villette nuove di zecca letteralmente danneggiati.

Come quelle della 'famigerata' via Fosse Ardeatine: una zona di nuova urbanizzazione, dove sono rimaste illese solo due costruzioni di tutto il complesso abitativo. 4zi

A Migliarina il circolo Arci finisce in tenda**Modena Qui**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

21-07-2012

A Migliarina il circolo Arci finisce in tenda

E intanto anche a Migliarina si tenta di tornare alla normalità: proprio a Migliarina, infatti, è stata organizzata una tensostruttura di 144 metri quadrati e che sostituirà la sede del circolo Arci 'Menotti' inagibile a causa del terremoto.

Donata dal Lions club La Spezia host consentirà agli abitanti della frazione di avere un nuovo punto di ritrovo per giovani e anziani e anche una palestra, anche se provvisoria.

Al taglio del nastro erano presenti l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, i consiglieri regionali Luciano Vecchi e Palma Costi, l'onorevole Giuseppe Zamberletti, padre fondatore della Protezione civile in Italia, accompagnato dal Past president del Lions Carpi Host Giampiero De Giacomi: il Sindaco di Carpi Enrico Campedelli, anch'egli presente al taglio del nastro, ha salutato questa donazione come un'importante iniziativa che può consentire agli abitanti della frazione di avere un nuovo punto di aggregazione.

La tensostruttura è stata posata a fianco dell'edificio del circolo.

Super lavoro per i vigili del fuoco intervenuti su nuovi roghi in Valdelsa**Nazione, La (Empoli)**

"Super lavoro per i vigili del fuoco intervenuti su nuovi roghi in Valdelsa"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA EMPOLI pag. 7

Super lavoro per i vigili del fuoco intervenuti su nuovi roghi in Valdelsa L'ESTATE CHE BRUCIA NELLA NOTTE FIAMME ANCHE A DOGANA E SAN MARTINO

DOPO una giornata di fuoco, la nottata non è stata certo migliore sul fronte degli incendi. Vigili del fuoco e volontari dell'antincendio di Castelfiorentino sono infatti tornati in azione nella serata di venerdì per spegnere altri due roghi in Valdelsa. Il primo in località Dogana: le fiamme hanno distrutto una grossa fascia di terreno della cassa di espansione del fiume Elsa. I pompieri del distaccamento di Petrazzi e una squadra della protezione civile hanno lavorato duramente per un paio d'ore per spegnerlo. Poco dopo aver terminato l'operazione di bonifica è giunta la segnalazione di un altro incendio, stavolta in località San Martino, sempre nel comune di Castelfiorentino. In questo caso il rogo è stato di proporzioni maggiori. Sul luogo sono intervenuti due squadre della Prociv insieme ai vigili del fuoco di Petrazzi ed Empoli. L'incendio è divampato intorno alle 20 e stava mettendo a rischio anche un'oliveta e alcune abitazioni distanti poche decine di metri. Il lavoro di pompieri e volontari ha permesso di fermare in tempo il fuoco che si espandeva pericolosamente verso le case. INCERTE le cause di entrambi gli incendi, ma nessuno dei due sembra essersi generato spontaneamente. Il corpo forestale rinnova l'appello a non gettare mozziconi di sigaretta dal finestrino dell'auto: con il caldo e il vento potrebbero innescare incendi, come più volte è accaduto in questi giorni.

Villa Gherardi, ad agosto partono i lavori «Diventerà un ostello riservato ai giovani»**Nazione, La (Lucca)**

"Villa Gherardi, ad agosto partono i lavori «Diventerà un ostello riservato ai giovani»"

Data: **22/07/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 15

Villa Gherardi, ad agosto partono i lavori «Diventerà un ostello riservato ai giovani» BARGA 23 I POSTI LETTO CHE VERRANNO REALIZZATI. BONINI E ONESTI SODDISFATTI

TRAGUARDO Bonini (in alto) vuole che la villa diventi un ostello

ENTRO il mese di agosto avverrà l'inaugurazione dei lavori per l'adeguamento antisismico di Villa Gherardi. Lo storico palazzo barghigiano, si trova a ridosso del polo scolastico superiore, e fu chiuso qualche tempo fa. La notizia è stata resa nota in questi giorni dal sindaco di Barga, Marco Bonini, insieme all'assessore alla protezione civile, Pietro Onesti.

Utilizzata per le attività didattiche della scuola alberghiera, Villa Gherardi venne chiusa nel 2002 per la mancanza dei requisiti di sicurezza antisismica dopo la tragedia di San Giuliano di Puglia. I lavori iniziarono nel 2008 e sono ancora in corso, anche se ormai siamo alle battute finali. L'investimento finale sarà di circa 1 milione e 300mila euro, ma per il momento l'intervento principale è costato circa 800mila euro e riguarda l'edificio centrale della Villa. Il rimanente intervento riguarderà invece il piano terra e il recupero della limonia: qui l'amministrazione vuol realizzare una sala conferenze. LO STABILE di Villa Gherardi, recuperato, rimesso completamente a nuovo e adeguato alle più severe normative antisismiche, diverrà un ostello della gioventù con 23 posti letto e camere dotate di tutti i servizi per favorire lo sviluppo di un turismo giovanile. Il Comune sta già lavorando alla redazione del bando di concorso con la quale si intende affidare a un'associazione del territorio la gestione dell'ostello che potrebbe già entrare in funzione dal prossimo anno. L'inaugurazione non è ancora stata fissata, ma dovrebbe avvenire entro il prossimo mese. Dopo dovrebbero poi prendere il via i lavori per l'adeguamento dell'ala ancora non interessata dagli interventi. I soldi per l'adeguamento sismico e la ristrutturazione sono venuti principalmente dalla Regione, con fondi quadro Cipe, e in parte minore dalla provincia e dal Comune di Barga. L'INTERVENTO ormai in fase conclusiva riguarderà anche la messa a nuovo del grande parco di Villa Gherardi, nel quale sono in corso i lavori per la ristrutturazione della monumentale fontana. Questo intervento non rientra però nei finanziamenti pubblici; verrà realizzato a totale carico della locale associazione «Alpini di Barga». Luca Galeotti Image: 20120722/foto/4197.jpg

«Il consigliere Piani mente, zero auto blu Cellulari ridotti al minimo indispensabile»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«Il consigliere Piani mente, zero auto blu Cellulari ridotti al minimo indispensabile»"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 21

«Il consigliere Piani mente, zero auto blu Cellulari ridotti al minimo indispensabile» RIPARBELLA BOTTA E
RISPOSTA DEL SINDACO FONTANELLI

SCONTRO Il sindaco Ghero Fontanelli risponde alle durissime accuse mosse da un consigliere sugli sprechi in Comune «LA FACCENDA dei 30 cellulari ? Una bugia colossale». Il sindaco di Riparbella Ghero Fontanelli replica duramente alle accuse del consigliere Lucibello Piani. «I telefonini in dotazione sono 16, assegnati a giunta, servizio anti incendio e protezione civile. Anche sulla fantomatica auto blu che non vorrei mollare, sottolineo che il Comune possiede una semplice auto elettrica da diversi anni, comprata con un finanziamento del Ministero dell'ambiente». Sull'Irpef il sindaco tiene a precisare che «Riparbella è stato l'ultimo, fra i piccoli comuni, ad applicare l'addizionale, da quando ricopro l'incarico. Una scelta che in questi anni ha fatto risparmiare migliaia di euro ai riparbellini e che ora è risultata necessaria al pareggio di bilancio. L'anno prossimo vedremo, sperando che la situazione per gli enti locali possa migliorare». E sulla perdita della prima classe delle medie aggiunge «non si tratta di scelte politiche. Purtroppo molti genitori hanno iscritto i propri figli in altri istituti scolastici». Image: 20120722/foto/5745.jpg

Raccolti 17mila euro con il Trofeo dei Rioni**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Raccolti 17mila euro con il Trofeo dei Rioni"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 13

Raccolti 17mila euro con il Trofeo dei Rioni AGLIANA IL RICAVALTO IN BENEFICENZA

IN BENEFICENZA il ricavato del «Torneo dei rioni», rilanciato ad Agliana dopo 27 anni. «Il risultato ha superato le più rosee aspettative dice Luca Benesperi, presidente del comitato organizzatore . La media di presenze allo stadio è stata di 500 spettatori a partita, ma ci sono state punte di oltre 1.500 spettatori paganti». Modico il costo dei biglietti: 2 o 3 euro per la finale giocata tra i rioni Mercato e Niccolao e vinta da quest'ultimo ai rigori. «Il bilancio, già approvato dal comitato organizzatore, dall'assessore allo sport e dai rappresentanti di tutti i rioni, registra a consuntivo circa 17.000 euro di entrate riferisce Benesperi . Tolle spese e tasse, abbiamo destinato tutto il ricavato in beneficenza, cercando di distribuire le somme tra le varie associazioni aglianesi. Tremila euro destinati all'associazione PortAperta, perché questo è l'anno dell'integrazione e questa associazione è un esempio egregio di impegno per l'integrazione. Abbiamo poi destinato mille euro per ognuna di queste associazioni: Gianluca Melani onlus, Insieme, Misericordia di Agliana, Protezione civile di Agliana, più mille euro alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna. Infine, 1.200 euro ad ognuno dei sei rioni, per fronteggiare le spese sostenute e per le spese future, poiché nel prossimo settembre ci metteremo di nuovo al lavoro per la prossima edizione». Benesperi sottolinea che il torneo è stato quasi a costo zero: i premi sono stati riciclati. Piera Salvi

Monte Gennaio in fiamme**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Monte Gennaio in fiamme"

Data: **22/07/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 8

Monte Gennaio in fiamme L'INTERVENTO

LANCI DALL'ALTO Fondamentale l'intervento dell'elicottero

IL TEMPESTIVO allarme, e l'altrettanto tempestivo intervento dell'elicottero di Lucca hanno consentito, ieri pomeriggio, di scongiurare danni molto gravi alla vegetazione e all'ecosistema del Monte Gennaio, all'Orsigna, sul crinale che divide la Toscana dall'Emilia. Un incendio, dovuto, probabilmente, a cause accidentali, si è sviluppato a partire dalle 16.30, attaccando soprattutto i cespuglieti. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dalla centrale operativa di protezione civile della Provincia, coordinate da Alessandro Baldasseroni, della polizia provinciale. E' stata inviata subito una squadra dei volontari della Vab di Pistoia che ha raggiunto la zona, piuttosto impervia, subito raggiunta dalla Forestale e poi dall'elicottero, che ha controllato le fiamme dall'alto, limitando i danni a 5mila metri quadri. Il fuoco è stato spento alle 19.30 e poi, da Bologna, sono arrivati i rinforzi per la vigilanza notturna dei focolai. Image: 20120722/foto/5057.jpg

TERNI INCENDI ad Acquasparta, Colleluna, Cecalocco, Battiferro,...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*TERNI INCENDI ad Acquasparta, Colleluna, Cecalocco, Battiferro,...*"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

TERNI INCENDI ad Acquasparta, Colleluna, Cecalocco, Battiferro,... TERNI INCENDI ad Acquasparta, Colleluna, Cecalocco, Battiferro, Villa Palma: quattro mezzi aerei della Protezione civile impegnati per ore a fare la spola tra Piediluco e le fiamme. E quando il carburante finisce? Beh, a Terni c'è lo scalo avioturistico dell'anno 2011, l'aviosuperficie «Alvaro Leonardi» che per i tanti servizi che offre, compreso il fiore all'occhiello del distributore di carburante per tutti i tipi di velivoli spesso viene anche chiamata «aeroporto di Terni», che problema ci sarà? E invece il problema c'è eccome, perché le cisterne sono a secco da cinque mesi e neanche per la gestione della delicata emergenza incendi si sono avuti coraggio e capacità di reperire la benzina necessaria. Gli equipaggi degli elicotteri dei vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato, del servizio antincendio e della Protezione civile impegnati proprio nei cieli ternani si sono trovati a corto di carburante e pensavano di potersi «appoggiare» allo scalo di Terni per il rifornimento. Invece niente. Il gestore operativo è stato costretto (suo malgrado visto che quando era in servizio al vero aeroporto di Foligno ha lavorato gomito gomito con la Protezione Civile) ad allargare le braccia e a comunicare che nell'avveniristica aviosuperficie di Terni dove si sta allestendo addirittura una «torre di controllo» di benzina non ce ne è neanche un goccio. anfa

TERNI LA CACCIA è aperta. E i piromani che hanno dato alle ...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"TERNI LA CACCIA è aperta. E i piromani che hanno dato alle ..."

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

TERNI LA CACCIA è aperta. E i piromani che hanno dato alle ... TERNI LA CACCIA è aperta. E i piromani che hanno dato alle fiamme l'Umbria del Sud hanno le ore contate. Perché su una cosa non sembrano esserci dubbi: dietro ai tanti roghi (undici, almeno) che in questi ultimi tre giorni hanno bruciato nel Ternano e nello Spoletino c'è la mano dell'uomo. E non si tratta di un «errore»: sono incendi dolosi, non colposi, non avviati cioè da una maledetta disattenzione. Si tratta di roghi voluti, cercati. E già ci sarebbe una pista, tutta da verificare ma è un'indicazione sulla quale gli investigatori stanno lavorando: più persone hanno segnalato ai vigili del fuoco la presenza nelle vicinanze di alcuni dei fronti del fuoco di un'auto, una Panda di colore bianco. Intanto, mentre le indagini per scoprire gli autori degli incendi vanno avanti a ritmo serrato, il territorio ha visto un gran dispiegamento di forze per spegnere le fiamme che anche ieri hanno divorato mezza Umbria. LA SITUAZIONE più grave per l'intera giornata di ieri è stata ancora quella al confine tra Terni e Spoleto. L'incendio fra Cecalocco e Battiferro ha costretto all'evacuazione di entrambe le frazioni: in un primo momento si era reso necessario sgomberare solo Cecalocco ma nel tardo pomeriggio si è deciso di allontanare anche gli abitanti di Battiferro (compresi i «primi evacuati» che avevano trovato alloggio nel circolo Arci). In tutto sono state costrette a lasciare casa oltre cento persone. Il sindaco Leopoldo Di Girolamo ha chiesto alla prefettura di Terni l'attivazione nella zona delle misure antisicallaggio che serviranno a tutelare le proprietà private lasciate incustodite, in attesa del rientro degli abitanti. STESSO PROVVEDIMENTO è stato chiesto dal sindaco di Spoleto, Daniele Benedetti al prefetto di Perugia per Valle San Martino dove sono state sgombrate alcune case e venti persone sono state evacuate. E' rimasta chiusa per l'intera giornata anche la Flaminia: la strada era stata interdetta al traffico nel primo pomeriggio di venerdì. Poco lontano in linea d'aria da Cecalocco e Battiferro c'è stato anche un altro incendio che vigili hanno dovuto combattere: si è sviluppato a Colle Paese ed è andato avanti per l'intera giornata, alimentato come gli altri dal forte vento. Nella serata di ieri era ancora attivo anche il fronte di Acquasparta, a Castel del Monte. Come erano ancora «importanti» le fiamme sia a Strettura che a Molinaccio. Lievemente migliorata, invece, la situazione a Santo Chiodo, la zona industriale di Spoleto. Per le frazioni dello spoletino, a causa degli incendi, seri problemi anche con l'approvvigionamento idrico. Domata anche la situazione di Villa Palma a Terni che venerdì sera aveva fatto temere il peggio, con le fiamme che minacciavano le abitazioni. Il lavoro dei vigili del fuoco, degli agenti della forestale, degli uomini della protezione civile e del servizio antincendi della Regione è stato immane: turni massacranti, senza mangiare, senza riposarsi. Con canadair ed elicotteri che intervenivano da un lato all'altro cercando di portare aiuto dove la situazione si faceva più critica. Da una prima sommaria stima sono andati bruciati oltre 300 ettari di bosco. MA ANCHE le altre zone della regione hanno avuto a che fare con il fuoco. Nell'eugubino le fiamme hanno interessato la zona di Fontanelle dove si è temuto per una cisterna per il deposito di Gpl. Un altro allarme ha interessato una vasta area tra Scorcello e San Martino in Colle. AnnA

terremotati polizze prorogate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

- *Economia*

Terremotati Polizze prorogate

Il Consorzio Fitosanitario di Ferrara informa che in base alla Circolare di Agea del 12 luglio è stato prorogato per le zone terremotate il termine entro il quale i produttori che hanno aderito a polizze collettive devono rimborsare il Consorzio di Difesa per i premi assicurativi da questo anticipati alle compagnie. La proroga del pagamento dalla data originaria che era il 20 luglio al 30 settembre del rimborso dei premi relativi alla polizza collettiva, si applica esclusivamente alle aziende che hanno residenza/sede legale in uno dei comuni interessati dal sisma che per la provincia di Ferrara lo ricordiamo sono: Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Sant'Agostino, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

4zi

una scuola finanziata dalla banca

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- Provincia

Una scuola finanziata dalla banca

Buonacompra, l'impegno del credito cooperativo per costruire un nuovo plesso nel Centese

BUONACOMPRA «L'Emilia colpita dal terremoto non è un peso, ma un'opportunità per il Paese». Dal convegno regionale delle banche di credito cooperativo, il presidente della Regione e commissario straordinario per l'emergenza terremoto Vasco Errani ha lanciato un appello a tutti gli attori impegnati nella ricostruzione, per mettere in campo il senso di responsabilità in un percorso di programmazione concertata. Per rilanciare il valore della solidarietà, da coniugare con il senso di responsabilità, le banche di credito cooperativo si sono date appuntamento ieri a Buonacompra: oltre 300 persone, riunite nella tensostruttura di fronte alla chiesa divenuta uno dei simboli del sisma. Con le toccanti immagini delle ferite lasciate dal terremoto, la giornata di studio organizzata da Banca Centro Emilia è stata occasione per istituzioni e Federazione regionale Bcc per definire le basi della ripresa e della ricostruzione, partendo dal lavoro e dalle scuole, ripensando strategie, scelte e strumenti per rilanciare il sistema produttivo. A testimoniare i drammatici danni subiti dal territorio centese, il sindaco Piero Lodi ha rimarcato la volontà di una comunità capace di rialzarsi con forza, grazie anche a Banca Centro Emilia, impegnata subito nella ricostruzione, mettendo a disposizione la tensostruttura per i Centri ricreativi estivi dei bimbi (finanziata dalla Banca di Caraglio). «Passeremo anche questa crisi. La gente che ha i piedi ben radicati a terra ritroverà il coraggio di vivere con fiducia nell'avvenire» è stato il messaggio di don Marcello, 95enne parroco di Buonacompra. Mentre il presidente della Bce Giuseppe Accorsi ha ribadito l'impegno sia della Federazione regionale di un prestito subordinato, sia della banca locale, con la costituzione di una società di scopo con soci, imprenditori e Icrea Banca Impresa, per costruire nel Centese una scuola «duratura e stabile» per 600 bimbi di medie ed elementari. Quindi Giulio Magagni (presidente Federazione Bcc ER) ha fatto il punto sulle modifiche statutarie che attendono le banche di credito cooperativo, con percorsi di prevenzione in caso di crisi ed emergenze bancarie, ma senza dimenticare solidarietà e responsabilità, per «banche che devono continuare a essere della gente». A chiudere gli interventi istituzionali, prima di recarsi alla Vm Motori, il commissario Errani: «Non chiediamo assistenza, non un euro in più, né uno in meno. Se questo territorio non riparte, la crescita per l'Italia sarà una parola vuota». Chiusura con uno sguardo rivolto al futuro, con Tiziana Quadrelli che ha cantato *L'anno che verrà*, di Lucio Dalla. (be.ba.)

terremoto: dopo oltre due mesi ancora tante zone rosse

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Terremoto: dopo oltre due mesi ancora tante zone rosse

MENTRE A RENO CENTESE LA GENTE È TORNATA ALLE PROPRIE CASE

A distanza di oltre due mesi dalla prima scossa di terremoto ancora diverse le zone rosse. Ma segnali di ritorno alla normalità ce ne sono, come a Reno Centese dove, dopo la messa in sicurezza del campanile la gente è tornata alle proprie case. Ieri in città, Giovecca chiusa per i lavori alla chiesa di San Carlo.n**ALLE PAGINE 2 E 3**

quando il cuore è a forma di ovale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Quando il cuore è a forma di ovale

Il Cus Ferrara da sempre in prima linea per raccogliere fondi e per il terremoto non si è tirato indietro

LA SOLIDARIETA ARRIVA DAL RUGBY

FERRARA. Anche in tempi non sospetti, lontani dal terremoto del 20 maggio, il Cus Ferrara forse la più grande società sportiva cittadina con le sue svariate sezioni, è stato attivo nell'ambito sociale come una qualsiasi associazione di volontariato, con il valore aggiunto della pratica sportiva come legame con la solidarietà. «Annualmente nelle varie sezioni, abbiamo varie iniziative legate alla solidarietà, dice Carla Parolini direttore sportivo del Cus. Con tutte le sezioni partecipiamo alla giornata dedicata all'Avis, poi a Telethon; organizziamo stage, tornei, allenamenti e chi partecipa lascia l'offerta. Poi con la sezione golf organizziamo 3 gare di beneficenza all'anno. Una pro associazione domiciliare oncologica, poi Un birdie per la vita per la distrofia infantile ed infine la terza pro costruzione di un ospedale in Afghanistan. Ovviamente oggi gli occhi di tutti sono rivolti alle attività post terremoto, atte ad aiutare con qualsiasi mezzo chi è stato colpito profondamente dal sisma». «Per il terremoto prosegue il dirigente - sono state effettuate raccolte fondi in occasione di due gare golf, alla festa finale di passaggio cinture della sezione judo (attività giovanile). Poi per toccare tutti abbiamo fatto una richiesta di donazione generica da effettuare presso la nostra segreteria». Il rugby in seno al Cus ha fatto la parte del leone. Da subito i ragazzi della prima squadra, le ragazze delle Velenose e i giovani dell'Under 20, hanno messo le braccia a disposizione della protezione civile, poi si è messa in moto la macchina della solidarietà ovale con squadre vicine e lontane. Dopo la festa del rugby trasformata in triangolare della solidarietà grazie alla sensibilità di Rovigo e Badia, che ha portato a raggranellare un buon gruzzolo da devolvere ai più bisognosi, in società sono arrivate ed arrivano ancora telefonate e proposte da tutte le parti d'Italia. Quelle già concretizzate riguardano il rugby fiorentino con i ragazzi della Molesta Quindicina, la versione beach del Firenze 1931 arrivati a Ferrara con un furgone carico di giocattoli per i bambini delle zone terremotate. «La cosa bella di questa iniziativa dice Giacomo Lucibello, presidente del Firenze 1931 è che è nata dai ragazzi e sposata poi dalla società. La Molesta, che è una delle anime del club, ha fatto annunci sul web, sulla stampa. Le mamme si sono mobilitate per la raccolta di questi giocattoli e in pochissimo tempo siamo arrivati». Questi giochi sono stati portati all'Educamp di Vigarano Pieve e distribuiti ai piccoli dai ragazzi del Cus e dalle Velenose che si sono trattenuti a giocare in compagnia. Un'altra iniziativa arriva dal Gubbio che incrociò i tacchetti con i cuscini in un recente passato. «La nostra associazione dice Andrea Frondizi, referente della società egubina - aveva organizzato ad inizio anno una lotteria con estrazione nel mese di giugno. Visto l'approssimarsi della scadenza ed i rapporti sportivi che la nostra società ha avuto con il Cus Ferrara (ancora apprezzati e ricordati in casa estense; ndr), pensavamo di spostare l'estrazione della lotteria all'8 settembre e donare parte del ricavato a chi ci verrà indicato da parte della società. Anche noi nel nostro piccolo vorremmo dare un contributo alla gente ferrarese». Anche il Rugby Paese ha contattato la dirigenza estense per veicolare in zona gli aiuti raccolti. Infine la Nazionale di rugby dei Vigili del Fuoco, per voce del suo dirigente superiore prof. Fabrizio Santangelo, si è detta disponibile a scendere in campo per recuperare fondi pro terremotati. Dario Cavaliere

4zi

più sicurezza in mare

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Più sicurezza in mare

Da ieri è attivo il presidio acquatico dei vigili del fuoco

LIDO ESTENSI Da ieri, la costa comacchiese è ancora più sicura grazie al presidio acquatico dei Vigili del fuoco, con sede alla Lega navale italiana di Lido Estensi. Si tratta di un presidio acquatico regionale, che vede alternarsi professionisti del salvataggio, salvaguardia e prevenzione lungo la linea costiera comacchiese, provenienti da ogni provincia dell'Emilia Romagna. Il servizio è iniziato in leggero ritardo rispetto alle passate stagioni per l'emergenza del terremoto, ma da ieri e fino al prossimo 24 agosto, dalle 10 alle 18, ci saranno tre angeli in più a vegliare sull'incolumità di coloro che amano il mare, la costa, la vita di spiaggia. Il servizio del presidio acquatico dei vigili del fuoco viene svolto in accordo e coadiuvato dalla Guardia Costiera di Porto Garibaldi. Questa è la quarta stagione del servizio e per la prima volta vi saranno ben tre persone in servizio attivo quotidiano: un conduttore di battello pneumatico, un conduttore di moto d'acqua ed un soccorritore. Naturalmente ogni componente della squadra è brevettato o abilitato al soccorso acquatico. Era il 2009 quando il presidio acquatico dei vigili del fuoco, sempre ospite della generosa Lega navale di Lido Estensi, ha attivato la prima stagione, a livello sperimentale, con servizi attivi solo il sabato e la domenica. La conclusione della stagione, positiva sotto molteplici punti di vista, ha convinto il corpo dei vigili del fuoco a continuare l'attività, ma questa volta non più a livello provinciale, bensì regionale. La stagione 2011 si è chiusa dopo 51 giornate consecutive di attività con all'attivo 12 soccorsi in mare, oltre agli innumerevoli servizi svolti di pattugliamento, prevenzione e segnalamento. Per questa stagione 2012 il comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara ha disposto che 2 sommozzatori si occupino del presidio, questo per garantire un'assistenza di soccorso avviabile in tempi strettissimi; in pratica, per ogni giorno di attività sarà presente in loco un vigile del fuoco sommozzatore. Il presidio è sostenuto da un referente logistico per le attrezzature utili allo svolgimento ottimale dell'attività e due referenti operativi, per ogni tipo di intervento. Il presidio acquatico dei vigili del fuoco è diventato regionale, ad onore di cronaca, dalla stagione estiva 2010. Maria Rosa Bellini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

dal palio 30 mila di solidarietà per la città

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Dal Palio 30 mila di solidarietà per la città

Una delegazione formata dai rappresentanti dell'Ente Palio e delle Contrade, guidata dal presidente Vainer Merighi, ha consegnato ieri al sindaco Tiziano Tagliani e all'assessore Aldo Modonesi, il frutto delle donazioni pro terremotati raccolte nell'ambito delle iniziative legate al Palio di Ferrara. Parallelamente all'impegno legato allo svolgimento del Palio, le Contrade e l'Ente si sono attivati per avviare una raccolta di fondi da destinare al Comune di Ferrara per contribuire alla ricostruzione nel nostro Comune, ecco quindi la nascita spontanea di un gruppo di lavoro, composto da tutte le Contrade, che, dopo aver coordinato l'arrivo dei tanti gruppi giunti da tutta Italia e dall'estero, ha avviato la stampa e la vendita di magliette personalizzate con i diversi simboli e con lo slogan Sos Terremoto; offerte sono state raccolte anche con vari salvadanai posti in Piazza Ariostea e contributi sono arrivati da gruppi amici del Palio sparsi un po' ovunque per un totale di 30 mila euro.

in aiuto alla scuola materna di mirabello

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

In aiuto alla scuola materna di Mirabello

Per raccogliere fondi sono state realizzate e messe in vendita ad ogni evento delle magliette

FERRARA La solidarietà ovale non si ferma qui. Bello il gesto solidale, prolungato, dei Rugby Friends ragazzi patavini e non solo, che hanno avuto modo di toccare con mano il disagio in cui il sisma ha gettato i bambini ferraresi della comunità di Mirabello che frequentano la scuola materna della Fondazione Mantovani. Da subito l'associazione, ha portato in campo il sostegno, partecipando ad azioni di solidarietà. Ecco quindi mille iniziative in terra veneta, poi merchandising pro terremotati. I Rugby Friends hanno deciso di promuovere una raccolta fondi da destinare all'acquisto di un tendone da campo che servirà alla ripresa delle attività didattiche e ludiche. Nella visita fatta qualche tempo fa nel comune ferrarese, i Rugby Friends, adulti e ragazzi, sono scesi a Mirabello per portare la prima tranche di quanto stanno raccogliendo tramite la vendita delle t-shirt solidali Rugby Friends 4 friends che è avvenuta presso amici vicini e lontani e grazie anche alle offerte dei genitori e dei bambini della Scuola dell'infanzia comunale B. Munari di Padova (che hanno donato anche i loro disegni ai coetanei di Mirabello) e della classe terza della Scuola primaria G. Leopardi sempre di Padova. Con queste offerte saranno acquistati i condizionatori d'aria. Altre magliette sono state vendute nel corso di alcune manifestazioni di minirugby cui hanno partecipato oltre alle squadre miste dei Rugby Friends, anche le squadre di Petrarca Rugby Jr, Cus Padova Rugby, Monti Rugby Rovigo, Firenze Rugby 1931, Bologna Lyons Rugby, Formiche Pesaro, Rugby Badia, San Domenico, Rugby Lendinara e i padroni di casa del Rugby Stanghella. La stessa cosa è stata fatta in occasione di un paio di tornei per Veterani. I bimbi della materna della Fondazione ora sono ospiti in un'ala dell'asilo statale, con un senso di precarietà che colpisce tutti. Angelo e suor Nazarena commentano tristemente: «La nostra scuola era davvero bella, chissà se potremo rientrarci». Nella visita c'è stato anche spazio per il gioco, con questa palla strana che va dove vuole, portata fra i bimbi della materna. La capacità dei piccoli di dimenticare anche solo per un attimo all'arrivo di un nuovo gioco è incredibile e anche questa volta è stato così. Con addosso le magliette dei Rugby Friend hanno giocato interagendo alla grande e dimenticando per un attimo questa cosa strana chiamata terremoto& (d.c.)

quattromila euro consegnati all'assessore allo sport

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

LA DONAZIONE

Quattromila euro consegnati all assessore allo sport

FERRARA Dalle parole ai fatti. Dopo il moto di solidarietà post sisma si è passati ai fatti. Nella sala Arengo della Residenza Municipale la dirigenza del Cus Ferrara rugby ha consegnato nelle mani dell assessore allo sport del Comune di Ferrara Luciano Masieri un assegno di 4000 euro frutto della giornata della solidarietà ovale tenuta negli impianti cussini di via Gramicia. Questi soldi, frutto di quella che doveva essere la Festa del rugby ferrarese , anziché rimpinguare le casse societarie in vista della prossima stagione di serie B, saranno depositati dall Amministrazione nel conto speciale aperto presso la Cassa di Risparmio a favore dei terremotati. A rappresentare la società sportiva estense, il responsabile di sezione Stefano Cavallini, accompagnato dai consiglieri Adriano Piffanelli e Marco Ippolito. Con loro il Presidente Avis ferrarese Sergio Mazzini. «Non ho parole per ringraziare gli amici del Cus Ferrara rugby ha esordito l assessore Masieri non solo per la bellissima manifestazione cui ho personalmente partecipato, nella quale hanno raccolto una cifra importante, ma per quel messaggio di normalità che hanno fatto passare. Molti stanno vivendo momenti di pressione a livello psicologico per via del terremoto, ma questa manifestazione che ha accomunato tanta gente ha fatto passare un messaggio positivo in questo senso, col fare le stesse cose che si facevano prima del 20 maggio». «Personalmente dice il dirigente di sezione Stefano Cavallini voglio ringraziare Comune e Provincia che ci han patrocinato poi le società di Rovigo e Badia che ci han supportato nella manifestazione, l Avis e la Terra dell Orso che ci han aiutato nella praticità delle cose. Poi tutto il nostro staff che ha permesso con il lavoro profuso di realizzare tutto ciò». (d.c.)

4zi

provinces, cambia l'italia ne resteranno solo 43 e dieci città metropolitane - valentina conte

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- CRONACA

Province, cambia l'Italia ne resteranno solo 43 e dieci città metropolitane

I requisiti decisi dal governo: 350mila abitanti e 2.500 km quadrati

VALENTINA CONTE

ROMA

- Il governo fissa i nuovi criteri e alla fine, di Province, ne restano 43 su 107. «Una riforma storica, la prima dall'epoca napoleonica», si brinda alla Funzione pubblica, il cui ministro Patroni Griffi, autore della nuova fisionomia che stravolgerà la geografia italiana, assicura che, alla fine della "cura" (2013-2014), il processo di «soppressione e riordino» porterà a «40 Province, 10 Città metropolitane».

L'iter non sarà breve (tempi e modi ancora da definire, secondo il ministro). E coinvolgerà innanzitutto le Regioni ordinarie, poiché su quelle Speciali vale il "muro" dell'autonomia e l'adeguamento seguirà procedure diverse. Al contrario, le prime dovranno affrettare il passo e stilare l'elenco, entro l'anno (quando l'accorpamento sarà legge), delle "ripescate", le 50 Province destinate a perdere il loro status per "accorpate" sedi, funzioni, personale con le vicine (sarebbero 64 con quelle di Sicilia, Sardegna e Friuli). Basta che siano popolate da almeno 350 mila abitanti ed estese quantomeno per 2.500 chilometri quadrati (dai 3 mila ipotizzati in prima battuta). Parametri minimi, stabiliti ieri dal Consiglio dei ministri, a cui rispondono, secondo i primi calcoli del governo, 36 Province (le "salvate"). Gli "accorpamenti" già sollevano polemiche, ma anche opportunità che i territori sembrano voler cogliere. Si parla di Provincia Romagna tra Cesena, Forlì, Rimini e Ravenna. E di Provincia del Buon gusto per Parma, Piacenza, Modena e Reggio Emilia. Ma anche di Provincia Pontina e della Ciociaria per Latina e Frosinone e di Provincia Adriatica per il "matrimonio" possibile tra Teramo, Pescara e Chieti. Mentre ancora Savona e Imperia paiono destinate a formare la Provincia di Ponente. Fantasie? Si vedrà se a prevalere saranno i campanilismi o le esigenze della spending review.

Non mancano, intanto, critiche e distinguo, naturalmente. Come quelle dell'Unione province italiane (Upi), che apprezza il disegno complessivo, stimando risparmi di 500 milioni a regime dalla "dieta" imposta alle strutture politiche e alle sedi, più 1-1,5 miliardi dalla conseguente riorganizzazione degli uffici dello Stato: questure, commissariati, vigili del fuoco, protezione civile, agenzie economiche (Entrate, Demanio), prefetture (verrebbero dimezzate). Ma si teme per il destino occupazionale di 56 mila dipendenti (di cui 10 mila nei Centri per l'impiego) e per le funzioni. A vecchie e nuove Province dovrebbero restare solo trasporti e viabilità (125 mila chilometri di strade) e ambiente. Via lavoro e scuole. In particolare, l'Upi teme per l'edilizia scolastica: 5 mila edifici relativi a 3.300 istituti secondari, su cui le Province negli anni hanno investito moltissimo in manutenzione e controlli. E per le quali hanno circa 3 miliardi di debiti contratti con banche e Cassa depositi e prestiti.

L'unica scure certa, nel frattempo, è quella delle 10 Province più grandi che entro il primo gennaio 2014 diventeranno Città metropolitane: Roma, Milano, Napoli, Venezia, Firenze, Torino, Genova, Bologna, Bari e Reggio Calabria. Con il primo Super-Sindaco in arrivo già in primavera e proprio nella Capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tutte le conseguenze per i cittadini tra incertezze e nuove competenze

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- CRONACA

L'inchiesta

Tutte le conseguenze per i cittadini tra incertezze e nuove competenze

È UNO dei temi caldi, dal momento che l'edilizia scolastica, storica competenza delle Province per quanto riguarda gli istituti secondari, sarà loro sottratta per passare in capo ai Comuni. Spetterà dunque ai sindaci costruire nuove sedi, gestire eventuali accorpamenti o fusioni, fare la manutenzione ordinaria e straordinaria. E soprattutto vigilare e controllare le strutture.

NULLA cambia, purtroppo, sul versante tasse. L'addizionale versata dagli automobilisti quando sottoscrivono l'Rc auto - e che per il 2012 almeno la metà delle Province italiane ha provveduto a rincarare dal livello base (il 12,5% del premio) - rimarrà tal quale.

Analogamente i tributi ambientali e l'Imposta di trascrizione (Ipt) per i passaggi di proprietà o immatricolazioni di nuove auto.

Entrate ancora essenziali.

SI TRATTA di competenze che sembrano destinate alle Regioni. I 500 Centri per l'impiego oggi esistenti (in media 5 a Provincia) investono quasi un miliardo per le politiche del lavoro. Chi vorrà iscriversi nelle liste di isoccupazione o informarsi su borse, offerte, tirocini dovrà tenere conto dell'accorpamento dei Centri che seguirà l'assetto delle nuove Province. Così per la formazione professionale.

VIABILITÀ e trasporti rimangono competenze delle Province che gestiscono 125 mila chilometri di strade italiane con un impegno finanziario importante, tra i 2,5 e i 3 miliardi di euro. E investimenti altrettanto significativi, realizzati negli anni, tra costruzione, progettazione, miglioramento e manutenzione della rete. Senza trascurare i compiti di vigilanza che la legge assegna proprio alle Province.

TROPPO presto per dirlo. Le Super-Province del futuro potrebbero assumere nomi nuovi. E a quel punto si può supporre anche un cambio della sigla da apporre sulla targa (in modo facoltativo nella sua versione attuale) con logica e dolorosa, per i campanilismi, rinuncia a quelle storiche. Le motorizzazioni, poi, rischiano una severa dieta dimagrante: una sola per le Province accorpate, forse con sedi distaccate.

IL DIMEZZAMENTO delle Province comporterà in prospettiva anche una riorganizzazione degli uffici periferici dello Stato. Quasi sicura una riduzione dei Prefetti (della metà), ma anche uno snellimento nella distribuzione di Questure, Commissariati, Vigili del Fuoco, Protezione Civile. Con eccezioni per i territori dove il rischio criminalità è maggiore. Nessun abbandono, però, assicura Palazzo Chigi.

TUTTE le competenze "verdi" rimarranno alle Province, vecchie e nuove. Non solo compiti di protezione e osservazione di flora, fauna, acque e loro inquinamento, gestione del patrimonio idrico, ma anche la predisposizione e l'approvazione dei piani di risanamento. Resta alle Province pure l'emissione delle licenze di pesca e caccia e, con ogni probabilità, del patentino per le guide turistiche.

LE 107 Province italiane hanno un patrimonio immobiliare considerevole. Molte hanno sedi importanti, in palazzi storici che l'Unione delle Province si augura non siano dismessi, ma usati per le funzioni comuni nel momento in cui si procederà con gli accorpamenti.

Esiste poi la questione del personale, ben 56 mila dipendenti che andranno ricollocati presso Comuni o Regioni, seguendo il criterio delle "funzioni" cedute.

(V.Co.)

4zi

Sirolo, torretta antincendio pronta Ma inaugurerà solo a fine estate**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Sirolo, torretta antincendio pronta Ma inaugurerà solo a fine estate"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 12

Sirolo, torretta antincendio pronta Ma inaugurerà solo a fine estate SIROLO NEL PERIODO più a rischio per gli incendi boschivi l'attenzione della protezione civile è ai massimi livelli. E quanto mai opportuna è stata l'idea di costruire una torretta di legno (nella foto), punto di avvistamento elevato 4 metri da terra, proprio in uno dei punti cruciali per l'osservazione dei boschi, in località monte Zoia. Si tratta di una struttura di legno appena terminata di costruire per cui manca solo il collaudo e che servirà anche come bird watching nel parco antistante. Ma il collaudo e la conseguente inaugurazione sono stati fissati per il 14 agosto, cioè fra ben 25 giorni. Periodo nel quale i volontari della Protezione civile delle varie associazioni in contatto radio con la sala operativa di Passo Varano sorvegliano la zona. Insieme alla postazione di Monte Colombo-Sirolo e con i volontari che perlustrano il parco a bordo di mezzi dotati di modulo antincendio, sono pronti a intervenire. Ma la torretta sarà ancora al palo fino a metà agosto. Marcello Morichi Image: 20120722/foto/190.jpg

Scatta l'allerta meteo, gli operatori: «Temiamo danni dalla mareggiata»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Scatta l'allerta meteo, gli operatori: «Temiamo danni dalla mareggiata»"

Data: **22/07/2012**

Indietro

ANCONA pag. 7

Scatta l'allerta meteo, gli operatori: «Temiamo danni dalla mareggiata» PORTONOVO OGGI PREVISTE ONDE ALTE 3 METRI E RAFFICHE DI VENTO

ATTENDE Il ripascimento della baia potrebbe slittare ancora

ALTRO CHE NUCLEO d'aria fresca finlandese. Circe s'è già abbattuta ieri sul nord Italia con inaudita violenza e da ieri notte è giunta sulla costa adriatica. Promettendo un brusco calo delle temperature, un tuffo nell'autunno e mareggiate alte come pareti. Portonovo attendeva la manutenzione della spiaggia, presa a picconate dagli ultimi marosi, ma dovrà aspettare ancora qualche giorno. Almeno fino a quando Circe avrà esaurito la sua vena distruttiva. Ieri l'arrivo della meteomaga annunciava di compromettere il pomeriggio dei tanti bagnanti che affollavano la baia anconetana, ma così non è stato. «Speriamo che giunga in ritardo, che non ci rovini la giornata e che non costringa i turisti e i vacanzieri alla fuga» commentavano ieri gli operatori di Portonovo, mentre la località a ora di pranzo faceva registrare il tutto esaurito tra parcheggi, spiaggia e ristoranti. C'è la crisi, ma la baia è un gioiello da far impallidire qualsiasi regione, così il luogo, sommato al sabato e al periodo di vacanza, ha portato il sorriso sui volti dei ristoratori della baia. Meglio così per gli operatori anconetani, perché oggi di mare non se ne dovrebbe parlare proprio, se non per le notizie che riguarderanno il litorale e gli eventuali nuovi danni arrecati dall'attesa mareggiata. L'allerta meteo della Protezione Civile per le nostre coste fa impressione: fino a 40 millimetri di pioggia in un'ora, vento da nord-est (Bora) con raffiche fino a 90 km orari e onde alte anche tre metri. E soprattutto da oggi pomeriggio aria fredda e precipitazioni diffuse. «Sono possibili situazione idrogeologiche critiche, segnalate a Province e Comuni» comunica ancora la Protezione. IL MALTEMPO dovrebbe durare fino a domani, ma per rivedere l'estate bisognerà aspettare qualche giorno. Intanto il Comune avrà modo di rimodellare la spiaggia con il materiale depositato dall'ultima mareggiata. L'inizio dei lavori, come spiega l'assessore Gianni Giaccaglia, sarebbe previsto per domani sera. Sempre che Circe abbia sbollito l'ira. Giuseppe Poli Image: 20120722/foto/116.jpg

A fuoco tre ettari di campi C'è una firma' dolosa**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"A fuoco tre ettari di campi C'è una firma' dolosa"

Data: **22/07/2012**

Indietro

FERMANO pag. 18

A fuoco tre ettari di campi C'è una firma' dolosa Sul posto è stato necessario l'intervento del canadair

SERVIGLIANO LUNGO LE SPONDE DEL FIUME TENNA

SERVIGLIANO LE FIAMME divorano circa tre ettari di macchia mediterranea lungo il fiume Tenna. Per fronteggiare le fiamme necessario anche l'intervento di un Canadair. L'incendio che grazie al forte e caldo vento si è propagato molto velocemente è stato segnalato intorno alle 14 di ieri lungo il fiume Tenna fra i comuni di Servigliano e Piane di Falerone. Sul posto sono intervenuti 7 mezzi e 18 vigili del fuoco e nel pomeriggio persino un Canadair, oltre 3 mezzi e 6 volontari del servizio antincendio della protezione civile, guardia forestale, carabinieri e polizia per controllare la zona, i sindaci e l'assessore provinciale Marinangeli. Un vasto fronte di fuoco che ha tenuto impegnati tutti gli uomini fino a sera per cercare di spegnere le fiamme, difficili da arginare a causa di un forte vento che faceva spostare continuamente il fronte del fuoco. Un lungo e incessante fino a sera, quando le fiamme sono state domate. Resta molto forte l'ipotesi che l'incendio, come quello venerdì a Monterubbiano, sia di matrice dolosa. Nel pomeriggio una squadra di vigili del fuoco di Amandola è dovuta intervenire anche lungo la Valdaso per spegnere un secondo incendio, che ha bruciato circa 700 metri quadrati di vegetazione. Il tempestivo intervento ha evitato che le fiamme si propagassero ad un campo adiacente di proprietà del consigliere regionale Ciriaci. Alessio Carassai Image: 20120722/foto/748.jpg

Fondi Ue, l'Emilia avrà meno quote**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Fondi Ue, l'Emilia avrà meno quote"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Fondi Ue, l'Emilia avrà meno quote **IL CASO ALLA LOMBARDIA ANDRÀ IL 10% DEI SOLDI**

BOLOGNA IL DOCUMENTO che il dipartimento della Protezione Civile del Governo ha predisposto per l'invio alla Commissione Europea, al fine di poter accedere alle provvidenze del fondo di solidarietà dell'Ue «riequilibra decisamente le proporzioni fra Emilia Romagna e Lombardia e corrisponde alle prime valutazioni che la nostra Regione aveva stilato». Lo afferma il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ricordando che due settimane fa aveva protestato con il Governo, che nella prima versione del riparto delle risorse destinate nazionali (2,5 miliardi) aveva fissato inderogabilmente la proporzione 95 per cento, 4 per cento e 1 per cento rispettivamente per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. «Oggi l'impostazione che abbiamo voluto ottenere una grande vittoria spiega Formigoni : il rapporto della Protezione Civile parla, infatti, di un danno complessivo di 980 milioni di euro per Regione Lombardia e 9,1 miliardi per l'Emilia Romagna» (con proporzione di circa 10 e 90 per cento). «Lavoreremo ha aggiunto Formigoni perché le somme vengano erogate secondo questa proporzione e rapidamente». Tradotto, se si confermerà quanto detto da Formigoni, l'Emilia Romagna è destinata a ricevere meno soldi dall'Ue di quanti invece ne avrà dal governo nazionale perché il riparto dei fondi sarà differente.

Girando tra i terremotati, nei paesi colpiti, si vede che la gente ha voglia di immaginarsi un d...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Girando tra i terremotati, nei paesi colpiti, si vede che la gente ha voglia di immaginarsi un d..."

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DELLE RUBRICHE pag. 15

Girando tra i terremotati, nei paesi colpiti, si vede che la gente ha voglia di immaginarsi un d... Girando tra i terremotati, nei paesi colpiti, si vede che la gente ha voglia di immaginarsi un domani possibile

E Casa Italia dedica la gastronomia all'Emilia terremotata con i grandi chef**Resto del Carlino, II (Bologna)**

"E Casa Italia dedica la gastronomia all'Emilia terremotata con i grandi chef"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 7

E Casa Italia dedica la gastronomia all'Emilia terremotata con i grandi chef STELLATI Lo chef Massimo Bottura CASA ITALIA, il villaggio tricolore alle Olimpiadi di Londra, quest'anno sarà dedicato in modo particolare all'Emilia e alle province colpite dal terremoto. Sei piani, ventinove spazi per eventi e 6mila metri quadrati dove l'Italia presenta il meglio di sè, dalla cultura alle industrie fino allo sport. La ristorazione sarà affidata a True Italian food and wine, con cuochi stellati e l'enogastronomia emiliana a farla da padrone. Gli chef sono Massimo Bottura (La Francescana di Modena), Marta Pulini (La Franceschetta di Modena), Massimo Spigaroli (L'antica Corte di Polesine Parmense), Pier Luigi Di Diego (Don Giovanni di Ferrara), Giovanna Guidetti (La Fefa di Finale Emilia). Image: 20120722/foto/1073.jpg

L'ONDATA emotiva è fortissima. Quell'incendio, molto probabilmente doloso, ch...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"L'ONDATA emotiva è fortissima. Quell'incendio, molto probabilmente doloso, ch..."

Data: **22/07/2012**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

L'ONDATA emotiva è fortissima. Quell'incendio, molto probabilmente doloso, ch... L'ONDATA emotiva è fortissima. Quell'incendio, molto probabilmente doloso, che in poche ore ha divorato 40 ettari della pineta storica di Ravenna, è percepito come una ferita nella memoria della città, ricca come poche di monumenti, ma anche di habitat naturali di una bellezza altrettanto struggente. E i ravennati vivono questa perdita con dolore e con rabbia. E' già partita la caccia al criminale autore dello scempio che ha incenerito metà della Ramazzotti', malgrado il prodigarsi di vigili del fuoco, Forestale, volontari della Protezione civile. Ma si sa già che riuscire a identificarlo sarà quasi impossibile. Poi ci sono le polemiche, per i recenti segnali forse trascurati: il tentativo di bruciare una passerella lungo il percorso naturalistico delle vicine oasi dell'Ortazzo e dell'Ortazzino, e di una torretta di osservazione. Lo stesso incendio del 25 giugno che ha lambito Lido di Classe. In città, però, c'è anche altro: serpeggia e si afferma il desiderio di rimediare, di ricostruire, di rimboschire quell'area, anche se si già che occorrerà non meno di una generazione prima che la pineta Ramazzotti torni ad essere, se mai lo sarà, quello che era prima del 19 luglio 2012. Così, con quello spirito romagnolo del rimboccarsi le maniche', il Comitato cittadino di Lido di Dante si fa promotore di una campagna per il rimboschimento; i cacciatori sono pronti a prestare la propria manodopera per la piantumazione dell'area e gli ambientalisti dedicheranno tempo e competenze a supporto dell'operazione. La parola d'ordine é: «Cancellare quella ferita». Il sindaco, Fabrizio Matteucci, si prepara ad andare dal ministro dell'ambiente Clini. «Siamo di fronte a un problema nazionale». Matteucci pensa però che di questo disastro debba rimanere memoria. E così una porzione della Ramazzotti' rimarrà com'è oggi, con gli scheletri carbonizzati dei tronchi sopra un tappeto di cenere.

DENUNCIANDO quella vergogna che forse finirà pe...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"DENUNCIANDO quella vergogna che forse finirà pe..."

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

DENUNCIANDO quella vergogna che forse finirà pe... DENUNCIANDO quella vergogna che forse finirà per punire anche l'Emilia Romagna e le Marche per colpa della mancata vigilanza della Protezione Civile. Il primo obiettivo della ricostruzione, intanto, sono le scuole. Settembre è domani. Tutti gli istituti dovranno essere riaperti per l'inizio dell'anno scolastico e questa operazione deve avere senz'altro la precedenza. Così come vigileremo sulla demolizione delle opere d'arte. Un'opera d'arte abbattuta è persa per sempre e l'impovertimento del nostro territorio ne subirebbe danni identitari irrecuperabili. La voce di chiunque si opporrà al piccone demolitore troverà sempre spazio su queste pagine. L'estate è nel pieno e il ricordo di quei terribili giorni si allontana per chi non li ha vissuti. Il Carlino starà qui, invece, a vigilare. CHI RICORDA più le immagini di quei capannoni afflosciati su se stessi? Chi ha ancora nelle orecchie il pianto dei feriti o dei parenti delle vittime? Chi ricorda più quella foto scattata in un bar di Crevalcore e che ritraeva la brioche e il Carlino lasciati su un tavolino al momento della scossa? Per molti sono immagini sfuocate o addirittura dimenticate. Noi vogliamo invece che rimangano scolpite nella memoria di tutti. «Abbiamo fiducia nella gente emiliana» scrisse su queste pagine il presidente Giorgio Napolitano. Anche noi ne abbiamo tanta. Ma proprio perché tutti ci danno fiducia, si fa anche presto a girarsi dall'altra parte e riprendere il tran tran quotidiano. INVECE l'Emilia ha ancora bisogno di tanti aiuti, così come a tutti ne ha dati quando hanno avuto bisogno. E non dobbiamo vergognarci di chiederli. Siamo fieri, siamo onesti, siamo laboriosi ma abbiamo bisogno. Non tanto per noi stessi ma per le nostre aziende e per il nostro patrimonio. L'aiuto più grande, anche per ricostruire al più presto le scuole, è quello di poter snellire le pratiche. La burocrazia sta ostacolando in maniera fortissima gli slanci più generosi, spesso raffreddando gli entusiasmi. Evitiamo che ciò accada. Così come bisogna stare attenti alla contrattazione' della quota-danni presso il governo e la Ue. La ricostruzione è cosa molto complessa, non è solo muri. Ma il Carlino è con voi.

Rogo per una candela, in fiamme palazzina Un intossicato e tre famiglie evacuate**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Rogo per una candela, in fiamme palazzina Un intossicato e tre famiglie evacuate"

Data: **22/07/2012**

Indietro

SAN LAZZARO pag. 21

Rogo per una candela, in fiamme palazzina Un intossicato e tre famiglie evacuate CASTENASO PAURA IN VIA 25 APRILE. I DANNI SONO MOLTO INGENTI

AL LAVORO I vigili del fuoco davanti alla palazzina in fiamme. In grande l'appartamento distrutto di SILVIA SANTACHIARA CASTENASO TRE FAMIGLIE fuori casa e un uomo di 39 anni lievemente intossicato. Questo il bilancio dell'incendio divampato ieri l'altro sera intorno a mezzanotte e mezza in un appartamento al secondo piano di un condominio in via 25 Aprile a Castenaso. Pare che le fiamme siano state innescate probabilmente da una candela alla citronella lasciata incustodita vicino al letto. Ad intervenire per primo un vicino di casa che, estintore alla mano, che ha tentato invano di domare l'incendio. L'uomo, però, a seguito di un malore dovuto all'inalazione del fumo è rimasto intossicato e trasportato all'ospedale Sant'Orsola di Bologna con una prognosi di lieve intossicazione. Sul posto, immediatamente allertati, sono accorsi anche i Carabinieri della stazione di Castenaso e tre squadre di Vigili del fuoco di Bologna che hanno impiegato circa tre ore per evacuare l'intero condominio e portare a termine le operazioni di spegnimento delle fiamme. Una trentina le persone riversate in strada allarmate da un forte scoppio sentito nella notte e rientrate nelle proprie abitazioni solo al termine dell'intervento ultimato intorno alle 3.30 di ieri mattina. TRE FAMIGLIE però non hanno potuto rientrare nei propri appartamenti perchè dichiarati inagibili. Le fiamme infatti hanno interessato anche altre due abitazioni, oltre a quella dove si è sviluppato il rogo: quello posto al terzo piano e la camera da letto di quello adiacente andato in fiamme. Le famiglie evacuate sono state assistite dalla Polizia municipale di Castenaso e dal sindaco Stefano Sermenghi che informato dell'incidente, si è subito attivato per richiedere la disponibilità di alcune camere negli alberghi. Le famiglie però hanno trovato ospitalità da parenti e amici. ANCORA da quantificare la stima dei danni che, comunque sono molto ingenti. E a lanciare un appello è il sindaco Sermenghi: «Purtroppo sono cose che capitano ma bisogna stare attenti, d'estate con sigarette e zampironi, e d'inverno con le stufe elettriche. Le conseguenze possono essere anche gravi». Image: 20120722/foto/1233.jpg

Inserite le chiese nel piano della ricostruzione Garagnani esulta**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Inserite le chiese nel piano della ricostruzione Garagnani esulta"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 22

Inserite le chiese nel piano della ricostruzione Garagnani esulta TERREMOTO

PASSA l'emendamento dell'onorevole Fabio Garagnani per la ricostruzione delle chiese danneggiate dal terremoto. L'altra sera, in sede di discussione dell'articolo 10 della legge sulle misure urgenti per la crescita del Paese' in cui il Governo ha inserito le chiese nel piano di interventi per il ripristino degli edifici danneggiati, Garagnani ha commentato: «Il voto unanime della commissione Attività Produttive conferma la sensibilità del Parlamento verso la ripresa economica dei territori colpiti dal sisma ma anche la comprensione delle esigenze spirituali delle popolazioni rimaste prive di Chiese ed edifici religiosi che per secoli hanno testimoniato la loro storia ed identità». L'emendamento prevede anche la celere esecuzione delle attività di ricostruzione o di riparazione delle strutture, anche praticando interventi di miglioramento sismico, per conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici. m. r.

La concertazione piace alla Cgil La Camusso ha ragione a difendere la concertazione, metodo in...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La concertazione piace alla Cgil La Camusso ha ragione a difendere la concertazione, metodo in..."*Data: **22/07/2012**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

La concertazione piace alla Cgil La Camusso ha ragione a difendere la concertazione, metodo in... La concertazione piace alla Cgil La Camusso ha ragione a difendere la concertazione, metodo introdotto in Italia dal prof Gino Giugni negli anni 70. Peccato che la Cgil se ne sia accorta trent'anni dopo. Oggi, per uscire dalla crisi, serve anche tanta empatia civile. Massimo Tosini, Ferrara Gli immigrati e la guerra Non metto in dubbio che qualche immigrato scappa da una guerra. L'importante è che non sia responsabile di atti criminosi nel conflitto da cui proviene. Olivo Fioretti, Chiaravalle (Ancona) Una scoperta fantastica Hanno trovato la particella di Dio, quella che ci ha creati. Finalmente sapremo chi dobbiamo ringraziare: ma è anche una scoperta che ci farà conoscere cose fantastiche che neppure possiamo immaginare. Edi Rossi, Bologna Dopo-terremoto In Emilia è diverso Il terremoto in Emilia è diverso. Quello che non ha demolito il sisma, lo distrugge la burocrazia. Ma i finanziamenti sono veloci. Io nel '72, ad Ancona, feci prima a vendere la casa disastata e comprarne una nuova. Ezio Casarini, Ancona Chi delocalizza salvi i lavoratori Le delocalizzazioni fatte per guadagnare di più si facciano carico dei dipendenti che perdono il lavoro in Italia. Vergognoso far pagare gli ammortizzatori sociali alle classi meno abbienti. Giuseppe Borghi, Modena Monti fino al 2013 Partiti in ansia Monti lascia nel 2013 e i partiti vanno in fibrillazione. Renzi vuol pensionare i veterani Pd, Berlusconi scalza Alfano e, senza primarie, torna in pista: sogna un partito di bravi e onesti. Un bell'impegno. Gastone Capitoni, Castel Maggiore (Bologna) La poesia infonde tanta serenità Il mio elogio alla pagina con la poesia di Leopardi La quiete dopo la tempesta'. Perché non pubblicare ogni tanto una poesia dei nostri grandi poeti? Leggeremo parole che ci renderebbero più sereni e più comprensivi. Alfonso Pasquali, Fanano (Modena) Troppo fanatismo nello sport Lo sport è un ottimo strumento di formazione che va contenuto entro giusti limiti. Assistiamo troppo spesso a episodi di fanatismo verso certi campioni, incensati come come dei. Alberto Cardelli, Imola (Bologna) Non è un'accetta ma la ghigliottina Il premier Monti, presentando la sua riforma per tagliare la spesa pubblica e recuperare miliardi, ha dichiarato: «Non ho usato l'accetta». Diciamo allora che ha usato la ghigliottina. Rosario Musumeci, Ravenna 4zi

A cena per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"A cena per i terremotati"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

CESENA PERSONE E FATTI pag. 7

A cena per i terremotati RACCOLTI 14.000 EURO

IL PESCE ha fatto beneficenza: durante i quattro giorni della fiera di San Giovanni l'Associazione Orizzonti e la Fondazione Romagna Solidale hanno organizzato un'iniziativa benefica legata al mondo della gastronomia: in occasione delle serate di festa sono stati venduti 2.416 pasti, che hanno portato a un incasso di 14.000 euro. Il ricavato verrà destinato ai progetti delle due associazioni umanitarie. L'evento è stato reso possibile grazie all'apporto dell'associazione Tra il Cielo e il Mare i cui volontari si sono prodigati in cucina preparando piatti su piatti. Del totale del ricavato, è stato deciso di destinare una cifra più rilevante all'emergenza di casa nostra: 9.000 euro saranno devoluti al progetto a favore dei terremotati realizzato dalla diocesi di Cesena per la costruzione di una sala polivalente parrocchiale destinata alle celebrazioni liturgiche e attività parrocchiali che supplisca all'inagibilità della chiesa locale a Vallalta di Concordia (Modena), comune di origine del vescovo Douglas Regattieri; i restanti 5.000 euro saranno devoluti ai centri educativi Don Giussani per bambini delle favelas in Brasile per il miglioramento della struttura del centro educativo Creche Gilmaria Iris a Belo Horizonte.

Raccolti 3000 euro per i terremotati, la Cri ringrazia**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Raccolti 3000 euro per i terremotati, la Cri ringrazia"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 16

Raccolti 3000 euro per i terremotati, la Cri ringrazia VIP MASTER

IL COMITATO cervese della Cri ha ringraziato gli organizzatori del torneo Vip Master, in particolare Mario Baldassarri, per aver devoluto alla Croce Rossa Italiana 3.000 euro, frutto delle offerte e della vendita dei gadget delle serate della manifestazione, che si è svolta scorsi sui campi del Circolo Tennis di Milano Marittima. La somma raccolta verrà devoluta integralmente in progetti a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto.

Una cartina di... sicurezza per gli operatori del soccorso**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Una cartina di... sicurezza per gli operatori del soccorso"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 12

Una cartina di... sicurezza per gli operatori del soccorso Presentata da Croce Verde e Grafiche Franchellucci
PORTO SANT'ELPIDIO NUOVA MAPPATURA DELLA CITTÀ

PORTO SANT'ELPIDIO PUÒ una cartina rendere una città più sicura? Decisamente sì se contiene tutte quelle informazioni che possono facilitare l'arrivo in tempi rapidi dell'autoambulanza in caso di malore o l'intervento delle forze dell'ordine o della Protezione civile per situazioni che riguardano la sicurezza e l'ordine pubblico. Con questa consapevolezza la Croce Verde, attraverso la puntuale regia di Alberto Damen e le Grafiche Franchellucci, che hanno messo a disposizione gratuitamente il proprio personale esperto e la tecnologia di cui dispongono, hanno voluto realizzare una cartina estremamente dettagliata, aggiornata e arricchita di ogni dettaglio utile allo scopo della prontezza dell'intervento: nuove viabilità, punto di inizio delle vie, direzione dei numerosi sensi unici cittadini, numeri civici delle zone più complesse (le vie nelle zone di campagna e lungo la Statale 16), altezza dei sottopassi della ferrovia, punti di interesse generale, concessioni balneari ed anche le aree idonee all'atterraggio dell'eliambulanza con relative coordinate. La nuova cartina è stata presentata ieri dai suoi artefici alla sala conferenze della casa del Volontariato alla presenza del sindaco Andrenacci, dell'assessore ai lavori pubblici Catini e dei rappresentanti delle forze dell'ordine, della Polizia locale e della Protezione civile che ne riceveranno una copia cartonata nel formato originale 100x160cm. «La cartina ha spiegato Renzo Franchellucci verrà messa a servizio anche delle forze dell'ordine che hanno sede operativa al di fuori di Porto Sant'Elpidio, ai Vigili del Fuoco di Fermo e Civitanova Marche e alla Potes di Porto San Giorgio. In programma c'è anche la stampa cartacea della cartina che verrà poi distribuita nei punti d'interesse della città». Il sindaco Andrenacci ha ringraziato Croce Verde e Grafiche Franchellucci per l'importante servizio ricordando come sia fondamentale, in termini di sicurezza arrivare sul posto nel più breve tempo possibile. «Il fatto che la cartina della città abbia spesso bisogno di un aggiornamento ha aggiunto ci fa onore perché significa che la città si sta sviluppando». Lorenzo Girelli

LE IMPRESE del Fermano potranno offrire un concreto aiuto a quelle dell'Emil...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"LE IMPRESE del Fermano potranno offrire un concreto aiuto a quelle dell'Emil..."

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 4

LE IMPRESE del Fermano potranno offrire un concreto aiuto a quelle dell'Emil... LE IMPRESE del Fermano potranno offrire un concreto aiuto a quelle dell'Emilia colpite dal terremoto. L'intento è semplice: rimettere in moto l'economia della zona devastata dal sisma, aiutando direttamente l'imprenditore tramite gemellaggi con gruppi di impresa. Questo è l'obiettivo di Imprese Gemelle, nuovo progetto della Compagnia delle Opere, condiviso anche dalla CdO Marche Sud, che ha attivato un servizio di informazione per gli imprenditori nelle Marche. Per tutti gli imprenditori colpiti dal terremoto che ne faranno richiesta, si attiverà una rete territoriale di altri imprenditori provenienti da altre regioni e ciascun nucleo metterà a disposizione del richiedente le proprie professionalità e strumentazioni per far ripartire l'azienda che ha subito danni. In questo modo l'imprenditore emiliano non viene lasciato solo in balia di una "frenesia" nel ripartire che potrebbe fargli fare passi sbagliati. Verranno ridefiniti gli obiettivi della sua azienda, nuovi passaggi operativi e strategie aziendali. Il gemellaggio potrà essere utile anche nella ricerca di un nuovo sito produttivo in cui spostare temporaneamente l'attività, nella ristrutturazione dello stabilimento e nella riorganizzazione aziendale. Dal 16 luglio sono iniziati i primi gemellaggi con gli aiuti ai primi 10 imprenditori. Per chi volesse partecipare all'iniziativa basta mettersi in contatto con la Compagnia Delle Opere Marche sud scrivendo a segreteria@cdomarchesud.it

«Una scuola per 600 bimbi sorgerà a Corporeno»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Una scuola per 600 bimbi sorgerà a Corporeno»"

Data: **22/07/2012**

Indietro

CENTO pag. 12

«Una scuola per 600 bimbi sorgerà a Corporeno» L'annuncio di Accorsi, presidente Banca Centro Emilia
BUONACOMPRA PROMOSSA UNA SOCIETÀ TRA PIÙ SOGGETTI

OSPITE Vasco Errani al convegno di ieri a Buonacompra

di VALERIO FRANZONI «ABBIAMO promosso un'iniziativa che sta andando a buon fine, creando una società di scopo tra più soggetti per la realizzazione a Corporeno di una scuola elementare e media che ospiti 600 bambini centesi». Un annuncio importante, quello del presidente della Banca Centro Emilia, Giuseppe Accorsi, al convegno regionale delle banche di Credito cooperativo che si è tenuta sotto lo stand della Sagra della salama da sugo di Buonacompra. Un appuntamento importante che ha permesso di fare il punto della situazione post-terremoto e il titolo della giornata di studi (Il futuro del credito cooperativo tra solidarietà e nuove regole') esprime chiaramente il messaggio da dare ai territori che stanno attraversando un periodo complesso dal punto di vista economico. TRA i presenti, il sindaco di Cento Piero Lodi, che ha disegnato il quadro della situazione centese, alle prese con il ripristino della normalità e con la ricostruzione. E don Marcello Poletti, l'anziano parroco della frazione, che ha fatto gli onori di casa. «Col terremoto ha detto il curato abbiamo conosciuto questo gigante potente e distruttivo. Ho vissuto una lunga vita tra il popolo dei campi, attraversando momenti ancor più duri di questo. Perciò è necessario che ognuno faccia la propria parte per risollevarlo il territorio». Un messaggio accolto in pieno dai presenti, in particolare dal presidente della Bce, Accorsi, che ha individuato nelle scuole e nel lavoro le priorità: «Queste sono le cose importanti dice. Serve meno burocrazia per andare avanti. Sul lavoro abbiamo a che fare con capannoni fuorilegge che hanno dimostrato di non poter reggere agli urti del terremoto, dobbiamo mettere mano a queste situazioni». Poi, a salire sul predellino degli interventi, l'ospite d'onore della giornata, il presidente della Regione, Vasco Errani: «Dopo il terremoto, la solidarietà è un elemento chiave. Sui capannoni abbiamo dato in mano la verifica di agibilità a professionisti, perché non vogliamo più crolli». SULLA troppa burocrazia, Errani è chiaro: «La priorità è ricostruire, la soluzione di nuovi insediamenti non è vincente. La burocrazia deve essere azzerata? Sì, ma è necessario prendersi responsabilità. Alla sburocratizzazione deve seguire la volontà di costruire bene, meglio e con più sicurezza di prima. Questo è il tema». Image: 20120722/foto/2724.jpg

Maturità terremotata' in archivio Tra i mille studenti, diversi 100**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Maturità terremotata' in archivio Tra i mille studenti, diversi 100"

Data: **22/07/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Maturità terremotata' in archivio Tra i mille studenti, diversi 100 E c'è chi ha preso la lode: «Ho studiato, ma il merito è anche dei prof»

ESITI Ultimi momenti di apprensione davanti ai quadri', poi le scuole superiori sono già un ricordo di ANGELA CARUSONE MATURITÀ terremotata. Così, il tanto sospirato traguardo, era stato definito da centinaia di studenti qualche settimana fa. Con la preoccupazione di nuove scosse o crolli, incoraggiati da professori e presidi a stare tranquilli, più di mille studenti a Ferrara hanno affrontato la maturità. Alcuni finalmente si godranno l'estate al mare o in montagna, altri partiranno per l'estero. Scrutando tra i quadri dei vari Istituti della città non è stato difficile scovare qualche 100 o 100 e lode. Tra i ragazzi del Bachelet siamo riusciti a rintracciare Stefano Grassilli. Classe 93, per cinque anni di fila la pagella riportava la media del 9. Un piccolo genio che è riuscito brillantemente a superare l'esame di stato ottenendo la lode. Raggiunto al telefono, emozionato, ha spiegato che a breve partirà per la Spagna, una sorta di viaggio premio. «A settembre mi iscriverò alla facoltà di Economia racconta. Il sogno nel cassetto è di occuparmi di mercati internazionali. Probabilmente dopo la laurea farò qualche concorso per entrare in banca sperando in una lunga carriera». Stefano sottolinea: «Mi aspettavo un voto alto ma non certo la lode. Ho studiato tanto ma sono stato fortunato perché ho avuto professori validi che durante l'anno hanno sempre stimolato me e i compagni di classe». Non ha preso la lode, ma pure sempre un 100, Davide Battini, anche lui, oramai, ex studente del Bachelet. Poco dopo aver saputo il risultato dell'esame è partito per Malaga per una lunga e rilassante vacanza. «Non credevo di riuscire a prendere il massimo ammette Davide. Ho sempre avuto la media del 9 ma quando affronti un traguardo così importante c'è sempre qualche timore. Sono molto soddisfatto». Davide ha già superato i test della facoltà di Ingegneria a Ferrara ma a settembre tenterà anche all'università di Bologna per seguire il corso di Ingegneria Gestionale. Soddisfatta ed emozionata la mamma: «Si iscriverà a Ingegneria, non so ancora se in città o a Bologna. Sono felice per mio figlio. Ha sempre studiato e ogni anno è riuscito ad ottenere la borsa di studio. Il 100 se lo merita tutto». Image: 20120722/foto/2676.jpg 4zi

*Un concerto lirico per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Un concerto lirico per i terremotati"*Data: **22/07/2012**

Indietro

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 15

Un concerto lirico per i terremotati ARGENTA

APPUNTAMENTO con la solidarietà pro terremotati. Al santuario della Celletta, oggi dopo la Messa delle 20,30, concerto lirico in memoria di Laura Gambetti, compianta presidente del circolo Amici della Musica'. Il ricavato dell'iniziativa, che vedrà esibirsi Patrizia Calzolari (soprano), Gabriele Rasponi (violino) e Roberto Bonato, sarà devoluto per la ricostruzione della scuola Materna S. Eurobia di Scortichino.

CARO CARLINO, siamo un gruppo di terremotati di Ferrara, ospiti dal 2 giugno d...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*CARO CARLINO, siamo un gruppo di terremotati di Ferrara, ospiti dal 2 giugno d...*"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

LETTERE E OPINIONI pag. 11

CARO CARLINO, siamo un gruppo di terremotati di Ferrara, ospiti dal 2 giugno d... CARO CARLINO, siamo un gruppo di terremotati di Ferrara, ospiti dal 2 giugno dell'hotel Duchessa Isabella' di via Palestro, grazie all'intervento del nostro sindaco e della Protezione civile, in quanto abbiamo dovuto lasciare le nostre case rese inagibili dopo le scosse del 20 e del 29 maggio. Ci consideriamo fortunati, se così si può dire, rispetto a chi è stato costretto a trasferirsi nelle tendopoli ed è per questo che chiediamo di pubblicare questa lettera per esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti alla direzione dell'hotel, a tutto il personale e alle autorità che ci hanno consentito, nonostante la grande tragedia, di poter vivere in modo più che dignitoso questo difficile momento. Lettera firmata)CALCIO Ora e sempre, forza Spal ECCOCI qui. Scomparsi dopo anni di sofferenze. Senza neppure la gioia di viverne una, di gioia. Senza poter ricordare cosa significa festeggiare, abbracciarsi e vivere le emozioni di una vittoria, di un ritorno a palcoscenici che il nostro Amore meriterebbe. Siamo scomparsi, sciolti nel caldo di una estate che ricorderemo per sempre, svaniti nel nulla, inconsistenti e impalpabili come onde luminose. Lasciamo però la nostra scia, fatta di cent'anni di storia e passione, che nessuno mai potrà cancellare, perché sei sei spallino, e lo sei nel cuore, lo rimani fino alla fine, e oltre. Ora e sempre, per sempre forza Spal Michele Forlani)CONA Venti milioni buttati al vento CARO CARLINO, la costruzione del nuovo ospedale è da definire demenziale. Ho fatto il percorso più volte sia nella superstrada che nella via Comacchio. Le cose sono due: sia sulla superstrada che nella via Comacchio c'è il rischio di portarsi a casa la supermulta per eccesso di velocità e magari perdere anche la patente. Non si sa se alla Municipale possa bastare una giustificazione del pronto soccorso per capire che in caso di urgenza una persona non guarda certo i limiti. Vi posso dire che mi conoscono un pò tutti quelli del pronto soccorso in quanto l'anno scorso, e fino a poco tempo fa, ero dentro e fuori per problemi cardiaci. Il personale mi ha riferito che se prima, in qualche modo, riuscivano a tenere alto il morale del paziente, ora non ce la fanno più e accusano difficoltà nella gestione. Si sono buttati al vento milioni di euro per interesse di alcuni i quali hanno preso i propri profitti pur facendo parte di un partito definito "partito del popolo". Faccio presente che a me dei partiti non me ne frega niente. La situazione è allarmante per un servizio che doveva rimanere nella città. E' stato fatto anche un esposto in Procura a riguardo. E' ora di finirla con gli interessi privati a scapito della cittadinanza. Paolo Motteran)CONA/2 Aiuto, come mi oriento? HO VISTO l'inserito che avete pubblicato (Come orientarsi nel nuovo S.Anna). Purtroppo, forse anche per mancanza di capacità cognitive, non riesco ad individuare la destinazione cercata. Un semplice esempio. Mi devo recare nel settore 1D1, chiedo all'ufficio informazioni di Cona le indicazioni da seguire e questa è la risposta ricevuta: parcheggi vicino all'ingresso numero 2, entri a sinistra, apra la porta, troverà un corridoio, apra la porta a destra, si troverà nel settore 1E0, cerchi la lettera D, prenda l'ascensore che la porterà al piano desiderato. Grazie dell'informazione buona giornata. Gianfranco Cavallari 4zi

Dall'Emilia terremotata, 50 sfollati ospiti della casa vacanze di Marzano**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Dall'Emilia terremotata, 50 sfollati ospiti della casa vacanze di Marzano"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

Dall'Emilia terremotata, 50 sfollati ospiti della casa vacanze di Marzano DOVADOLA IL SINDACO ZELLI GUIDERÀ ESCURSIONI E GITE PER FAR CONOSCERE IL TERRITORIO

ARRIVERANNO oggi a Dovadola 50 persone dalle zone terremotate dell'Emilia per restare una settimana ospiti dell'Associazione per Benedetta Bianchi Porro, che ha messo a disposizione la casa per vacanze di Marzano. Racconta la presidente dell'Associazione, Liliana Fabbri Selli: «Le 50 persone, fra cui 28 ragazzi e giovani dai 12 ai 30 anni, accompagnati da una decina di animatori e da un prete, saranno ospitati nella casa d'accoglienza, mentre gli altri innalzeranno alcune tende della Protezione civile. La maggior parte proviene da San Felice sul Panaro, ma anche da altre zone vicine all'epicentro del sisma. D'accordo col nostro vescovo Lino Pizzi, abbiamo cercato di accogliere le persone che provengono dalle zone più colpite, offrendo loro il più possibile una settimana di serenità». LA CARITAS diocesana offrirà gli alimenti freschi, che saranno preparati da cuochi al seguito, mentre l'Associazione per Benedetta ha messo a disposizione la struttura gratuitamente. Spiega la presidente Selli: «Avremmo voluto ampliare il periodo di accoglienza, ma la casa dopo il 29 luglio è impegnata da tempo con altri gruppi». Anche il sindaco di Dovadola, Gabriele Zelli, si sta impegnando come Comune e anche personalmente, «per fare in modo che durante la settimana gli ospiti emiliani sentano la nostra vicinanza». Il primo cittadino ha mobilitato la Protezione civile di Dovadola, che ha già operato nelle zone da cui provengono gli ospiti, per qualsiasi bisogno degli emiliani, e lui stesso guiderà alcune escursioni e gite per far conoscere il territorio. Conclude la presidente Selli: «In particolare vogliamo far conoscere ai nostri ospiti i luoghi di Benedetta Bianchi Porro e di Sant'Antonio da Padova, fra cui l'eremo-santuario di Montepaolo». Quinto Cappelli

Terremoto, la Bassa Romagna invierà a Novi un prefabbricato in legno da adibire ad aula scolastica**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Terremoto, la Bassa Romagna invierà a Novi un prefabbricato in legno da adibire ad aula scolastica"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 15

Terremoto, la Bassa Romagna invierà a Novi un prefabbricato in legno da adibire ad aula scolastica «STIAMO studiando le iniziative da intraprendere per aiutare le zone delle Terre d'Argine nel Modenese colpite dal terremoto. Apriremo un contro bancario, invieremo tecnici per l'assistenza su problemi educativi e sociali. E, se ci saranno le condizioni, invieremo un prefabbricato di legno da adibire a scuola per la cittadina di Novi, una delle più colpite dal sisma». Così il sindaco Raffaele Cortesi commenta la sua visita effettuata nei giorni scorsi nelle Terre d'Argine e a Carpi.

«Non deve più mettere piede qui altrimenti ci pensiamo noi»

Resto del Carlino, Il (Modena)

"«Non deve più mettere piede qui altrimenti ci pensiamo noi»"

Data: **22/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Non deve più mettere piede qui altrimenti ci pensiamo noi» Rovereto, cittadini infuriati. Al campo dicono: «Fatto isolato»

I carabinieri in una tendopoli

di SILVIA SARACINO «LA PROSSIMA volta non aspetteremo i carabinieri...». È un ragazzo marocchino a dare la misura della rabbia da parte dei roveretani tutti, ospiti o no del campo, verso quest'uomo che aiutava il paese ma voleva molestare sessualmente un ragazzino di undici anni. Questo episodio unisce gli animi, italiani e stranieri. «Spero che resti in carcere, qua non deve più tornare altrimenti rischiamo di andare in carcere noi», dice minacciosamente una mamma che spinge un passeggino. GLI OSPITI del campo tenda Ravenna si sentono gli occhi addosso, molti hanno voglia di dimenticare quello che è successo. Hanno tanti pensieri per la testa, la casa crollata, i soldi per la ricostruzione che non arrivano. È possibile parlare con loro solo fuori dal perimetro del campo, che adesso è sorvegliatissimo. «Io quella sera non c'ero dice Lina però posso dire che sè vero è una cosa schifosa: anch'io ho una nipote di nove anni, si figuri». Non vuole fare allarmismi, «penso sia un episodio isolato, siamo controllati a vista, non credo ci siano stati altri casi». Pare però che Catozzi fosse già entrato un'altra volta nel campo della protezione civile ravennate. Gli ospiti riferiscono di una visita durante la quale portò dei regali, un computer e un telefono, ad alcuni ragazzini, tra cui forse quello molestato. GLI SFOLLATI avevano già notato i suoi atteggiamenti sospetti e per questo giovedì sera l'hanno seguito fino alle docce, sventando una presunta violenza. Tebaa, un ragazzo marocchino ospite, dice «io non l'avevo mai visto, l'ho conosciuto quando c'è stato il funerale del prete. Se era già entrato nel campo io non l'ho visto». Sul perchè la Protezione civile l'abbia fatto entrare liberamente, Teeba spiega che «gli ospiti dovrebbero essere accompagnati fino alla tenda della persona che devono visitare: è normale che vengano i visitatori, molti di noi hanno parenti fuori dal campo. Però dovrebbero essere accompagnati tutti». Cinzia, un'altra ospite del campo spera che per reazione non si verifichi l'effetto blindatura'. «Va bene il controllo dice però non vorrei che dopo questo episodio ci controllassero in ogni nostro movimento». Catozzi? «So che era già entrato nel campo ed era stato trovato nell'area della mensa dove dovrebbero stare solo i residenti». ANCHE lui era sfollato, abitava nella canonica con don Ivan, poi resa inagibile con il terremoto. I volontari gli avevano messo un letto sotto la tenda dietro la chiesa, dove c'è anche la cucina da campo. In ogni caso non sarebbe potuto rientrare nella canonica perchè dopo la morte di don Ivan l'amministratore parrocchiale don Massimo Dotti l'aveva invitato a «lasciare l'abitazione per consentire al nuovo parroco di inserirsi e operare liberamente», come spiega la Diocesi in una nota. Image: 20120722/foto/5098.jpg

*«Su chiese e campanili decide Errani»***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Su chiese e campanili decide Errani»"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Su chiese e campanili decide Errani» COMPETENZE

RIGUARDO agli interventi di messa in sicurezza per chiese e campanili, «le richieste della diocesi di Carpi sono arrivate alla Dicomac dal 13 luglio in avanti, data dalla quale, come concordato con il Presidente Errani». Lo precisa il dipartimento di Protezione civile. «E' proprio quest'ultimo a dover valutare ed eventualmente autorizzare le spese sulle opere provvisorie, dopo l'analisi istruttoria che fino al 29 luglio continuerà a essere svolta dalla funzione tecnica della Dicomac. Da Carpi sono pervenute il 13 luglio le domande per Palazzo Vescovile e per il Duomo, come pure per la Chiesa di Sant'Ignazio e il Museo Diocesano, mentre il 14 quella per la Cupola Centrale dell'Adorazione; da Cavezzo, invece, i due fascicoli per le opere sulla Chiesa e sul Campanile di S. Egidio sono pervenute il 17 luglio. Terminata l'analisi tecnica, trasmetteremo tutto alla Regione che deciderà se autorizzare o meno gli interventi».

SONO INIZIATI giovedì i lavori di messa in sicurezza della facciata e della cupola del...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"SONO INIZIATI giovedì i lavori di messa in sicurezza della facciata e della cupola del..."

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

CARPI pag. 17

SONO INIZIATI giovedì i lavori di messa in sicurezza della facciata e della cupola del... SONO INIZIATI giovedì i lavori di messa in sicurezza della facciata e della cupola della chiesa di Sant'Ignazio a Carpi, sede del Museo diocesano di arte sacra. Insieme alla cupola, si procederà al consolidamento del timpano della facciata e a risolvere i problemi di staticità. Una volta terminati i lavori sarà dichiarata l'agibilità dell'area circostante. L'intervento ha preso il via come iniziativa della Diocesi, in attesa della conferma di autorizzazione alla spesa da parte del DiComaC, la Direzione di Comando e controllo della Protezione Civile.

«Verifiche di agibilità sulle case, slitta a fine mese il termine previsto»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Verifiche di agibilità sulle case, slitta a fine mese il termine previsto»"

Data: 22/07/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Verifiche di agibilità sulle case, slitta a fine mese il termine previsto» Raffaele Pignone, responsabile del servizio geologico della Regione

di CHIARA MASTRIA SONO passati due mesi e due giorni dalla prima scossa che ha fatto tremare l'Emilia. E da subito sono state avviate le verifiche di agibilità degli edifici pubblici e privati presenti sul territorio della Bassa modenese, condotte da squadre di rilevatori della Protezione civile. Verifiche che dovevano terminare questa settimana, e invece andranno avanti almeno fino a fine mese. IL PUNTO della situazione lo fa il responsabile del servizio geologico della Regione, Raffaele Pignone, affermando che «più dell'80% delle verifiche richiedenti scheda Aedes sono già state effettuate». Nel dettaglio, in tutta Modena e provincia sono stati controllati 20.726 edifici pubblici e privati. Ne manca ancora un 10%, che però «non comprende le situazioni di emergenza» spiega Pignone. Cosa è rimasto fuori ad oggi dalle verifiche di agibilità? Restano «pochi controlli sparsi, si parla di circa 1500 schede Aedes in tutta la Regione, di cui la maggior parte ovviamente concentrata nella provincia di Modena, la zona più colpita dal terremoto». Si tratta soprattutto di «fienili, capannoni di campagna e alcune case a Modena città, a cui non è stata data la precedenza perché considerata più sicura rispetto alla zona della Bassa». I motivi di questo slittamento sono diversi. «In molti casi continua Pignone è difficile trovare i proprietari delle abitazioni, che magari si sono trasferiti per paura delle scosse e non hanno ancora fatto ritorno». L'altro fattore determinante è la disponibilità delle squadre di rilevatori, «che sono state rimpinguate con ingegneri, geometri e architetti volontari, arrivati da tutta Italia» sottolinea Pignone. La situazione pare sia tutto sommato sotto controllo, anzi «dalla prossima settimana dovrebbero arrivare squadre in più rispetto a quelle che hanno lavorato finora» specifica poi. E gli edifici? Tornando ai numeri, secondo la Protezione Civile gli stabili che sono stati valutati inagibili a Modena e provincia sono 9.042, contro 7.442 che invece sono risultati agibili. A questi vanno aggiunti quelli agibili con pronto intervento' (3.348), parzialmente inagibili' (790) e temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimento' (104), per arrivare ai 20.726 controllati. Le persone fuori casa, gli sfollati di Modena e provincia, sono ancora 7.587. Di questi, 5.885 sono nei campi di accoglienza, 1.513 negli alberghi e i restanti 189 in altre strutture al coperto (dati aggiornati al 20 luglio). Intanto anche i primi campi di accoglienza cominciano ad essere smantellati. A San Felice il campo Liguria' dovrebbe sparire nel giro di qualche giorno, e lo stesso vale per la tendopoli di San Possidonio, che già domani dovrebbe essere chiuso. I TEMPI si sono allungati, sono ancora tante le ferite aperte, ma a piccoli passi ci si avvicina a una parvenza di normalità'. E la Protezione Civile si dà un nuovo obiettivo: terminare le verifiche di agibilità entro l'inizio di agosto. Che significherebbe mettere un primo importante punto' ai danni da terremoto. In ogni caso, Pignone sostiene che «35 mila verifiche di agibilità in tutta la Regione con 90 squadre al lavoro si può considerare un buonissimo risultato». «Voglio essere ottimista, forse riusciremo a finire entro giovedì della prossima settimana, senza arrivare ad agosto» sentenza infine. Image: 20120722/foto/5082.jpg

*«Porto carezze in musica»***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Porto carezze in musica»"

Data: **22/07/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

«Porto carezze in musica» Ray Gelato sarà martedì a Camposanto per i terremotati di GIBO BORGHESANI RAY GELATO fa parte di quella ristrettissima cerchia di persone geniali che riesce a trasformare un artista in un intrattenitore. E' vero, è un bravissimo musicista. E' vero, ha una voce potente e duttile. Ma non sono queste le qualità che colpiscono chi assiste a un suo show. Perché lui, sul palco, porta adrenalina, energia contagiosa, carica vitale. E tutte queste cose, siamo certi, lo accompagneranno martedì sera nella piazza di Camposanto quando alle 21.30 (ingresso libero) le luci si accenderanno e note di swing, jazz e rhythm'n'n blues avvolgeranno il paese. Perché proprio una delle città colpite dal sisma? «La notizia del terremoto proprio qui, in questa terra dove vengo spessissimo, mi ha destabilizzato. E subito mi sono chiesto cosa potevo fare. Ho seguito la catena di solidarietà che si è creata e volevo essere un anello di questa catena». Cosa spera che rimanga del suo spettacolo? «Nessuno può capire il sentimento di chi ha perso la casa, il lavoro, i propri cari per un dispetto della terra. Non so cosa mi aspetti. Ma vengo con il cuore in mano, per fare una carezza in musica a chi vive ancora nelle tende da così tanto tempo». Una visita di cortesia... «No. Mettiamola così: faccio un salto a salutare dei vecchi amici...». Lei qui viene spesso. «Vengo in Italia da vent'anni e l'Emilia è sempre stata la mia seconda casa per una ragione semplice: qui le persone sono calde, accoglienti. Molto portate al divertimento. Forse per questo la notizia della distruzione di così tanti paesi della zona mi ha colpito». Attingerà al suo repertorio classico? «Non lo so ancora bene. Vorrei fare una scaletta perfetta. Anche se so che non esiste. Quindi porterò un po' di Buscaglione, Carosone». Come nasce la sua passione per gli anni Quaranta? «Fin da ragazzino i miei miti andavano da Nat King Cole a Frank Sinatra, da Cole Porter a Sammy Davis Jr. Non so la ragione. Ma quella musica mi toccava le corde più profonde e martedì spero, con la stessa musica, di toccare corde altrettanto profonde nelle persone che hanno voglia di distrarsi un po'». Image: 20120722/foto/2633.jpg

Cagli, bosco in fiamme In azione i Canadair**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Cagli, bosco in fiamme In azione i Canadair"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

URBINO pag. 16

Cagli, bosco in fiamme In azione i Canadair **INVESTITI DIECI ETTARI**

I **POMPIERI** di Cagli, assieme all'elicottero del Corpo forestale, i volontari della Protezione civile e due Canadair sono stati impegnati per tutta la giornata di ieri, a partire dalla 4 del mattino, per domare un incendio che ha distrutto quasi 10 ettari di sottobosco (le chiome per ora sono state risparmiate), in località Montemartello e Molleone (Cagli) di un'area a pineta e latifoglie. Ignoto le cause che hanno dato origine alle fiamme, cause che secondo i primi accertamenti potrebbero essere collegate all'attività venatoria. Non si registrano evacuazioni di case. Tra i 10 pompieri impegnati, anche i 5 del presidio boschivo allertato dalla Prefettura e dalla Regione. Un altro piccolo incendio (di sterpaglie) si è verificato ieri ad Acqualagna, e anche a Pesaro, sul colle sul San Bartolo, dove sono andati in fumo 2mila metri quadri di pineta. Image: 20120722/foto/6962.jpg

Curiosità per una Canadair davanti alla Sassonia**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Curiosità per una Canadair davanti alla Sassonia"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

FANO pag. 13

Curiosità per una Canadair davanti alla Sassonia SI RIFORMIVA D'ACQUA PER DOMARE UN INCENDIO SCOPPIATO A CAGLI

MOBILITATA, nella giornata di ieri, a partire dalle 10.50, la Guardia Costiera di Fano per il Canadair della Protezione civile nazionale che, per tutta la giornata, ha utilizzato il mare di fronte a Sassonia per fare rifornimento. L'intervento del mezzo aereo è stato necessario per domare l'incendio sul Monte Martello a Cagli. La guardia costiera di Fano è stata impegnata con una motovedetta e un gommone, per un totale di 7 persone, a proteggere l'area di mare davanti a Sassonia, a mille metri dalla costa, per consentire al Canadair di rifornirsi in assoluta sicurezza. Sul canale 16 delle emergenze i militari della guardia costiera di Fano hanno diramato l'allerta per mettere a tutte le imbarcazioni di mantenersi a distanza di sicurezza dal luogo delle operazioni. Operazioni che naturalmente sono state seguite con grande curiosità dai bagnanti specie quando l'aereo cisterna scendeva in mare per fare rifornimento di acqua

Sfollato trova casa ma la luce non si accende**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Sfollato trova casa ma la luce non si accende"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 13

Sfollato trova casa ma la luce non si accende Una vera odissea per una famiglia terremotata: «L'Enel dice che è tutto a posto...»

IL RITORNO Le bancarelle del mercato ambulante ieri nel centro storico di Guastalla: è l'immagine del ritorno alla normalità dopo il trasferimento per due mesi nel piazzale dedicato ai Ragazzi del Po

REGGIOLO LE AUTORITÀ sono impegnate a cercare alloggi da assegnare ai terremotati. Un'operazione che rappresenta una priorità e che, secondo logica, andrebbe favorita in ogni modo. Ma capita che una famiglia abbia trovato un alloggio in affitto, subito disponibile, a Reggio, ma con l'impossibilità di poterlo usare a causa del lungo ritardo di Enel nell'attivazione del servizio di erogazione di energia, attraverso lo sblocco del contatore. E ciò che fa riflettere è che un altro alloggio, sempre dato in affitto a una famiglia terremotata, nello stesso fabbricato, ha avuto il via libera dell'energia elettrica in appena un paio di giorni. «Prima racconta il diretto interessato, fino a ieri ancora con la casa senza luce mi hanno detto che non potevano attivare il contatore in quanto "condominiale". Abbiamo portato le carte che provavano il contrario. Poi mancavano due certificazioni del Catasto. E le abbiamo fatte avere alla sede Enel di Reggio. Sono trascorsi altri giorni, di vana attesa. Abbiamo mandato all'Enel un tecnico di nostra fiducia, al quale è stato detto, giovedì scorso, che l'attivazione era avvenuta. O, almeno, a loro risultava così. Ad oggi non ho ancora la luce in casa e sono costretto, pur con la disponibilità di una casa sicura, a restare ospite tra parenti e la tendopoli. Vi pare giusto?». a.l.e.
Image: 20120722/foto/8021.jpg 4zi

Variante di Roncolo: la Giunta ha detto sì**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Variante di Roncolo: la Giunta ha detto sì"

Data: **22/07/2012**

Indietro

ALBINEA pag. 21

Variante di Roncolo: la Giunta ha detto sì Approvata all'unanimità. Discussione e voto al prossimo Consiglio comunale QUATTRO CASTELLA LA GIUNTA Comunale di Quattro Castella ha approvato nei giorni scorsi, all'unanimità, l'accordo con la parrocchia per la delocalizzazione dei volumi incongrui del complesso religioso (chiesa settecentesca, canonica, oratorio) della frazione di Roncolo. In base all'accordo, che recepisce i contenuti presentati in Commissione Consiliare e discussi lo scorso primo febbraio in assemblea pubblica con i cittadini di Roncolo, la parrocchia si impegna a demolire l'edificio fatiscente situato nei pressi dell'oratorio che, a seguito del terremoto del 2008 che ha reso inagibile la chiesa, ospita tuttora le attività catechistiche e le funzioni religiose. LE RELATIVE volumetrie (1.525 metri cubi circa) vengono spostate, dalla zona storica del complesso religioso (che presenta numerosi vincoli di tipo paesaggistico e archeologico) a un'area prossima alla zona già edificata del centro urbano di Roncolo. Con questo progetto vengono anche riassorbite, ridotte e migliorate in termini di accessibilità, le previsioni urbanistiche risalenti agli anni Novanta, già presenti in via Asiago. LA NUOVA VARIANTE porta una riduzione dei volumi dell'attuale Prg di 1.051 metri cubi, nuove previsioni urbanistiche con criteri adeguati alla zona, altezza massima degli edifici ridotta dagli attuali 10,5 metri a 6,5 metri con tipologia a villa singola, per un totale di 7 unità abitative. DA PARTE SUA la parrocchia si impegna a destinare l'intero incasso derivante dalla vendita dei terreni edificabili (3 lotti per 3 ville singole da 120 metri quadri di superficie utile ciascuna) al restauro del complesso religioso. Il Comune otterrà un lotto che venderà all'asta e il ricavato sarà interamente destinato al miglioramento di Roncolo con opere da concordarsi con i cittadini. «UN'OPERAZIONE equilibrata che migliora decisamente il paese di Roncolo la definisce il sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini C'è un consistente interesse pubblico in termini di qualità, riduzione dei volumi, sicurezza e investimento nel patrimonio storico e collettivo. Trasparenza e coerenza ci hanno guidato nel valutare attentamente questa proposta. A scanso di ulteriori polemiche, ribadiamo che il progetto non coinvolgerà, né ora né in futuro, le aree a sud della zona oggetto di intervento che quindi resteranno a uso agricolo. Voglio anche spezzare una lancia in favore di don Enrico Ghinolfi che si è ritrovato a gestire la difficile situazione venutasi a creare nel patrimonio immobiliare della parrocchia a seguito del terremoto del 2008. Trovo ingiusto e anche fuori luogo che il Quinto Colle attacchi con vignette e prese in giro un parroco che ha saputo farsi ben volere da tutti e che è diventato in poco tempo un punto di riferimento a Quattro Castella per giovani e famiglie». «RIBADISCO la contrarietà alla variante proposta dalla parrocchia di Roncolo dice Luca Incerti del Quinto Colle Nonostante si diano numeri a destra e a manca, il vero dato rilevante è che su un'area verde, da qui a poco, ci sarà un'ulteriore e inutile colata di cemento. Quanto alla vignetta il sindaco non comprende il linguaggio ironico tipico della stessa». La variante di Roncolo sarà discussa e votata dal prossimo Consiglio comunale castellese in programma il 31 luglio. Image: 20120722/foto/8095.jpg

Le bancarelle del mercato tornano in centro storico**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Le bancarelle del mercato tornano in centro storico"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 13

Le bancarelle del mercato tornano in centro storico GUASTALLA L'EMERGENZA E' FINITA

GUASTALLA SI VA sempre più verso la normalità, nei paesi reggiani maggiormente colpiti dal terremoto. E in attesa della Notte Rosa in programma sabato prossimo ma con piazzale Ragazzi del Po, nella zona a nord della cittadina, come punto di riferimento in sostituzione di piazza Mazzini va registrato il ritorno del mercato ambulante in centro a Guastalla, nei consueti spazi fra largo dei Mille, via Gonzaga e piazza della Repubblica. Finora il mercato era stato ospitato, mercoledì e sabato, nel piazzale Ragazzi del Po, per motivi di sicurezza legati all'emergenza terremoto. Ma ora, dopo i lavori di sistemazione ad alcuni fabbricati a rischio come campanili e la torre civica la situazione è tornata più sicura, con possibilità di far rientrare le attività economiche e ricreative in centro storico, autorizzando pure assembramenti di un alto numero di persone.

Messa in Cattedrale di mons. Verucchi dedicata ai terremotati emiliani**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Messa in Cattedrale di mons. Verucchi dedicata ai terremotati emiliani"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA CRONACA pag. 11

Messa in Cattedrale di mons. Verucchi dedicata ai terremotati emiliani UNITALSI INIZIATIVA PER SANT'APOLLINARE

IN occasione della festività di Sant'Apollinare, patrono di Ravenna e dell'Emilia Romagna, l'Unitalsi ha promosso alcune iniziative. Alle 10,30 di domani, in Cattedrale, l'arcivescovo Verucchi celebrerà la messa: si pregherà per i terremotati dell'Emilia e verranno ricordati i volontari dell'Unitalsi. Una delegazione di Carpi, con una sorta di Peregrinatio Mariae', riporterà a Ravenna la bella immagine della Vergine Maria che la sottosezione dell'Unitalsi ravennate aveva portato a Carpi ai primi di giugno.

Incendio devasta sei ettari di terreno il fuoco arriva a un passo dalle case**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Incendio devasta sei ettari di terreno il fuoco arriva a un passo dalle case"

Data: **22/07/2012**

Indietro

VETRINA RICCIONE pag. 11

Incendio devasta sei ettari di terreno il fuoco arriva a un passo dalle case PAURA A SANT'ANDREA IN BESANIGO UN GROSSO incendio si è scatenato ieri mattina in un campo di stoppie di sette ettari, in via Ca' Tommasini, a Sant'Andrea in Besanico. L'allarme ai vigili del fuoco è arrivato verso le 13,40, e quando sono arrivati, il fuoco si stava già avvicinando pericolosamente alle abitazioni. I pompieri hanno lavorato ore e con quattro autobotti per circoscrivere l'incendio che sono riusciti a domare soltanto dopo le 17. Sul posto sono arrivati anche carabinieri, Guardia Forestale e Protezione Civile. Semidistrutti dalle fiamme, tre capanni in legno che contenevano attrezzatura agricola e una roulotte. Le cause di quel piccolo macello non sono ancora state accertate. Image: 20120722/foto/8527.jpg

Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi

TMNews -

TMNews

"Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi

Da Calabria il maggior numero di richieste di intervento, sette

Roma, 21 lug. (TMNews) - Ancora una giornata impegnativa per i piloti dei Canadair e degli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 33 incendi distribuiti su quasi tutte le regioni del centro-sud.

E' dalla Calabria che è arrivato il maggior numero di richieste di intervento, sette, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Puglia e l'Abruzzo con 4 richieste, la Sicilia, il Lazio e la Campania con 3, la Sardegna, l'Umbria e le Marche con 2, mentre la Toscana, il Molise e la Basilicata hanno inviato una richiesta ognuno.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 11 roghi. Sono invece 22 gli incendi ancora attivi.

Durante la giornata hanno operato quattordici Canadair, sette fire-boss, quattro elicotteri S64, un AB212 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

cena e serata danzante per l'emilia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *Livorno*

Cena e serata danzante per l'Emilia

Domani a Vicarello iniziativa di solidarietà per le popolazioni terremotate

COLLESALVETTI Domani a Vicarello sarà protagonista la solidarietà. Nell'ambito della festa della Misericordia che si protrarrà fino al 5 agosto prossimo, è stata organizzata una serata a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. Patrocinata dal comune di Collesalveti e dalla Provincia di Livorno, con l'organizzazione del consiglio di frazione di Vicarello e della stessa Confraternita della Misericordia e la collaborazione di tutte le altre realtà associative del paese, quella che andrà in scena in piazza don Milani sarà una cena con serata danzante e che vedrà il suo inizio alle ore 19,30 con l'apertura del ristorante e, a partire dalle 21, l'avvio della musica con ben dieci tra singoli cantanti e gruppi musicali che si esibiranno davanti al pubblico. Non mancheranno gli interventi delle autorità civili: previsti quelli del sindaco colligiano Lorenzo Bacci, del presidente della Provincia di Livorno Giorgio Kutufà e del consigliere regionale Marco Ruggeri. L'introito della serata raccolto dalla cena, sarà utilizzato per l'acquisto di materiale sociale che verrà consegnato al sindaco di San Possidonio, in provincia di Modena (verso il quale Collesalveti ha già manifestato tutta la sua vicinanza e solidarietà consegnando nelle settimane scorse aiuti al campo d'accoglienza), dai rappresentanti delle associazioni di Vicarello. Il programma prevede l'apertura del ristorante con un doppio menù: uno da 15 euro per gli adulti a base di pasta, carne, contorno, acqua, frutta o dolce, ed uno da 7 euro per i ragazzi composto hot - dog, patatine e Coca- cola; alle 21 partiranno le esibizioni canore presentate da Cristina Donasoldi in collaborazione con la Regno Unito Management ed Al Rangone ospite d'onore; ad allietare la serata hanno dato la loro adesione: Luciano Nelli, Lidia e Tira e Molla, Max e Airbag, Ilenia Palmas, I Bahia, Sonia Borghesi, Roberto Madonia, Luigi Messina, Barbara Bulle e i Retrò, Roberta Tropical Flowers. Vicarello, che si è sempre impegnata in iniziative a favore del prossimo con grande partecipazione da parte della sua cittadinanza, farà sicuramente sentire tutto il suo appoggio. Lorenzo Corradi

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Ultime notizie Bologna, il Fai per l'Emilia del dopo terremoto

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

BOLOGNA / 21-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Ultime notizie Bologna, il Fai per l'Emilia del dopo terremoto

Il Fai - Fondo Ambiente Italiano - lancia un appello per sostenere il restauro del municipio di Finale Emilia

Sono tante le ferite inferte ai paesi toccati dal terremoto in Emilia dello scorso maggio. Il Fai – Fondo Ambiente Italiano è vicino alle popolazioni colpite dalle disastrose scosse e si è subito attivato per intervenire coerentemente con la propria funzione civile e il proprio know-how. Ultime notizie Bologna - Dopo un confronto con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna e con il Sindaco di Finale Emilia, il Fai ha deciso di agire offrendo un contributo forte e concreto per il restauro del settecentesco Municipio di Finale Emilia e chiede ai propri iscritti e a tutti gli italiani di mobilitarsi per sostenere la ricostruzione di quello che è il centro della vita cittadina di quel paese: un atto dovuto e rivolto alla collettività prima ancora che al monumento stesso. Insieme per recuperare un luogo simbolo perché il Municipio è il cuore pulsante della comunità, il centro di aggregazione di tutte le funzioni da cui ripartire per tornare alla normalità.

“Mettiamo la nostra competenza al servizio della ricostruzione dopo il terremoto, mobilitandoci per il restauro di un bene fondamentale per la rinascita di Finale Emilia – dice Ilaria Borletti Buitoni, presidente Fai – Il Fai vuole dare un segnale concreto di sostegno alle popolazioni provate dal sisma con un progetto nel quale metteremo tutto il nostro impegno per realizzare in tempi brevi questo obiettivo.”

Epicentro della prima scossa dello scorso 20 maggio, Finale Emilia è il luogo che per primo è stato toccato dalla furia del terremoto che ha devastato le abitazioni, le fabbriche, oltre a numerose testimonianze del patrimonio artistico tra cui il Duomo, la Torre dell'Orologio – le cui immagini hanno fatto il giro del mondo – il Mastio della Rocca Estense e il settecentesco Municipio, che ha subito numerosi danni sia all'interno dell'immobile che alla facciata principale, con il crollo della torretta campanaria che scandiva con i suoi rintocchi la vita della cittadina.

La gente emiliana ha reagito come sempre con una grande forza d'animo, ma ora il Fai chiede l'aiuto di tutti per il recupero del Municipio, per poter ripensare a una vita normale che ricominci a scorrere dalla piazza principale dove le campane torneranno a suonare, per dare il segno che la vita è ripresa.

IL Fai si impegna a redigere gratuitamente un progetto, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale e con la direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, che possa concretamente definire l'intervento necessario per restituire il Palazzo Comunale alla popolazione e a lanciare una raccolta fondi, il cui ricavato verrà interamente destinato a sostenere i lavori di restauro.

“Sapere che il Fai e i suoi iscritti hanno 'adottato' il nostro simbolo è motivo di forza, orgoglio e speranza – dice Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia – Immaginare il giorno in cui le campane dell'orologio torneranno a suonare e potremo liberare la nostra piazza e le nostre anime da questa ferita tremenda ci dà la certezza del futuro.”

Terremoti/ Chiti: In Emilia assicurare attenzione e risorse

- Politica - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Chiti: In Emilia assicurare attenzione e risorse"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Terremoti/ Chiti: In Emilia assicurare attenzione e risorse

"Affrontata emergenza, ora serve messa in sicurezza" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 21 lug. (TMNews) - E' necessario garantire "continuità di attenzione e risorse" nelle zone colpite dal terremoto lo scorso maggio. Lo ha detto il vice-presidente del Senato Vannino Chiti, oggi in visita in Emilia: "Dobbiamo assicurare continuità di attenzione e di risorse, e dare alle autonomie locali una flessibilità vera rispetto al patto di stabilità".

"La fase dell'emergenza - ha spiegato - è stata affrontata, ora inizia quella della messa in sicurezza: la verifica degli edifici da demolire e di quelli da ristrutturare, la riorganizzazione dei servizi sociali, la riapertura delle scuole. La protezione civile ha operato bene. I sindaci e le giunte sono per la popolazione un riferimento fondamentale, dimostrano con i fatti come la politica può essere al servizio dei cittadini. Amministratori, dipendenti comunali, volontari lavorano con competenza, impegno, passione e spirito di sacrificio".

Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi

boschivi - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi

Da Calabria il maggior numero di richieste di intervento, sette postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 21 lug. (TMNews) - Ancora una giornata impegnativa per i piloti dei Canadair e degli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 33 incendi distribuiti su quasi tutte le regioni del centro-sud.

E' dalla Calabria che è arrivato il maggior numero di richieste di intervento, sette, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Puglia e l'Abruzzo con 4 richieste, la Sicilia, il Lazio e la Campania con 3, la Sardegna, l'Umbria e le Marche con 2, mentre la Toscana, il Molise e la Basilicata hanno inviato una richiesta ognuno.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 11 roghi. Sono invece 22 gli incendi ancora attivi.

Durante la giornata hanno operato quattordici Canadair, sette fire-boss, quattro elicotteri S64, un AB212 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug"

Data: **21/07/2012**

Indietro

21/Jul/2012

Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 21/Jul/2012 AL 21/Jul/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Un fire boss e un elicottero Ericson stanno raggiungendo il comune di Anzano di Puglia (Fg), nella località Bizzuoco, dove ha ripreso ad ardere il fuoco divampato ieri. Nelle vicinanze dell'incendio si trovano aziende agricole e un parco eolico. Sul posto ci sono anche numerose squadre a terra. Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Condizioni meteo avverse, attiva la sede operativa al Palasport

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Condizioni meteo avverse, attiva la sede operativa al Palasport*"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

21/Jul/2012

Condizioni meteo avverse, attiva la sede operativa al Palasport FONTE : Comune di San Benedetto del Tronto

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 21/Jul/2012 AL 21/Jul/2012

LUOGO Italia - Ascoli Piceno

La Protezione civile delle Marche ha diffuso un'allerta meteo per precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporalesche che riguarda anche il territorio di San Benedetto del Tronto

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate [qui](#)

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com